IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 183
SABATO 2 AGOSTO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

GRANDI OPERE: PREVISTI INVESTIMENTI PER 3,5 MILIARDI

Berlusconi-Tondo, patto su porto e Tav

E la giunta regionale vara la manovra da 151 milioni: ecco le novità dalla casa alla salute

TRIESTE Il presidente della Regione, Renzo Tondo vola a Roma e rinnova, con Silvio Berlusconi, l'accordo del 2002, quello sulla grandi opere. Un piano bis: si riparla di allacci intermodali, piattaforma logistica, adeguamento del Molo VII del porto di Trieste, di corridoi ferroviari e linee ad alta velocità, di statali da riqualificare, bypass e raccordi. Un complesso di infrastrutture, se progettate e finanziate, da almeno 3,5 miliardi di euro. Intanto il Consiglio regionale ha dato il via libera alla manovra estiva da 151 milioni.

● Alle pagine 3 e 7

ILLUSIONI ED ERRORI

ILLY, LE RAGIONI DELLA SCONFITTA

di BRUNO TELLIA

Pubblichiamo un estratto dal libro «L'arte della sconfitta - Come Illy perse le elezioni che doveva vincere» (tra poco in libreria per i tipi di Ribis editore) del professor Bruno Tellia, commentatore del nostro giornale.

La sconfitta di Illy è apparsa sorprendente ed inaspettata per commentatori, leader d'opinione e per tutta la classe dirigente del FVG. In verità la si poteva prevedere se si fosse riusciti a togliersi dall'abbagliο collettivo e si fosse prestata attenzione a quanto avvenuto nei cinque anni di presidenza Illy. Durante i quali si sviluppò e si rafforzò nel gruppo dirigente che controllava il potere regionale un forte "pensiero di gruppo". E' una sindrome individuata da Irving Janis per descrivere il processo attraverso il quale un gruppo altamente coeso ed omogeneo prende decisioni sbagliate, frettolose, inadeguate rispetto ai problemi; per non contraddire il capo, per non mettersi in discussione, per non rischiare di perdere i vantaggi che derivano dall'occupare il potere. Le manifestazioni più evidenti del "pensiero di gruppo" sono l'illusione di invulnerabilità, il rifiuto di ogni osservazione critica e delle informazioni che potrebbero mettere in discussione le decisioni prese, il convincimento di essere moralmente superiori, l'impressione di essere tutti d'accordo, l'autocensura per non creare problemi al gruppo.

Il "pensiero di gruppo" è come una malattia che affligge qualsiasi gruppo di lavoro, politico, industriale, scientifico, ecc. Quello che succede è molto semplice: la leadership propone di fare una vera scemenza. Tutti si rendono conto che è, appunto, una scemenza, ma nessuno ha il coraggio di contraddire per primo il leader. Una volta che tutti si sono dichiarati d'accordo, nessuno può tornare indietro. Ogni membro del gruppo conforma le proprie opinioni a quelle che, secondo lui, sono le opinioni sulle quali si è formato il consenso del gruppo. Il risultato di questo giro di pensieri è una situazione in cui alla fine il gruppo concorda su azioni/decisioni che ognuno individualmente e normalmente considererebbe sbagliate o non saggе.

E' quanto per cinque anni è avvenuto in regione. Illy aveva messo assieme un piccolo gruppo di fedelissimi con cui definire le strategie e controllare tutto l'apparato amministrativo, tutta la comunicazione pubblica, tutte le società partecipate dalla Regione.

● Segue a pagina 8

CRIMINI DI GUERRA

Karadzic: c'è un piano degli Usa per uccidermi

Un documento consegnato ai giudici dell'Aja

IL SERVIZIO A PAGINA 6

OLIMPIADI

Un altro azzurro positivo al doping

Il fiorettista Baldini era candidato all'oro

IL SERVIZIO A PAGINA 27

INCORONATE

Pilota italiano si inabissa a Zara

Un Piper della Lufthansa precipitato in mare

IL SERVIZIO A PAGINA 5

SCUOLA: GIRO DI VITE DEL MINISTRO GELMINI

Sette in condotta contro il bullismo

Disegno di legge del governo: si rischia la bocciatura

ROMA La rivoluzione della scuola arriva con il caldo torrido del 1.o agosto: torna il 7 in condotta che, da solo, potrà bastare per essere bocciati; si agli esami a settembre (con uno slittamento dell'inizio dell'anno scolastico); ripristinata la divisa per gli alunni. E sarà reintrodotta l'educazione civica, che si chiamerà «Cittadinanza e costituzione». Queste alcune delle principali novità del ddl del ministro Gelmini, e approvato ieri dal governo.

● A pagina 4

GOVERNO E IMMIGRATI

IL TIMBRO DELL'EUROPA

di RENZO GUOLO

Com'era prevedibile, il peso dell'Europa si fa sentire sulla politica italiana dell'immigrazione. E questo anche il caso della decisione del Consiglio dei ministri , per stessa ammissione del governo ritenuta "anomala".

● Segue a pagina 2

SCAMBIO DI ACCUSE

Stock: scende il gelo fra il Comune e l'Assindustria

«Antonini irrispettoso»: sì a una mozione per ritirargli la cittadinanza onoraria

TRIESTE «Alla luce del comportamento "irrispettoso" (se n'era andato a seduta ancora in corso) tenuto nei confronti dei lavoratori della Stock dal presidente di Assindustria Antonini, va rimessa in discussione la cittadinanza onoraria che il Comune gli ha conferito nel 2003». La proposta, unica nel suo genere - non è mai accaduto infatti che si chiedesse di rivedere le onorificenze concesse in passato - arriva da una mozione approvata dal consiglio comunale, che ha subito innescato uno scontro a distanza con gli Industriali, pronti a difendere la condotta di Antonini e ad esprimere «vivo disappunto» per l'iniziativa dell'assemblea municipale.

● Rebecca a pagina 19

FONDI DA ALTRI DUE MINISTERI

Bonifiche, il 15 settembre la firma dell'accordo

TRIESTE Nuova accelerata sul fronte delle bonifiche del Sito inquinato di interesse nazionale. La firma dell'accordo di programma tra gli enti coinvolti, infatti, è stata fissata per il 15 settembre. Si tratta di una svolta - considerati gli intoppi che hanno trascinato per mesi le trattative - cui si aggiunge una rilevante novità: a finanziare le bonifiche non sarà più solamente il ministero dell'Ambiente, ma anche quelli dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture.

● Coloni a pagina 17

Cinema

Oggi il via al festival di Grado

A Lagunamovies "Gli dei dell'Olimpo" il capolavoro della regista di Hitler

di NICO NALDINI

Non posso rinunciare alla vanità di un ricordo personale. Una telefonata fatta a Leni Riefenstahl *(nella foto)* nell'estate del 1972, durante le Olimpiadi di Monaco, per riuscire ad avere una copia di «Olympia», il film da lei realizzato alle Olimpiadi di Berlino del 1936 (che sarà proiettato mercoledì 6 agosto nell'ambito di Lagunamovies 2008 che si apre oggi a Grado), che proprio negli anni Settanta intendevo inserire nel programma del Festival cinematografico di Grado, dedicato al documentarismo cinematografico e in particolare ai film di propaganda delle dittature politiche tra le due guerre. In Italia esisteva solo una copia «censurata» presso il Coni; ma io la volevo integrale.

● Segue a pagina 12

LA DECISIONE DELLA CONSULTA

Ricorso respinto: via allo scorporo Insiel

L'istanza era stata avanzata dalla giunta Illy contro un articolo della legge Bersani

IL DIBATTITO

UNA REGIONE MENO SICURA

di ROBERTO COSOLINI

Riceviamo e pubblichiamo

È indiscutibile quanto sia forte e diffusa oggi fra i cittadini la domanda di sicurezza: risponde a preoccupazioni certo legittime anche se talvolta alimentate da campagne strumentali che deformano i dati reali; legittime perché basate su un'insicurezza diffusa che alla fine è causata dalle inquietudini che la globalizzazione, con i suoi effetti produce.

● Segue a pagina 5

L'assessore De Anna

TRIESTE La Corte costituzionale dice no al ricorso presentato dalla Regione contro la legge Bersani producendo un riflesso immediato nella vicenda Insiel: si proseguirà come previsto e senza ostacoli giuridici all'operazione di scorporo. L'istanza era stata sollevata dalla Giunta di Centrosinistra presieduta da Riccardo Illy, che vedeva in essa una limitazione alle attività della società informatica regionale Insiel.

● Orsi a pagina 9

Porto Vecchio, un triestino sfida i big

Tra le richieste di concessione una sorpresa: il broker Donato vuole realizzare una spiaggia

TRIESTE È un triestino a guidare la cordata palesatasi giovedì nell'ultimo giorno utile per ottenere in concessione l'intero Porto Vecchio. Si chiama Marcus Donato ed è il titolare della società di brokeraggio denominata Helm project marine brokerage service. Tenterà di far concorrenza agli altri tre competitors per l'intera area.«Ho alle spalle un gruppo bancario internazionale con capitali europei e statunitensi, un gruppo di imprenditori italiani e un partner di prestigio del settore alberghiero», ha dichiarato ieri Marcus Donato nato in Svizzera da papà di Trieste, città in cui ora abita con la famiglia e svolge l'attività di broker in campo marittimo dopo essere stato project manager di navi soprattutto da crociera a Monfalcone e in Germania.

● Silvio Maranzana a pagina 16

INDICE

WEEKEND DA BOLLINO ROSSO

Effetto caldo: a Cattinara il 20% di ricoveri in più rispetto alla media stagionale

TRIESTE È confermato il fine settimana da «bollino rosso» per le condizioni meteorologiche a Trieste. Per oggi e domani, infatti, si prevedono temperature tropicali, con una colonnina di mercurio capabiamente intenzionata a non scendere al di sotto dei 30 gradi centigradi. Un primo segnale di «sofferenza» si è riscontrato già ieri: il Pronto soccorso di Cattinara ha registrato il 20% in più di accessi rispetto alle medie del periodo stagionale (143 pazienti nelle ultime 24 ore contro i 112 del 2007, di cui 55 in trattamento alle 17.30 di ieri). Settantasette, invece, i ricoveri all'ospedale Maggiore, per un totale di 220 persone in un giorno.

● Carpinelli a pagina 18

GOVERNO
SFIDA CON L'OPPOSIZIONE

Il leader dei democratici a colloquio con il presidente del Senato Schifani. Annunciato un incontro con Fini

Scontro fra il premier e Veltroni sulle riforme

Il capo dell'esecutivo: «Faremo da soli». Il segretario del Pd: «Il Cavaliere non aiuta»

ROMA «L'opposizione non è leale, le riforme le facciamo da soli». Silvio Berlusconi torna a chiudere la porta del dialogo con il Pd, anche dopo i ripetuti appelli del Capo dello Stato, e torna a minacciare di riformare la Costituzione a colpi di maggioranza. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, replica invece Veltroni, ma certo le parole del premier «non aiutano». Il segretario del Pd ieri ha incontrato il presidente del Senato, Renato Schifani, e annuncia un prossimo incontro con Fini. Mentre An sembra smarcarsi in parte da Berlusconi: Italo Bocchino ripete che le riforme si devono fare insieme. «Il dialogo - sottolinea - è un bene per la democrazia e la crescita del Paese, e in quanto tale è doveroso ricercarlo».

Berlusconi ha lanciato il suo no al dialogo prima in una intervista diffusa ieri da «Studio aperto». «Manca da parte dell'opposizione quel minimo di responsabilità e di lealtà indispensabile per lavorare insieme», taglia corto il premier. «Sulle riforme noi andremo avanti con le nostre forze - aggiunge poi quasi provocatorio - se vuole l'opposizione si aggreghi, ma temo che non lo farà». In serata ripete sostanzialmente il concetto a Napoli, nel corso del settimanale incontro sui rifiuti. «Un dialogo - sostiene infatti - è possibile solo se c'è rispetto e lealtà, un comportamento che in questo momento non ritroviamo dall'altra parte». E ribadisce: «Se il dialogo non sarà possibile, noi le riforme le faremo ugualmente, forti dei numeri che gli italiani ci hanno dato». Annuncia così di voler procedere in autunno alla riforma della giustizia, anticipa che conterrà la separazione delle carriere dei magistrati; della legge elettorale per le europee (per cui si voterà l'anno prossimo); del federalismo fiscale. E a chi gli chiede un parere sul recente incontro fra D'Alema e Fini, fa sostanzialmente spallucce. «Parlarsi - si limita infatti a commentare - fa sempre bene...».

Nella conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri Berlusconi ha invece invitato a guardare con ottimismo alla situazione economica dicendosi anche sicuro che non ci sarà un «autunno caldo» che rischierebbe solo di peggiorare le cose. Gli italiani, torna però a ribadire, devono lavorare di più.

Nelle stesse ore Veltroni incontra a pranzo Renato Schifani. Il segretario del Pd ripete infatti che è solo in Parlamento che si può realizzare «l'auspicio del presidente Napolitano sulle riforme». «Vedremo ad ottobre che clima si crea - aggiunge poi - ma se queste sono le parole del presidente del Consiglio è difficile». Il segretario del Pd apprezza comunque «la sensibilità istituzionale adeguata e giusta» mostrata dal presidente del Senato. E annuncia «nelle prossime settimane» un incontro con il presidente della Camera Gianfranco Fini. Poi ammonisce: «Nessuno, né la maggioranza né l'opposizione, si muova con un'idea di autosufficienza perché sulle riforme serve convergenza». Il Pd è insomma ancora disponibile, anche se ovviamente scettico dopo la chiusura di Berlusconi. «Andiamo in Parlamento, discutiamo - invita comunque Veltroni - e noi siamo disposti a dare il nostro contributo».

Poco dopo, dal centrodestra fioccano le repliche «Noi siamo da sempre per il dialogo - sostiene Paolo Bonaiuti, portavoce del Cavaliere - è Veltroni che ha inseguito Di Pietro e i suoi ultras fino a piazza Navona...». Fabrizio Cicchitto, manifesta invece un qualche fastidio di Forza Italia per i ripetuti incontri di Fini con esponenti del Pd.

Prima mette infatti sotto accusa le «polemiche frontali» di Veltroni contro Berlusconi. Poi lancia un avvertimento che sembra più rivolto agli alleati del centrodestra: «Nessuno pensi di portare avanti il processo di riforma senza o contro il leader del centrodestra».

Andrea Palombi

Walter Veltroni segretario del Pd ha incontrato il presidente del Senato Renato Schifani (foto sopra) e ha detto: «Sulle riforme Berlusconi non aiuta»

Paolo Bonaiuti

BONAIUTI

Siamo da sempre per il dialogo, altri hanno inseguito Di Pietro fino a piazza Navona

Fabrizio Cicchitto

CICCHITTO

Nessuno pensi di andare avanti senza o contro il numero uno del centrodestra

SENATO

Manovra, sì alla fiducia Il Colle: Finanziaria e bilancio contestuali

ROMA La manovra economica riceve il via libera del Senato e martedì sarà definitivamente approvata dalla Camera. Ma l'attenzione è ormai spostata sulla legge Finanziaria e sul «niet» del Quirinale al suo anticipo rispetto al bilancio, anche se il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi getta acqua sul fuoco delle polemiche assicurando di avere «rapporti cordialissimi» con Giorgio Napolitano.

Dopo gli annunci dei giorni scorsi di una «Finanziaria-sprint» da varare prima delle vacanze, il premier (con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti) ha ripiegato su un semplice avvio della discussione nel prossimo Consiglio dei ministri, senza anticipare i tempi dell'approvazione ma solo per valutare alcune tabelle con l'obiettivo di individuare gli sprechi da eliminare. A frenare l'entusiasmo del governo, pronto a ripetere il «blitz» sulla manovra approvata dal Consiglio dei ministri di metà giugno in soli nove minuti e mezzo, è stato il Quirinale.

Giorgio Napolitano

Il Colle è intervenuto ieri con una lunga nota ufficiale il cui succo è che la Finanziaria, secondo le regole, deve essere presentata insieme alla legge di bilancio, e non prima. Altrimenti, sottolinea il comunicato, «risulterebbe ardua la stessa verifica della copertura della Finanziaria».

Dalla nota traspare l'intenzione del Quirinale di non lasciar passare certe critiche ricevute sull'argomento, come quella del quotidiano «Libero» che ha accusato Napolitano di aver frenato la Finanziaria estiva in nome di «vuoti formalismi». Il Colle risponde ricordando di non aver avuto nulla da ridire sull'anticipo della manovra in un decreto, ma che per la Finanziaria vera e propria, il discorso è diverso. «Non si tratta del rispetto di inutili formalismi - si legge nella nota - poiché la Finanziaria, anche se limitata all'indicazione dei saldi e delle tabelle, serve comunque a modificare la legislazione vigente».

Ma il problema, per il Quirinale, è più vasto, e riguarda la necessità di una riforma delle legge di contabilità generale. E dai tempi del governo Prodi che Napolitano la chiede: e la nota diffusa dal Colle ricorda le parole del presidente contro «una prassi legislativa che sfugge alla comprensione dell'opinione pubblica» e che ha avuto «esiti che hanno mortificato il Parlamento».

Raccolto il messaggio di Napolitano, Berlusconi ha deciso di non forzare i tempi: la discussione della Finanziaria sarà avviata in Consiglio dei ministri, ma il varo ci sarà solo a settembre, seguendo il normale calendario. La discussione, ha spiegato Berlusconi, avrà per oggetto alcune tabelle e i tagli che potranno essere apportati. La Finanziaria, ha assicurato il premier, coinciderà con la manovra in corso di approvazione alle Camere «senza interventi lobbistici che la modifichino», e sarà in grado di avviare un'inversione di tendenza rispetto a una situazione economica non brillantissima: perché al suo interno «ci sono i numeri che ci consentiranno di sopportare e superare bene anche questa grave crisi». E aggiunge: «Porterà qualche lacrima ma niente sangue».

Intanto, il decreto sulla manovra, con i suoi 82 articoli raccolti in un unico maxi-emendamento, è stato approvato senza problemi dal Senato: 170 sì, 129 no, 3 astenuti. Critica l'opposizione, che ha messo l'accento sui tagli a scuola e sanità.

Sulla manovra tornano a farsi sentire le forze dell'ordine. Oggi la polizia stradale farà volantinaggio in molte aree di servizio e a molti caselli autostradali. All'orizzonte ci sono drastici tagli di pattuglie. Tagli anche per l'editoria («Un ennesimo attentato alla libertà di informazione», dice Giuseppe Lumia, senatore del Pd), tagli ci sono per il Sud («7,9 miliardi in tre anni», denunciano i sindacati). 170 milioni, invece, sono i soldi tolti alla cooperazione internazionale.

LA SVOLTA

Staderini garantisce il numero legale

Agostino Saccà

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Saccà rimosso, Del Noce a Rai Fiction

Il dirigente passa alla direzione commerciale: «Farò ricorso»

ROMA Agostino Saccà alla direzione commerciale, Fabrizio Del Noce nuovo direttore di Rai Fiction al suo posto. Così ieri ha deciso il Consiglio di amministrazione della Rai che dopo mesi di scontro, ha deliberato per la prima volta su Saccà, approvando a maggioranza la doppia proposta del direttore generale Claudio Cappon. Si conclude così al momento la travagliata vicenda aziendale legata all'ex direttore generale, oggetto di una indagine interna dopo la pubblicazione delle intercettazioni delle sue telefonate con Silvio Berlusconi, materia di inchiesta prima della procura di Napoli, ora di quella di Roma. Un caso per il quale Cappon aveva chiesto anche il licenziamento dell'ex direttore di Rai Fiction, respinto a maggioranza dal cda, con l'astensione decisiva di Curzi e Staderini. Commenta il premier: «Non entro mai nelle cose degli altri, la Rai ha una sua entità e autonomia e non posso dare giudizi, posso dire però che Saccà è un ottimo professionista che ha sempre lavorato bene, è stimato nel mondo della fiction e per la Rai ha ottenuto risultati positivi».

Il cda - dopo tre sedute a vuoto per mancanza del numero legale - si pronuncia per il trasferimento con il voto del centrosinistra che si aggiunge a quello del presidente Claudio Petruccioli. Il centrodestra con Giovanna Bianchi Clerici, Angelo Maria Petroni e Giuliano Urbani lascia la riunione (molti erano in collegamento audio o video visto il clima estivo).

Assente Gennaro Malgieri (è mancato a tutte le ultime sedute sul tema), di cui oggi la giunta competente della Camera ha stabilito l'incompatibilità nel ruolo di deputato Pdl e consigliere Rai.

Decisiva la presenza, annunciata, di Marco Staderini (area Udc) che vota contro la rimozione di Saccà ma non lascia la sala del settimo piano facendo cadere così la strategia portata avanti fin qui insieme ai consiglieri di area Pdl di far mancare il numero legale.

«Sento il dovere di riconoscere al collega Staderini di aver dato una grande prova di lealtà aziendale. E di aver testimoniato, anche, una capacità di emancipazione dagli schieramenti politici blindati, che tanti danni al servizio pubblico hanno continuato a produrre in questi anni», sottolinea Alessandro Curzi.

Infatti si vota, il voto è valido, e Saccà per quattro sì e un no lascia vuoto l'incarico in cui era stato reintegrato dal giudice del lavoro dopo la sospensione inflitta dall'azienda e la lunga battaglia legale non ancora conclusa.

Il cda è finito da pochi minuti quando l'oramai ex direttore di Rai Fiction si dice «estremamente sereno», e punta il dito contro i vertici di viale Mazzini. «Quello che ha fatto il consiglio di amministrazione della Rai - dice Saccà - è illegittimo, è il proseguimento del provvedimento disciplinare che si era concluso con la bocciatura del mio licenziamento, è una violazione delle leggi, se miei avvocati sono d'accordo farò ricorso». I legali confermano l'intenzione di valutare le carte anche nell'ipotesi di un ricorso alla Corte dei Conti.

Saccà non vuole neanche dire se accetterà o no l'incarico a cui ora è destinato e che ha più volte definito come un «demansionamento». Ma sottolinea, con un velo di commozione nella voce, la sua amicizia con il premier. «Mi sono sempre sentito sostenuto dal centrodestra, da Berlusconi: mi ha mandato una sua foto - racconta - con una dedica, "Ad Agostino, il più bravo di tutti"».

Viale Mazzini rinuncia: diritti televisivi del calcio troppo cari

ROMA Nella prima parte della riunione del consiglio di amministrazione della Rai di ieri «è stata definita la linea aziendale in merito al bando di gara della Lega calcio nazionale professionisti e sono stati approvati i contratti per i diritti dell'incontro amichevole di calcio Cipro-Italia, e quelli relativi a "Volami nel cuore", "La prova del cuoco", "Ricomincio da qui", "I migliori anni" e "Agrodolce"».

Lo spiega una nota ufficiale della Rai a conclusione dei lavori del cda che ha deliberato sul trasferimento di Agostino Saccà da Rai Fiction e sull'arrivo alla direzione di Fabrizio Del Noce.

La Rai avrebbe rinunciato a partecipare alla gara per l'assegnazione dei diritti televisivi del campionato di serie A 2009-2010. È quanto si apprende invece da fonti interne all'azienda. Il consiglio di amministrazione svoltosi a Viale Mazzini ha giudicato troppo elevate le richieste della Lega calcio.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° agosto 2008
è stata di 47.550 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Il timbro dell'Europa

Si tratta della decisione, per l'appunto, di inviare alla Commissione Europea i provvedimenti sullo status di rifugiato, sul diritto al ricongiungimento familiare e sulla libera circolazione dei cittadini Ue negli Stati membri, prima di vararli in via definitiva, è il segno che l'Italia non può permettersi altri passi falsi in materia. Le critiche del Parlamento europeo, della Commissione, e del Consiglio d'Europa, hanno lasciato il segno. Comunque la si veda - i ministri sostengono che si tratta della prova che i rapporti tra Roma e Bruxelles sono buoni e che la decisione è stata adottata con il conforto dell' opposizione, che a sua volta si dice soddisfatta perché il governo ha intrapreso un rapporto collaborativo con l'Unione - la scelta rivela l'impossibilità dell'Italia di andare a testa bassa contro l'Europa in materie che hanno a che fare con l'immigrazione; così come la necessità di sfuggire alla condizione di "sorvegliato speciale" che quelle stesse scelte ci hanno imposto.

Marciando sulla via dello scontro aperto con l'Europa, infatti, l'Italia si isola e diventa un fattore di conflitto. Come dimostra lo stesso incontro tra Berlusconi e il presidente romeno Basescu, che ha manifestato al Presidente del Consiglio il suo aperto dissenso verso le misure adottate nei confronti dei rom e ricordato che i rumeni sono cittadini europei a pieno titolo.

La scelta di chiedere una sorta di "irrituale" approvazione preventiva e accettare "suggerimenti" che evitino nuove polemiche, mostra come Roma si senta sul banco degli accusati e cerchi di scenderne al più presto, evitando un'imbarazzante quarantena politica. Condizione cui sfuggire obbligatoriamente, ma che andrebbe valutata prima che qualcuno faccia salire l'Italia su quello scomodo scranno. Magari facendo presente alle componenti più dure e ideologiche della maggioranza, che continuano ad alimentare la "paura della paura" degli italiani, che lo spazio giuridico europeo non consente eccessive forzature in materia di diritti umani . Diritti che, uniti al rifiuto della xenofobia , costituiscono componenti essenziali dell' identità fondativa dell'Unione.

La pedagogia europea verso l'Italia, sino ad anni recenti esercitata solo in materia economica , in particolare in tema di finanza pubblica, si esercita, dunque, ora anche sul delicato terreno dei diritti fondamentali. Una situazione cui non avremmo mai voluto assistere, dal momento che segnala come uno dei paesi fondatori dell'Unione, sia ritenuto a rischio sul terreno dei valori democratici. Ben venga , comunque, questa pedagogia, se consentirà di affrontare il drammatico e complesso fenomeno dell'immigrazione senza alte grida manzoniane e inaccettabili strappi .

Renzo Guolo

INFRASTRUTTURE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione rinnova con il governo l'intesa stipulata sei anni fa

Via libera al traforo della Mauria e all'adeguamento della statale Udine-Gorizia

Patto Tondo-Berlusconi per il porto di Trieste

Previsti investimenti complessivi per 3,5 miliardi. Tra le priorità anche il Corridoio 5

TRIESTE Finita la maratona consiliare sull'assestamento di bilancio, Renzo Tondo vola a Roma e rinnova, con Silvio Berlusconi, l'accordo del 2002, quello sulla grandi opere. Un piano bis: si riparla di allacci intermodali, piattaforma logistica, adeguamento del Molo VII del porto di Trieste, di corridoi ferroviari e linee ad alta velocità, di statali da riqualificare, bypass e raccordi. Un complesso di infrastrutture, se progettate e finanziate, da almeno 3,5 miliardi di euro.

L'ANTEFATTO Nel 2001, Berlusconi premier, il centrodestra approvò in pompa magna la Legge Obiettivo, la 443 del 21 dicembre, l'articolato delle «grandi opere», in gran parte, però, non realizzato. Nello stesso giorno il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, deliberò il primo programma per le infrastrutture strategiche: oltre 250 interventi nel Paese per oltre 125 miliardi di euro, da reperire anche con il contributo dei privati al «project financing» e i finanziamenti dell'Unione europea. La filosofia, oggi, non cambia.

A ROMA Tondo, ieri mattina, accompagnato dall'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, ha firmato a palazzo Chigi con Berlusconi, presenti anche i ministri Altero Matteoli, Stefania Prestigiacomo e Raffaele Fitto, oltre ai senatori friulani Ferruccio Saro e Giovanni Collino, un «Atto aggiuntivo» nell'ambito della 443. Un documento che rivede e aggiorna l'intesa sottoscritta, sempre da Berlusconi e Tondo, nel settembre del 2002.

LE REGIONI Convocati dal governo, con Tondo, c'erano anche i governatori della Campania Antonio Bassolino, dell'Emilia Romagna Vasco Errani e dell'Umbria Maria Rita Lorenzetti. «Con queste firme – è il commento del ministro Matteoli –, il governo passa dalle parole ai fatti».

STRADE L'«Atto aggiuntivo» individua le opere che Roma considera «prioritarie» in Friuli Venezia Giulia. Ci sono i corridoi autostradali e stradali: il collegamento di connessione tra la A23 e la A27 attraverso il traforo della Mauria; il completamento della tangenziale Sud di Udine; la riqualificazione della statale 13 e dei tratti in provincia di Udine e Gorizia della ex statale 56, il collegamento Sequals-Gemona.

FERROVIA E PORTO E ci sono i corridoi ferroviari: l'adeguamento alta velocità/alta capacità della linea Ronchis di Latisana-Palmanova e della Palmanova-Udine; la sistemazione del nodo e delle circonvallazioni di Udine; la nuova linea ad alta velocità/alta capacità Ronchi-Trieste, la Palmanova-Ronchi, il bypass Gorizia-Sagrado-Ronchi, il raccordo Gorizia Sud-Autoporto S.Andrea. E ancora allacci intermodali, piattaforma logistica, adeguamento del Molo VII del porto di Trieste.

SODDISFAZIONE «Per giungere a questa intesa – è il commento di Tondo – l'assessore Riccardi ha lavorato con intensità mettendoci nelle condizioni di ottenere velocemente e concretamente dal presidente Berlusconi la conferma dell'impegno assunto in campagna elettorale». In sostanza, precisa ancora Tondo, il governo riconosce come «strategiche e indifferibili» alcune infrastrutture della regione non solo per lo sviluppo sociale ed economico del Friuli Venezia Giulia ma per l'intero Paese.

LE COSE FATTE La Corte dei conti italiana, nel 2005, definì gli obiettivi della 443 «sproporzionati rispetto alla penuria dei finanziamenti complessivamente disponibili». Un «libro dei sogni», insomma, anche se qualcosa si è fatto. Nell'«Atto aggiuntivo», precisa la Regione, sono escluse le opere che hanno già trovato la copertura finanziaria e il cui processo realizzativo è già avviato: la A28, la terza corsia della A4 e la Villesse-Gorizia. «Opere – ricorda Tondo – che fanno parte dell'elenco della Legge Obiettivo e che, grazie a quell'inserimento, hanno potuto partire. A dimostrazione che non si trattava di "aria fritta" come sosteneva qualcuno».

L'ITER Anche stavolta, assicura Tondo, «non sarà aria fritta». Questi passaggi, rimarca il governatore, «sono necessari ad avviare l'iter. Vero e proprio "contratto istituzionale" ci consentono di mettere le basi per il percorso di finanziamento, sono un passo iniziale senza il quale opere come le terza corsia e la Villesse-Gorizia non si sarebbero mai concretizzate».

RISORSE Ma come trovare i soldi per infrastrutture che, complessivamente, valgono circa 3,5 miliardi di euro? Per la reperibilità delle risorse, oltre ai futuri Dpef, il documento Stato-Regioni parla esplicitamente dello strumento della finanza di progetto (project financing), con il coinvolgimento dunque di finanziamenti provenienti dal settore privato. Tondo non ha dubbi: questa è la strada. «Ho già a disposizione gruppi pronti a intervenire sulla Sequals-Gemona – assicura il presidente Fvg –, altri ne troveremo». Gruppi regionali? «Regionali e no».

VIABILITÀ ORDINARIA La firma di ieri, puntualizza l'assessore Riccardi, «ci consente di avere il via libera per progettare opere che possono essere finanziate. Proprio come è successo per la terza corsia e la Villesse-Gorizia». Ma Riccardi rileva anche un altro passaggio del documento, quello che afferma l'impegno Stato-Regione per la revisione del decreto legislativo 111 del 2004 concernente il passaggio di funzioni al Friuli Venezia Giulia in materia di viabilità e trasporti: «La Regione si vedrà trasferire altra viabilità ordinaria oggi di proprietà dello Stato».

IL QUADRO FINANZIARIO Nel protocollo c'è un preciso impegno a definire entro il prossimo semestre un dettagliato quadro finanziario, da cui si evinceranno le disponibilità esistenti a carico della Legge Obiettivo, quelle a carico sia della Legge Obiettivo che di altri organismi pubblici e privati, quelle dei soli privati e le opere, infine, non coperte da risorse. Per queste ultime, governo e Regioni si impegnano a reperire nuove coperture finanziarie.

Marco Ballico

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi assieme al governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo

■ GRANDI OPERE, IL PATTO BIS TRA BERLUSCONI E TONDO

> FERROVIE

Corridoio V (Venezia-Trieste-Lubiana-Kiev):
- linea alta velocità/capacità Ronchi aeroporto-Trieste (passante)
- linea alta velocità/capacità Palmanova-Ronchi aeroporto
- bypass Gorizia-Sagrado-Ronchi aeroporto
- raccordo Gorizia Sud-autoporto Sant'Andrea

Venezia-Udine-Tarvisio-Vienna:
- alta velocità/capacità Ronchis di Latisana-Palmanova
- alta velocità Palmanova-Udine
- sistemazione nodo e circonvallazioni di Udine

> STRADE E AUTOSTRADE
- collegamento tra la A23 e la A27
- completamento Tangenziale Sud di Udine
- riqualificazione statale 13
- riqualificazione ex statale 56
- completamento Sequals-Gemona

> PORTO DI TRIESTE
- allacci intermodali
- piattaforma logistica
- adeguamento Molo VII

> STRADE EX ANAS
- revisione del decreto che trasferisce alla Regione le strade ex Anas nonché funzioni in materia di viabilità, ferrovie e porti

Galan: «L'Euroregione deve nascere»

Il governatore del Veneto scrive una lettera aperta a tutti i cittadini

VENEZIA Il governatore del Veneto Giancarlo Galan - in una lettera aperta ai cittadini - ribadisce il valore e i vantaggi che derivano dall' Euroregione, sottolineando la necessità che nasca al più presto.

«A Duino, a fine novembre 2007, - ricorda Galan - nella prima riunione ufficiale delle tre Giunte regionali di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia, è stata concertata una strategia comune per presentare alcuni progetti sul Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia-Austria. Le nostre Giunte, nell'ambito del protocollo trilaterale firmato a Klagenfurt, hanno considerato rilevanti per quest'area di collaborazione alcune materie come la cultura comune, la protezione delle aree naturali dell'ambiente montano, i servizi ai cittadini nella sanità e nel sociale».

Giancarlo Galan

Altre tematiche condivise a Duino - continua Galan - sono quelle relative allo scambio e conoscenza di metodologie «per meglio affrontare i rischi naturali che riguardano un territorio morfologicamente simile». Per il governatore del Veneto, l'avvio di questi e altri progetti già nel 2008 è «il biglietto da visita più convincente della capacità di collaborazione di questa area e, in attesa della legittimazione in Italia dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale, rappresentano comunque passi in avanti» verso l'Euroregione «da estendere ovviamente - conclude - a Slovenia, Croazia e Contea dell'Istria».

I primi progetti, intanto, sono già stati avviati. «Per il primo bando transfrontaliero che si è concluso a fine aprile - spiega Galan - sono stati elaborati - con l'impegno diretto degli uffici - alcuni progetti, approvati ora dal comitato decisorio italo-austriaco. Si tratta di Transmuseum, di cui è capofila la bellunese comunità montana Centro Cadore, volta a creare una rete permanente tra i musei di piccole e medie dimensioni, che caratterizzano questa parte dell'arco alpino e che coinvolge anche la Comunità montana della Carnia, Friuli Venezia Giulia, e il distretto di Landeck in Tirolo».

Altro progetto approvato è «Tutela, valorizzazione e fruizione delle aree naturali dell'arco alpino orientale». Questo ha come l'obiettivo la cooperazione fra gestori di parti speciali del territorio in rete, avviando così azioni comuni per il più efficace ed equilibrato utilizzo delle risorse naturali, attraverso modi che coniughino lo sviluppo economico con la tutela e la conservazione degli habitat e della biodiversità. L'iniziativa, proposta dal Friuli Venezia Giulia, coinvolge il Land Carinzia e la Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione del Veneto.

CODE E RALLENTAMENTI PER L'ESODO

Weekend bollente sull'A4 nonostante il divieto ai Tir

Oggi vertice ad Autovie Venete per verificare la situazione dei cantiere aperti e la sicurezza

TRIESTE Weekend da bollino nero lungo la A 4. Già ieri il traffico lungo la Trieste Venezia è stato molto sostenuto, con rallentamenti in uscita alla barriera di Trieste e al casello di Latisana. Si tratta del primo vero esodo estivo durante il quale si prevede un traffico particolarmente sostenuto. Nello scorso weekend Autovie Venete ha registrato un aumento del 3 per cento rispetto alla circolazione ordinaria, aumento che dovrebbe essere superato in questi due giorni.

Nei momenti di maggiore intensità del traffico diretto ai valichi del confine sloveno, le code alla barriera di Trieste potranno estendersi per alcuni chilometri prima del piazzale di stazione, ragione per cui è consigliabile l'uscita anticipata ai caselli di Redipuglia e di Villesse. Altri rallentamenti in A4, sempre in direzione Trieste, sono previsti anche all'altezza del nodo di Palmanova, e lungo le precedenti tratte della A4 comprese tra i caselli di Portogruaro e Latisana e di Latisana e Palmanova. Autovie Venete prevede traffico molto intenso, con rallentamenti sia in entrata che in uscita, anche alla barriera di Venezia Est e nuovamente al casello di Latisana.

Automobili in coda al casello del Lisert

La situazione sarà alleggerita dall'assenza del traffico pesante – da ieri alle 16 e fino alla mezzanotte di domani il passaggio dei tir è vietato –, dalla riduzione drastica dei cantieri, e da un monitoraggio costante delle forze dell'ordine e del personale di Autovie Venete. Le stazioni di servizio – viste anche le temperature sostenute degli ultimi giorni – sono state rifornite di acqua. E proprio la situazione dei flussi di traffico e delle criticità che interessano la rete autostradale in questo periodo, sarà analizzata questa mattina dall'assessore alle Infrastrutture e ai trasporti, Riccardo Riccardi, insieme ai vertici della società e ai dirigenti della polizia stradale di Udine, Giuseppe Stornello, e di Palmanova Andrea Nutta.

Nell'incontro, in programma questa mattina a Palmanova si parlerà anche delle sinergie in materia di sicurezza di cantieri attivi sulla rete nel periodo estivo e delle opere di viabilità realizzate dalla Concessionaria su delega della Regione. La situazione di criticità in cui versa l'autostrada A 4 è ormai cronaca e difficilmente sarà risolvibile senza la realizzazione della terza corsia. Alcuni benefici potranno arrivare nei prossimi anni dai cantieri che la concessionaria sta realizzando – completamento della Portogruaro Conegliano, Casello di Latisana, bretella di Monfalcone – ma questi dovranno comunque fare i conti con un aumento dei volumi di traffico che non sembra destinato a rallentare.

Il problema principale – ad eccezione del periodo estivo in cui la crescita dei volumi è rappresentata prevalentemente dalle automobili – è il traffico pesante in entrata e in uscita da Trieste. Dal momento che non è possibile contingentare il numero dei mezzi, Autovie Venete ha esteso il divieto di sorpasso ai mezzi pesanti lungo tutta la carreggiata. Questo per ridurre il rischio incidenti. (*m.m.*)

Scuola, si cambia: tornano il grembiule e il 7 in condotta

Il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo ddl Esami a settembre, rischio bocciatura per i bulli

ROMA La rivoluzione della scuola arriva con il caldo torrido del 1.o agosto: torna il 7 in condotta che, da solo, potrà bastare per essere bocciati; sì agli esami a settembre (con uno slittamento dell'inizio dell'anno scolastico); ripristinata la divisa per gli alunni (ma sarà più fashion dell'antico grembiule); reintrodotta una vecchia materia, l'educazione civica, che si chiamerà «Cittadinanza e costituzione». Queste alcune delle principali novità del disegno di legge «Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca» presentato dal ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, e approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, le nuove norme hanno il compito di correggere i cattivi comportamenti dei giovani italiani e di responsabilizzare l'intero sistema scolastico. A partire proprio dal voto in condotta che, dopo dieci anni, non solo riprende il suo ruolo di macchia sulla pagella, ma assume quello di spauracchio della bocciatura.

«Il comportamento deve concorrere alla valutazione complessiva dello studente» è il commento della Gelmini sul 7 in condotta. E il premier Silvio Berlusconi chiosa il discorso della ministra al termine dell'approvazione del ddl con la battuta «Ai miei tempi si andava dietro la lavagna».

Ora, invece, la valutazione del comportamento degli studenti, spiega la ministra, «potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione al successivo anno di corso». Inoltre, è prevista anche la riduzione fino a 5 punti del credito scolastico per l'ammissione all'esame di stato.

«Valutare il comportamento - insiste la Gelmini - significa rinforzare nella comunità scolastica l'importanza del rispetto delle regole e, dunque, la capacità dello studente, cittadino di domani, di saper stare con gli altri, di esercitare correttamente i propri diritti, adempiere ai propri doveri e rispettare le regole poste a fondamento della comunità di cui fa parte».

La seconda novità riguarda i temuti esami di riparazione: ci saranno ma con una modalità ben precisa. «Devono rimanere i crediti formativi - chiarisce il capo del dicastero - perché non vogliamo gravare sulle famiglie. Semplicemente, andremo a spostare l'inizio dell'anno scolastico per fare in modo che le scuole possano organizzare meglio il recupero scolastico. E poi ci sarà in settembre un esame con il quale verrà valutato lo studente».

Approvato anche il ritorno delle divise scolastiche perché rappresentano un «elemento di ordine e uguaglianza tra i ragazzi». Il ministro, tuttavia, assicura che non sarà come il vecchio grembiule (quello bianco, azzurro o nero con tanto di colletto e fiocco), bensì un «vestito quasi fashion». E, a quanto pare, alcune case di moda si sono già rese disponibili a presentare qualche modello. «La cosa più importante - continua la Gelmini - è semplificare la vita alle mamme: la divisa è un elemento di ordine e decoro. Aumenta e rafforza il senso di appartenenza alle singole scuole».

Il ddl prevede poi l'introduzione, dal prossimo anno scolastico, nelle scuole secondarie, di una disciplina che riporta in classe l'educazione civica. «Cittadinanza e costituzione» è il nome della nuova materia alla quale saranno riservate 33 ore annuali di insegnamento.

Infine, la Gelmini ha assicurato che sono state messe in atto anche azioni per garantire la continuità didattica con presenza dell'insegnante garantita. Quindi, ha annunciato l'arrivo della carta per gli studenti delle superiori, «Io studio», che fornirà agevolazioni quali l'accesso gratuito alle aree archeologiche, sconti per i trasporti pubblici e libri, prezzi ridotti per biglietti di cinema e teatro.

(A. D'A.)

Il ministro Mariastella Gelmini ieri pomeriggio a Roma

IL DELITTO DI NISCEMI

Lorena, uccisa a 14 anni da tre amici minorenni non aspettava un bimbo

CALTANISSETTA Avevano detto di aver perso la testa quando lei gli aveva confessato di aspettare un bambino da uno di loro. Ma Lorena Cultraro non era incinta. Lo ha accertato la perizia medico legale eseguita sul corpo della quattordicenne trovato da un contadino il 12 maggio scorso nelle campagne del nisseno, in fondo ad un pozzo. In carcere, con l'accusa di omicidio volontario e soppressione di cadavere, da due mesi e mezzo sono rinchiusi tre amici minorenni della ragazzina. La conclusione della perizia medico legale non cambia comunque l'ipotesi accusatoria che la Procura per i minori di Catania sostiene contro di loro. E poi c'è la confessione dei tre che ammisero le loro responsabilità. A soffocare, bruciare e gettare nel pozzo sono stati il fidanzato di Lorena e i suoi due amici, di 17, 16 e 15 anni. Uno di loro frequentava il liceo di Niscemi in locali diversi da quelli dove si trovava la classe dell'istituto tecnico commerciale di Lorena; gli altri due ragazzi lavoravano nei campi insieme ai genitori. «Famiglie normali», come li definì il sindaco di Niscemi. Poi il colpo di testa che li ha trasformati in assassini.

Base Usa a Vicenza: «Mandate l'esercito»

Il Comitato del Sì chiede l'intervento deciso del governo

VICENZA Il giorno dopo gli scontri tra militanti «No Dal Molin» e la polizia, il «Comitato del Sì» alla nuova base Usa di Vicenza chiede che il governo mandi l'esercito in appoggio alle forze dell'ordine, come avviene per altre città. La richiesta è contenuta in una lettera inviata ieri dal portavoce del Comitato, Roberto Cattaneo al prefetto di Vicenza, Piero Mattei, al quale chiede di valutare questa possibilità. «Gli avvenimenti degli ultimi giorni - afferma Cattaneo - segnalano come la questione Dal Molin sia passata da un argomento su cui discutere democraticamente, come è successo negli ultimi due anni, a un'occasione per frange estremiste di protestare violentemente». Ora il Comitato del sì teme che la situazione «possa degenerare, mettendo a repentaglio la sicurezza della città e la normale vita dei vicentini». Da qui la richiesta di inserire Vicenza tra le città «alle quali il Governo ha deciso di destinare i militari dell'esercito per presidiare l'ordine pubblico a supporto dell'azione di polizia e carabinieri». La lettera sarà inviata per conoscenza anche al ministero della Difesa e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Gli esponenti del «No dal Molin» - movimento che si batte contro la nuova base Usa a Vicenza - annunciano invece che obiettivo della prossima loro manifestazione sarà la casa del commissario governativo Paolo Costa. «Al commissario Costa abbiamo annunciato una visita di cortesia sotto le finestre. Gli porteremo una quantità di polenta sufficiente a sfamarlo per cinque anni, così non dovrà più andare alla ricerca di incarichi e poltrone».

IN BREVE

REGGIO CALABRIA

Finto avvocato forniva sentenze false ai clienti

REGGIO CALABRIA Per quattro anni si è finto avvocato raggirando i malcapitati clienti che, a fronte delle parcelle, hanno ricevuto sentenze e atti giudiziari falsi. La truffa è stata scoperta dai carabinieri di Reggio Calabria che hanno denunciato Saverio Roberto, 43 anni, già noto alle forze dell'ordine per esercizio arbitrario della professione, falso e truffa. L'uomo, hanno accertato gli investigatori, non aveva mai conseguito la laurea in Giurisprudenza (una grossolana riproduzione è stata sequestrata).

DOCENTE INDAGATO

Se l'alunna stonava doveva spogliarsi

LUCCA Palpava e obbligava a spogliarsi le alunne ogni volta che sbagliavano una nota o nel momento in cui commettevano errori nel solfeggio. È l'accusa per la quale il pm della procura di Lucca, Fiorenza Marrara, ha indagato un insegnate di musica, supplente di scuola media. L'indagato è un uomo di una trentina d'anni, che lo scorso marzo era stato denunciato dal genitore di una delle ragazze che sarebbero state molestate.

BIPARTISAN: testamento biologico entro il 2008

MILANO Dopo la Camera anche il Senato ha approvato, per alzata di mano, la mozione della maggioranza che solleva il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato per il caso di Eluana Englaro, la ragazza in coma da 16 anni e tenuta in vita artificialmente. L'aula del Senato si è inoltre impegnata, con voto bipartisan, ad approvare entro la fine del 2008 una legge sul testamento biologico.

In merito al conflitto di attribuzione tra i poteri dello Stato emerso dal caso Englaro hanno votato a favore Pdl, Lega e Mpa. Non ha invece partecipato il Partito democratico mentre l'Italia dei valori ha votato contro. Inoltre, in dissenso dal proprio gruppo, hanno votato contro i radicali Donatella Poretti, Marco Perduca, Giuseppe Saro e Antonio Paravia del Pdl. L'Udc, infine, si è schierata a favore del conflitto di attribuzione sollevato dalla maggioranza.

La vicenda di Eluana si è dunque trasformata in scontro politico-giudiziario. I giudici milanesi avevano dato l'ok all'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione forzata, richiesta dal padre della ragazza. La sentenza si basa su un analogo pronunciamento della Corte di Cassazione, ora finito nel mirino di buona parte del Parlamento che ha chiesto alla Consulta di dirimere la questione su un presunto conflitto tra potere legislativo e giudiziario. La presidenza del Senato è ora autorizzata a dare mandato agli avvocati del Pubblico foro che si interesseranno del caso specifico. Quella di Eluana è una vicenda dolorosa che diventa giorno per giorno una caso prettamente politico e giudiziario dopo che la Procura generale di Milano ha depositato il ricorso in Cassazione contro il provvedimento con cui la Corte d'appello civile aveva autorizzato la sospensione delle cure. Il caso ha portato alla luce ancora una volta la necessità di una legge sul testamento biologico.

E sul fatto che Eluana debba continuare a vivere in modo artificiale, perché vi è l'ipotesi che possa uscire dal coma dopo 16 anni, si scontrano medici ed esperti: «Non si riprenderà mai. Però, dal punto di vista scientifico, ciò che è stato fatto a livello giuridico non è corretto. Infatti, non è possibile determinare l'irreversibilità di situazioni come questa. Bisogna colmare il vuoto legislativo» ha detto Lorenzo d'Avack, vicepresidente della Consulta nazionale di bioetica.

Sul voto del Parlamento interviene anche il segretario del Pd, Walter Veltroni: «L'iniziativa del centrodestra è strumentale e cinica. È il tentativo di limitare il potere della giurisdizione di decidere sulla base delle norme e dei principi del diritto e cerca di nascondere l'impotenza del Pdl ad affrontare il tema del fine vita. Noi, come Partito democratico, non partecipando al voto abbiamo respinto in blocco questo piano».

La storia di Eluana non è dunque finita: il suo caso ha portato, per ora, all'importante decisione di promulgare una legge per il testamento biologico entro il 2008.

Eluana, il Senato contro i giudici

Palazzo Madama dà il via libera per il ricorso alla Corte costituzionale

L'immagine d'archivio propone Eluana Englaro in un momento spensierato. La ragazza è in stato vegetativo permanente a causa di un tragico incidente stradale e dopo due anni di coma profondo

Cassazione, senza corsi di recupero intoccabili i punti della patente

ROMA Può legittimamente rivolgersi al giudice ordinario l'automobilista che si vede decurtare i punti dalla patente senza che, tuttavia, siano stati attivati dei corsi per recuperare il punteggio perso. Lo si evince da una sentenza con la quale le sezioni unite civili della Cassazione hanno stabilito la giurisdizione del giudice ordinario sulle questioni inerenti la patente a punti.

La Suprema corte ha infatti rigettato il ricorso presentato dal ministero dell'Interno (secondo il quale la competenza in materia era del giudice amministrativo) e confermato una sentenza con cui il giudice di pace di Treviso aveva accolto l'opposizione di un automobilista multato (aveva già pagato la contravvenzione), ritenendo illegittima la sanzione della decurtazione dei punti in assenza dell'istituzione dei corsi per il recupero del punteggio.

«Il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria - si legge nella sentenza numero 20544 - non influenza l'applicazione delle eventuali sanzioni accessorie». Per le stesse «non vi è preclusione all'opposizione del prefetto o al giudice ordinario, in conseguenza dell'avvenuto pagamento ridotto».

Tale pagamento, infatti, «comporta solo un'incompatibilità a far valere qualunque contestazione relativa sia alla sanzione pecuniaria amministrativa irrogata sia alla violazione stradale contestata». Tuttavia, «proprio perché il pagamento non influenza le sanzioni accessorie - sottolineano i giudici di piazza Cavour - non è impeditivo delle opposizioni che abbiano a oggetto esclusivamente tali sanzioni accessorie, senza porre in discussione né la sanzione pecuniaria né la violazione contestata», come si è verificato nel caso in esame.

CLANDESTINI
L'EMERGENZA

Il ministro dell'Interno: «Da Bruxelles attendo eventuali suggerimenti»

Decreto immigrati, Maroni chiede l'ok della Ue

Varati da Palazzo Chigi i provvedimenti su asilo, ricongiungimenti e libera circolazione

ROMA I tre provvedimenti sono stati varati ieri mattina dal Consiglio dei ministri. Ma non arriverà prima dell'autunno la stretta del governo sui ricongiungimenti familiari, i richiedenti asilo e le politiche di allontanamento dal territorio nazionale. Dopo le accuse di razzismo, le proteste di Bucarest, il voto di Strasburgo e le critiche del Consiglio d'Europa sulla schedatura dei rom, l'esecutivo ha infatti deciso di inviare a Bruxelles il testo dei decreti legislativi per ottenere una sorta consenso preventivo.

«Una procedura un po'anomala», come l'ha definita il ministro dell'Interno Roberto Maroni, ma tesa ad avere dalla Commissione europea «eventuali suggerimenti» e «comunque concordata con l'opposizione e col ministro ombra del Pd Marco Minniti», ha aggiunto Maroni che alle autorità di Bruxelles ieri ha fatto avere anche il promesso rapporto sul censimento dei nomadi avviato a Roma, Napoli e Milano.

Annunciate lo scorso maggio le misure licenziate dal governo hanno superato il parere delle commissioni parlamentari. Per la loro concreta emanazione il governo ha detto però di voler attendere anche il parere della Ue.

Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni. A lato, un gruppo di immigrati clandestini intercettati vicino a Lampedusa

Parere che viste le posizioni di alcuni Stati membri potrebbe non essere affatto favorevole. Per ora il commissario alla Giustizia Jaques Barrot si è limitato ad esprimere «apprezzamento» per la puntualità con la quale il governo italiano ha inviato, come da accordi, un primo ma dettagliato rapporto sulle misure attuate per risolvere la cosiddetta emergenza campi nomadi. «Il rispetto delle scadenze previste permette di rafforzare il dialogo e la cooperazione necessaria tra la Commissione e le autorità italiane», ha detto Barrot senza pronunciarsi sui nuovi decreti ma aggiungendo che «gli atti trasmessi saranno esaminati con la più grande attenzione per verificare la compatibilità delle misure prese con le leggi europee».

Nel dettaglio le maggiori novità sono contenute nel decreto che disciplina il soggiorno e la libera circolazione in Italia dei cittadini comunitari. Il testo prevede che i comunitari che vogliano soggiornare nello Stivale per più di tre mesi debbano dimostrare di avere un reddito lecito, avere un'assicurazione sanitaria e iscriversi all'anagrafe per ottenere un documento di identità sottostando alle stesse procedure previste per i cittadini italiani: impronte digitali comprese. Il mancato rispetto delle norme determina l'allontanamento della persona che in attesa dell'esecuzione del provvedimento potrà essere trattenuta in un centro di permanenza per 15 giorni.

Destinato a suscitare polemiche è anche il decreto che rende più difficili, se non quasi impossibili, i ricongiungimenti familiari nei confronti del coniuge, dei figli maggiorenni e dei genitori. Alle severe limitazioni introdotte si aggiunge l'accertamento del rapporto di parentela tramite l'esame del Dna.

Quanto ai richiedenti asilo per loro si prevede l'obbligo di rispettare il luogo di residenza imposto dal prefetto. *(n.a.)*

IL MINISTRO CARFAGNA

«Garante minori anche per i Rom»

ROMA È nato il "garante di tutti i bambini». Così il ministro delle Pari Opportunità, Mara Carfagna ha definito il Garante Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza che l'Italia aspettava da anni, istituito con un disegno di legge varato ieri dal Consiglio dei Ministri Un garante, ha tenuto però a precisare il ministro che si occuperà della difesa di tutti i «piccoli» che vivono nel nostro paese, extracomunitari e bimbi rom compresi. Si tratta, ha detto Mara Carfagna dopo il Cdm, di una «svolta epocale» in materia di diritti che «colmerà un vuoto» nell'ordinamento rispondendo così alle «sollecitazioni internazionali e dell'Europa». Il Garante, che avrà sede a Roma sarà chiamato a proteggere i minori, chiedendo anche l'intervento della magistratura, vigilerà su strutture pubbliche e carceri, sarà «l'orecchio» di chi ha disagi e problemi, anche grazie alla linea 114, gestita da Telefono Azzurro.

Il Garante è già presente in molti Paesi europei e in Nord America in attuazione di convenzioni come quella dei Diritti del Fanciullo (New York, 1989) e quella europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli (Strasburgo, 1996).

L'AEREO AVEVA DECOLLATO DALL'AEROPORTO DI ZEMUNIK

Sparito al largo di Zara giovane pilota italiano

Era a bordo di un Piper della Lufthansa. Secondo alcuni sarebbe precipitato in mare

ZARA Un aereo bimotore con a bordo un italiano è caduto in mare ieri al largo dell'Isola Lunga in Croazia. La conferma è arrivata dalla Farnesina che sta seguendo la vicenda tramite l'Unità di Crisi. Le autorità locali sono state allertate per la ricerca del velivolo, che ieri fino a tarda sera non era stato ancora ritrovato.

Il velivolo (sparito dagli schermi dei radar intorno alle 12.30) è un piccolo bimotore della scuola di pilotaggio della Lufthansa, per la precisione un «Piper 44 Seminola». Secondo alcuni media croati la vittima italiana sarebbe un giovane di 24 anni, le cui iniziali potrebbe essere A.D. ma non ci sono conferme di alcun tipo. Con lui c'era l'istruttore croato, il 31.enne Daniel Oleksa. Stando ad alcune testimonianze il piccolo velivolo sarebbe precipitato a sei miglia a sud dell'Isola Lunga, al largo di Zara, in un punto il cui il mare è profondo una settantina di metri. Il pilota di un elicottero della polizia afferma di aver visto sulla superficie dell'acqua dei fogli di carta sparpagliati qua e là e

Un'immagine dell'Isola Lunga

una macchia di gasolio. Probabilmente è lì che si sarebbe inabissato il velivolo. Nelle ricerche finora senza esito, sono impegnate le motovedette della Capitaneria di porto di Zara, della polizia del mare e della Guardia costiera, nonché un velivolo della marina militare croata e un elicottero della polizia. Stando alle prime ipotesi il Piper sarebbe precipitato da 3000 metri d'altezza per un guasto all'elettronica seguito dall'arresto dei motori. Stando a un'altra versione, l'equipaggio si sarebbe esercitato in una manovra scolastica risultata poi fatale. Le operazioni di ricerca sono ostacolate da foschia sulla superficie del mare.

L'aereo aveva decollato dall'aeroporto zaratino di Zemunik per un volo d'addestramento. Stando a fonti ufficiose si tratterebbe dello stesso velivolo che un anno e mezzo fa era stato costretto a un atterraggio d'emergenza sulla pista di Zemunik a causa di un guasto. *(p.r.)*

INVESTITO DA UN FURGONE

Imprenditore di Rieti muore a Pechino

PECHINO Un giovane italiano originario di Rieti, Daniele Di Sabantonio, di 25 anni, è morto ieri a Pechino in un incidente stradale sulla dinamica del quale la polizia cinese sta compiendo i necessari accertamenti.

A quanto si è appreso, Daniele era su un motorino quando è stato investito da un furgone il cui autista si è fermato e gli ha prestato i primi soccorsi, che però si sono rivelati inutili.

L'autista è a disposizione della polizia. I familiari sono stati avvertì. La sorella del giovane, che era venuta con lui a Pechino pochi mesi fa, è sul posto. Di Sabantonio, assieme alla sorella e alcuni soci, avrebbe dovuto inaugurare proprio ieri sera un locale chiamato «Alba», nel centro di Pechino.

Il caso è seguito da vicino da funzionari dell'Ambasciata d'Italia in Cina e lo stesso Ambasciatore Riccardo Sessa ha fatto visita alla sorella del giovane.

L'ambasciata ha garantito alla famiglia che la salma sarà rimpatriata appena terminati gli accertamenti previsti dalla legge, nei primi giorni della prossima settimana.

DALLA PRIMA

Una regione meno sicura

Ad esempio sulla concorrenza, sulla flessibilità sui mercati del lavoro, sui flussi migratori, causa nella nostra comunità anche perché, non dimentichiamolo, le arretratezze del nostro Sistema Paese ci fanno percepire una motivata fragilità certo maggiore di quella di altri paesi europei. Sulla domanda di sicurezza si è anche costruita la recente vittoria elettorale del centro-destra che oggi propone soluzioni certo "vendibili" in tema di marketing agli stati d'animo del Paese ma inadeguate (si potrebbe aprire un capitolo anche sul fatto che sono pericolose) come ben osservava nei giorni scorsi su questo giornale Gianfranco Carbone.

Forse tra qualche tempo ci accorgeremo che mandare i militari, formati ad altri compiti, nelle città e contemporaneamente togliere risorse e mezzi alle forze dell'ordine, professionalmente formate a garantirci sicurezza, ci renderà meno sicuri. Forse ci ricorderemo anche del 1 agosto in Friuli Venezia Giulia come di una data che, con l'abolizione di pilastri del nostro sistema del welfare come la legge sull'integrazione degli immigrati e il reddito di cittadinanza, oltre che toglierci un pezzetto di civiltà ce ne ha tolto anche uno di sicurezza.

In un sistema democratico, in una comunità progredita infatti ergere solo palizzate da un lato rischia di mettere in discussione i principi del sistema e dall'altro risulta inefficace a garantire sicurezza: la nostra sicurezza è data infatti da norme che vengono rispettate e applicate, da pene giuste che vengono comminate, da efficienza degli strumenti di prevenzione e vigilanza ma è data anche da un sistema di protezione sociale che vigila anche lui ma contro i rischi di esclusione e di emarginazione, contro l'accentuarsi degli squilibri, che previene offrendo opportunità alle persone, che diffonde l'esercizio dei diritti, che educa a democrazia, rispetto, tolleranza...

Se è così, se non ci basta un'idea "sudamericana" di sicurezza che dire dell'abolizione del reddito di cittadinanza, finalizzato a contrastare la povertà accompagnando (questo dicevano legge e regolamenti) le persone al superamento della loro condizione di povertà e di esclusione mediante il ritorno al lavoro? Dimentichiamo pure come in sessanta giorni Tondo e la sua Giunta si sono rimangiati almeno cinque posizioni in questa materia (si cambia, si sperimenta un anno, si cambia nome, si riduce l'assegno,si vedrà...) inchinandosi poi a qualche pretoriano di Radio Padania.Nè ci aspettiamo un atto coerente dall'Assessore Kosic, che in altra veste aveva partecipato al tavolo di concertazione da me coordinato concordando lì sulle caratteristiche del provvedimento e che nelle settimane scorse aveva parlato di sperimentazione e successive modifiche, e che oggi dovrebbe provare imbarazzo a stare al suo posto dopo esser stato così clamorosamente smentito....

Ciò che contano invece sono i risultati per la comunità: oggi il nostro welfare, che vuol dire anche sicurezza, e più debole anche perché il furore ideologico ha portato questa maggioranza non a cambiare, seguendo i suoi convincimenti ideali e culturali, le leggi ma a cancellare lasciando così un vuoto da colmare. Rifiutarsi di affrontare povertà, esclusione, non rispondere alla domanda di diritti e limitarsi al alzare palizzate non ci renderà né più civili né più sicuri, aumenterà semmai il terreno di coltura della criminalità, che raccoglie dove vi è disagio, irregolarità, condizione e strema... Questo vale ancor più per la legge sull'immigrazione, quella vera, diversa da quella di cui parlavano sempre gli esponenti della Lega (a proposito viene il dubbio se la stravolgano deliberatamente o se non l'hanno mai nemmeno letta...): in una Regione che fa e farà i conti con i flussi migratori, di cui del resto ha bisogno più di altre visto che siamo i primi in Italia quanto ad invecchiamento (e l'Italia è prima in Europa...) questa legge, lungi dall'accordare privilegi, favoriva la piena integrazione e quindi armonia, coesione, convivenza, rispetto. Era utile per la sicurezza, lo era per la coesione sociale, lo era per lo sviluppo economico.Ricordo di averla presentata nei suoi contenuti ad un seminario nazionale e di aver riscontrato un grande consenso e ammirazione per come il FVG affrontava il problema: il consigliere Narduzzi e i suoi amici immagineranno a questo punto che era un seminario di no global o giù di lì. Sbagliato! Era il seminario annuale nazionale dei Direttori delle associazioni provinciali di Confindustria.

Roberto Cosolini
(Segretario del Partito Democratico)

CONSEGNATO UN MEMORIALE AI GIUDICI DELL'AJA

Karadzic accusa: c'è un piano per uccidermi

Il mostro dei Balcani attacca il diplomatico Usa Holbrooke: «Questo processo non sarà mai equo»

BRUXELLES «Non in grado di tenere fede all'impegno preso a nome degli Usa, Richard Holbrooke è passato al piano B: liquidare Radovan Karadzic. Ora mi vuole morto, non essendo riuscito a rispettare il suo impegno di garantirmi la libertà».

Con queste parole, scritte in un documento di quattro pagine consegnate ieri al Tpi, che l'ha reso pubblico, l'ex leader serbo bosniaco conferma l'accusa mossa giovedì agli Usa durante l'udienza preliminare davanti ai giudici dell'Aja: di non avere rispettato un patto che sarebbe stato sancito nel 1996 con l'allora inviato speciale di Bill Clinton nei Balcani, secondo il quale gli statunitensi gli avrebbero garantito l'impunità in cambio della sua totale uscita dalla scena pubblica.

Oltre a Holbrooke - che giovedì sera ha rigettato come «complete falsità» le dichiarazioni di Karadzic - l'ex leader serbo bosniaco tira in ballo anche l'ex sottosegretario di Stato Usa Madeleine Albright che avrebbe proposto a Biljana Plavsic, l'ex presidente della Repubblica serba di Bosnia, «che io me ne andassi via, in Russia, Grecia o Serbia o aprissi una clinica privata o me ne andassi almeno a Bjelina, comunque lasciassi Pale».

Nel documento, Karadzic elenca una serie di «gravi irregolarità», tra cui le circostanze del suo arresto a Belgrado, che renderebbero per lui «inimmaginabile» la possibilità di potere contare su un processo giusto. In cima alle irregolarità, l'ex leader dei secessionisti serbo bosniaci, che è stato ufficialmente imputato di genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità per la guerra di Bosnia-Erzegovina, denuncia «la caccia alle streghe» cominciata dai media musulmani, che lo avrebbe «proclamato criminale di guerra in un momento in cui le sole vittime erano i serbi», e proseguita poi da quelli internazionali. «Io non ero nelle condizioni di rispondere in modo adeguato cosicchè è ora inimmaginabile che questa Corte possa assolvermi. Credo che questi fatti compromettano seriamente lo stesso processo ed escludano ogni possibilità di regolarità» denuncia Karadzic, 63 anni. Giovedì, l'ex capo dei serbi in Bosnia ha annunciato di volersi difendere da solo e ha chiesto più tempo per studiare le carte prima di fare la sua dichiarazione d'innocenza o colpevolezza. L'udienza preliminare è stata quindi aggiornata al 29 agosto.

A destra un'immagine dell'ex leader dei secessionisti serbo bosniaci Radovan Karadzic al Tpi; qui sotto l'ex mediatore Usa Holbrooke in Bosnia-Erzegovina, a Sarajevo, nel 1996.

La parte più consistente del documento è dedicata al patto d'impunità non mantenuto dagli Usa, che sarebbe stato siglato durante i negoziati di Dayton che misero fine alla guerra bosniaca (1992-95), dopo 100 mila morti e due milioni di sfollati. L'accordo «che avrebbe dovuto garantirmi la pace e la libertà, è invece diventato una fonte di grande pericolo per la mia vita e per quella dei miei familiari e anche dei miei amici» scrive Karadzic.

«Il desiderio del signor Holbrooke di vedere la mia scomparsa, se possibile prima che io riveli questa e altre verità, è ancora più valido e più forte oggi e le azioni tese a raggiungere questo obiettivo sono messe in atto senza risparmi di sforzi» denuncia ancora. «Mentre questi tentativi continuano, e con questa minaccia alla mia vita, io devo sedermi in un posto che lui e i suoi amici conoscono. Non ci possono essere regolarità in tutto questo perchè io non so quanto lungo è il braccio di Holbrooke o della signora Albright, oppure di qualcun altro del loro team, o se questo braccio mi può raggiungere fin qui». Da mercoledì mattina, Karadzic è recluso nel centro di detenzione del Tpi, a Scheveningen.

Come anticipato giovedì con le dichiarazioni rese in aula, il documento di ieri conferma l'intento di Karadzic di difendersi contrattaccando, trasformando il processo all'Aja in una tribuna politica contro l'Occidente e le protezioni ottenute durante la latitanza. Ma per l'ex inviato speciale nei Balcani, il ministro svedese Carl Bildt, il mancato arresto di Karadzic in questi 13 anni non è dovuto a ragioni politiche, ma alla mancanza di volontà di Washington, «scottata» dalla perdita di 18 uomini durante un' operazione disastrosa condotta nel 1993 per arrestare il capo della guerriglia in Somalia Mohamed Farah Aidid. «Credo che la sindrome di Mogadiscio - ha detto Bildt alla radio svedese - abbia salvato Karadzic durante tutti questi anni».

Intanto si registrano nuove minacce di morte contro il presidente della Serbia, l'europeista Boris Tadic, inviso ai nazionalisti più radicali per avere favorito l'arresto e l'estradizione alla giustizia internazionale di Radovan Karadzic: sono state intercettate nelle ultime ore. Lo riferisce da Vienna l'agenzia serba Tanjug. Il messaggio minatorio - di fonte anonima - risulta essere stato recapitato nella capitale austriaca attraverso la redazione di un giornale in lingua serba pubblicato in città.

» IN BREVE

IL CADAVERE IN UNA VALIGIA

Brasile: inglese di 17 anni fatta a pezzi dal fidanzato

BRASILIA Orrore in Brasile per l'omicidio di una diciassettenne inglese, uccisa e fatta a pezzi dal fidanzato brasiliano di 20 anni. Il corpo smembrato di Cara Marie Burke (nella foto), rinchiuso in una valigia, è stato trovato sulla riva di un fiume a Goiana, nello Stato centrale di Goias.

Secondo quanto riferito dalla polizia, dietro il delitto c'è una storia di droga. Mohamed d'Ali Carvalho Santos temeva che i propri genitori venissero a sapere dalla ragazza che è un cocainomane. Mohamed ha prima ucciso la fidanzata nel bagno di casa e poi è andato a una festa: soltanto il giorno dopo ha infierito sul corpo della 17enne, facendolo a pezzi con un coltello da cucina. Un tatuaggio ha reso possibile l'identificazione della giovane britannica. Alcune parti del corpo non sono ancora state ritrovate. Marie Burke aveva conosciuto Santos a Londra, dove vive la madre del brasiliano.

A FUCILATE

Folle uccide tre ragazzi alle cascate del Niagara

NIAGARA FALLS Ennesimo episodio di violenza legato alle armi da fuoco ieri negli Stati Uniti: tre ragazzi fra i 17 e i 19 anni sono stati uccisi a fucilate mentre si trovavano lungo un ponte sul fiume Menominee, nei pressi delle Cascate del Niagara. A sparare sarebbe stato un individuo di mezza età, che indossava una tuta mimetica: l'uomo avrebbe aperto il fuoco su tutti coloro che gli erano a tiro. La polizia locale, dopo una caccia di alcune ore, con blocchi stradali ed elicotteri, ha già arrestato un sospetto. I tre giovani, con altre persone, stavano osservando le acque del fiume, quando dalla boscaglia vicina sono partiti i colpi di fucile, che hanno anche ferito un 20enne.

LO ACCUSAVANO DI FURTO

Mykonos, australiano ucciso da buttafuori

MYKONOS Ucciso a 20 anni vicino a una delle spiagge più famose del mondo, il «super Paradise» di Mykonos (Grecia), da alcuni buttafuori dello stabilimento-discoteca famoso perchè al tramonto si alza il volume e migliaia di giovani ballano in spiaggia fino a notte inoltrata. La vittima è un giovane australiano d'origine maltese, Doujoun Zammit, che con il cugino e alcuni amici si trovava nella località delle Cicladi. Il pestaggio è stato violentissimo, anche con una spranga perchè, secondo i buttafuori del locale poi rintracciati dalla polizia e arrestati, i turisti australiani avrebbero approfittato della gran folla di giovani per rubare borse e portafogli.

POLEMICA

Il corso estivo non era autorizzato

CROLLATO IL DORMITORIO

Turchia, scuola coranica distrutta da una fuga di gas: morte 17 ragazze

Una scena dei soccorsi alle vittime della scuola coranica

ANKARA Una fuga di gas ha provocato un'esplosione in piena notte in un dormitorio per giovanissime studentesse nella Turchia Centrale, provocando il crollo dell'edificio, sotto il quale sono morte almeno 17 persone - i loro corpi sono stati estratti dalle macerie - e altre 27 sono rimaste ferite, due delle quali in modo grave.

Ma il bilancio potrebbe essere ancora provvisorio perchè i soccorritori pensano che sotto le macerie possano esserci ancora delle persone, con le quali cercano di stabilire un contatto, usando soprattutto i megafoni. Il ministro dell'Interno turco Besir Atalay, che ieri ha visitato il luogo della tragedia, ha detto di ritenere che ve ne siano ancora cinque o sei.

«Sentiamo delle voci. Sono convinto che coloro che sono ancora sotto i detriti saranno salvati» è l'auspicio espresso all'emittente Ntv dal sindaco di Bacilar.

Bacilar è un villaggio di montagna vicino a Taskent, nella provincia di Konya, nel centro dell'Anatolia. L'edificio, di proprietà di un'istituzione religiosa, è utilizzato nei mesi estivi per impartire corsi di Corano a giovani donne dagli 8 ai 16 anni. L'esplosione avviene verso le 5 dell'altra notte, le 4 in Italia. All'interno dell'edificio di tre piani, secondo diversi testimoni, si trovano almeno 50 persone fra allieve e insegnanti, anche se il numero preciso non è ancora stato chiarito. Tutti dormono, ma qualcuno si sta alzando per una preghiera notturna e si accorge che qualcosa non va. Fra queste c'è una studentessa di 13 anni, che si accinge a fare le abluzioni prima della preghiera e che al momento dell'esplosione si trova nell'ala dell'edificio che rimane in piedi. «Dal pian terreno - racconta Merve Avci, all'agenzia turca Anadolu - si sentiva un forte sibilo. Sono andata in cucina con dei professori e uno di essi diceva che si era staccato un tubo del gas. Io sono risalita (al piano di sopra) e cinque minuti dopo un forte odore di gas è arrivato nei dormitori, seguito da un fortissimo scoppio» racconta Merve, che ha riportato solo qualche escoriazione. «Abbiamo sentito le fiamme che dal piano di sotto stavano salendo verso di noi» ha aggiunto la ragazza dal capo velato. Da un primo esame delle macerie e dal tipo di ustioni riscontrate sui feriti, «siamo propensi a credere che si sia trattato dell'esplosione di una bombola di gas» ha dichiarato all'Anadolu Galip Sef, responsabile dell'ospedale di Taskent. Il Ministero dell'istruzione ha aperto un'inchiesta sull'accaduto e dalle prime informazioni sembra che l'edificio sia stato costruito per ospitare dei maschi e non fosse in possesso di tutte le autorizzazioni. Secondo i mass media turchi, inoltre, è molto probabile che la scuola islamica che vi si teneva fosse illegale, in quanto la legge laica turca proibisce l'insegnamento del Corano fuori dal controllo dello Stato. Nella stessa provincia di Konya nel 2004 crollò per difetti strutturali un edificio di 11 piani, nel quale persero la vita 92 persone.

Frattanto l'incendio boschivo che nella zona di Antalya, località turistica balneare del Sud della Turchia, ha già distrutto oltre 4.000 ettari di foresta, minaccia anche alcuni siti archeologici. Lo dicono le autorità locali. Centinaia di vigili del fuoco coadiuvati da una dozzina di aerei antincendio stanno cercando di domare i fronti del fuoco, che, sebbene non ha provocato vittime, ha già danneggiato o distrutto alcune abitazioni, a giudicare dalle immagini mostrate in televisione. Le fiamme minacciano l'anfiteatro greco di Aspendos, 37 km dalla località balneare di Side.

PASSEGGERI SOTTO CHOC

Canada, sale sull'autobus e decapita il vicino di posto

BRANDON Scena da horror a bordo di un bus Greyhound in Canada. Un uomo, con un coltello da macellaio, ha staccato la testa al suo vicino di posto e, con la testa in mano, si è messo a passeggiare per il corridoio del pullman prima di gettarla ai piedi dei passeggeri terrorizzati. Il pulman stava percorrendo la strada da Edmonton a Winnipeg con a bordo 36 passeggeri, molti dei quali, come la vittima, stavano tranquillamente dormendo. «Non ha fatto nulla per provocare il gesto di quel pazzo perchè stava dormendo - ha raccontato uno dei passeggeri che ha visto bene la scena -: lo squilibrato ha preso il coltello tipo di quelli usati dai macellai ed ha cominciato a colpirlo fino a staccargli di netto la testa». Dopo avere percorso il corridoio ed averla lanciata a terra, è poi tornato tranquillamente a sedersi in fondo al pullmann, dove è rimasto fino all'arrivo della polizia nella prima piazzola di emergenza. La notizia è stata diffusa da alcuni quotidiani canadesi, provocando choc e sgomento.

PROMEMORIA

Oggi a Palmanova, alle 11, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, i vertici di Autovie venete e della Polstrada fanno il punto sui flussi di traffico sulla rete autostradale regionale; sulle sinergie tra concessionaria e polizia stradale in materia di sicurezza; sui cantieri estivi e sulle opere già realizzate su delega regionale.

Il presidente Renzo Tondo interverrà stasera alle 21 a Valbruna, nell'ambito del Mountain festival, al dibattito pubblico «Dissertazioni sull'alpinismo da Kugy ai giorni nostri». Parteciperanno anche Mauro Corona, Paolo Scandaletti e Marco Ferrari.

Approvazione all'alba con i voti a favore del centrodestra
Passa il compromesso sui compiti del tutore dei minori

Dalla casa alla salute, le novità della manovra

Più di 111 milioni su 151 servono a ripianare il debito. Sbloccati 10,8 milioni per le Ater

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Fanno l'alba tra gli scranni di piazza Oberdan, ed è già una «rupture»: quando mai, nell'era illyana, una manovrina estiva richiedeva 18 ore filate di lavori d'aula? Ma Renzo Tondo e la sua maggioranza, superando compattamente il primo vero banco di prova, fanno di più: picconano a colpi di emendamenti, tra gli incitamenti della Lega e gli strepiti dell'opposizione, il recente passato.

La manovrina da 151,7 milioni di euro, approvata dopo le 3 con i sì del centrodestra e i no del centrosinistra, spazza via leggi, società e uomini trovati «in eredità»: spariscono il reddito di cittadinanza e la norma sull'immigrazione. Chiude Mercurio. Arriva lo spoils system, sotto forma di commissari, all'Arpa e a Villa Manin. Ritorna la «vecchia» Finanziaria, con il consiglio che fa e disfa, riacquistando pieni poteri sui singoli capitoli di spesa. Vengono soppressi il difensore civico e il tutore dei minori, anche se i compiti di quest'ultimo vengono trasferiti «a tempo» al presidente del consiglio, consentendo all'Udc di cantare vittoria. E, a mezzo ordine del giorno, vengono tagliati persino i fondi al Rototom Sunsplash.

Non solo abrogazioni, però. L'assestamento conserva, sino a fine corsa, l'ordine iniziale impartito da Tondo. I 151,7 milioni di avanzo libero, il solo su cui la maggioranza ha libertà di manovra, vengono destinati a due grandi priorità: 111,9 milioni ripianano il debito e gli altri 40 «blindano» la sanità. Eppure, grazie a storni e spostamenti di risorse, lo stesso assestamento raccoglie anche input e richieste avanzate dalla maggioranza: il pacchetto sicurezza di oltre 16 milioni di euro ne diventa un po' l'emblema. Ma passano anche norme e normette sul personale, come quella «ad personam» sugli addetti di segreteria, si ripescano quasi 200 esclusi dai mutui casa, si estende a tutti gli amministratori il rimborso delle spese legali, sebbene i Cittadini gridino al «privilegio della casta». Poche, alla fin fine, le vittime: i portaborse che non vengono aumentati, gli ex dipendenti che devono attendere cinque anni prima della riassunzione, la fascia zero della benzina scontata.

Renzo Tondo e Sandra Savino durante i lavori d'aula

LA MANOVRA ESTIVA IN CIFRE

LE POSTE PRINCIPALI

Riduzione debito **111,9 milioni di euro**	Contratti sanità **30 milioni di euro**
Assunzione infermieri **3 milioni di euro**	Riduzione liste d'attesa **2 milioni di euro**
Oneri spesa farmaceutica **5 milioni di euro**	Pacchetto sicurezza **16,6 milioni di euro**
Sicurezza stradale **2 milioni di euro**	Edilizia scolastica **19,7 milioni di euro**
Attività produttive* **15 milioni di euro**	Fondo «dopo reddito di base» **4 milioni di euro**
Fondo sociale Ater **10,8 milioni di euro**	Consorzio industriale di Gorizia **2,2 milioni di euro**

* (ricerca e finanziamenti)

I "GRANDI NUMERI"

Avanzo complessivo	Avanzo vincolato	Avanzo libero
923,1 milioni di euro	153,7 milioni di euro	151,7 milioni di euro

ADARTE

REDDITO MINIMO

Abrogato l'assegno, ok al fondo da 4 milioni

Cancellato il reddito di cittadinanza che prevedeva un assegno alle fasce più deboli per 12 mesi (massimo 24). Salvaguardati gli oltre 3.500 beneficiari. Istituito un fondo di 4 milioni per la fase transitoria: aiuterà per 6 mesi (massimo 12) i cittadini comunitari, residenti da almeno 3 anni, in difficoltà

IMMIGRATI

Legge Antonaz abolita ma le risorse restano

I 36 articoli della legge regionale sull'immigrazione, approvata nel 2005, vengono aboliti. Ma le risorse vengono mantenute e confluiscono in un fondo per l'immigrazione che finanzierà gli interventi di Regione, enti locali e associazioni sulla base di un programma annuale approvato dalla giunta

SICUREZZA

Telecamere e volontari nel pacchetto Seganti

Sono più di 16 milioni, quasi 19 con i 2 milioni per la sicurezza stradale, e vengono assegnati a Comuni e Province: sono i fondi del contestato pacchetto sicurezza di Federica Seganti. Finanziano videosorveglianza, sistemi di sicurezza in case e negozi, uso di volontari, prevenzione del bullismo

CASA

Mutui, 200 ripescati Semplificate le regole

Modificati i criteri di riparto del fondo sociale delle Ater a tutela degli inquilini più poveri e sbloccati 10,8 milioni di euro. Ripescate quasi 200 famiglie escluse dai mutui casa: riceveranno 10 mila euro. Semplificata la documentazione richiesta in caso di alloggi di edilizia convenzionata o agevolata

TUTORE MINORI

Compiti affidati al presidente dell'Aula

Soppresso il tutore dei minori. Ma non il suo istituto e i suoi poteri che, su pressing dell'Udc, vengono affidati per sei mesi alla presidenza del Consiglio regionale in attesa della legge quadro nazionale e della legge regionale sulla famiglia. Il tutore, istituito nel '93, percepiva 6.596 euro lordi al mese

GARANTE CIVICO

Addio al difensore istituito 27 anni fa

Approvata l'abrogazione del difensore civico istituito con legge regionale nell'81. La direzione centrale delle Autonomie locali deve provvedere alla chiusura delle attività, mentre il personale è assegnato ad altro incarico. Il difensore civico percepiva 8.795 euro (lordi) al mese.

LEGALI GRATIS

La Regione rimborsa tutti gli amministratori

La Regione pagherà le spese legali di consiglieri regionali, sindaci, amministratori locali e amministratori di enti, consorzi e partecipate. Nessun rimborso in caso di condanna o patteggiamento. Ad opporsi, in aula, solo Italia dei valori-Cittadini: «Un altro privilegio della casta»

SPA E AGENZIE

Mercurio liquidata, commissario all'Arpa

Viene messa in liquidazione la società partecipata che aveva il compito di portare la banda larga in tutto il Friuli Venezia Giulia: ci penserà Insiel. Il Consiglio autorizza inoltre la giunta a commissariare l'Agenzia regionale per l'Ambiente e l'Azienda speciale di Villa Manin

BILANCIO

Il Consiglio riconquista i poteri sulla Finanziaria

Si torna alla «vecchia» Finanziaria: l'aula, modificando profondamente la legge di contabilità illyana, restituisce al Consiglio regionale i pieni poteri sui singoli capitoli di spesa che quella legge del 2007 aveva trasferito alla giunta. Vengono eliminati il Dpef regionale e la legge strumentale

PERSONALE

Alt ai pensionati d'oro Graduatorie prorogate

Votato l'altolà ai «pensionati d'oro»: gli ex dipendenti regionali non potranno essere riassunti prima di cinque anni dall'uscita. Previste deroghe alla scadenza delle graduatorie dei concorsi per i dipendenti assunti a tempo entro il 2007. Salvaguardato lo stipendio degli addetti di segretaria

L'OPPOSIZIONE

Il Pd: scelte regressive, si penalizza lo sviluppo

«La giunta vive alla giornata»
I Cittadini contro la «casta»: avvocati gratis, un privilegio

TRIESTE Una manovra «regressiva perché non è capace di indirizzare risorse, che pur c'erano, verso lo sviluppo economico». Ma anche una manovra «inconcludente perché elimina i provvedimenti senza introdurre provvedimenti diversi. La maggioranza crede di essere autosufficiente, oltre che nei numeri, anche nelle idee. Se questo è il senso della centralità del Consiglio iniziamo bene». È un giudizio senza appello quello del segretario regionale del Pd Bruno Zvech. Oltre a cancellare le misure pensate per contrastare la povertà, la manovra secondo Zvech non dà alcuna risposta nemmeno «in termini di sostenibilità delle piccole e medie imprese». Un concetto ribadito dal capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton: «Non ci siano state indicazioni sul futuro bilancio. E la giunta Tondo non si è ancora attivata nell'ottica di uno sviluppo della regione, preoccupandosi invece solo del debito, pretestuoso, lasciato dalla precedente amministrazione. Siamo certi che, così agendo, tra qualche mese il debito aumenterà dato che, ed è bene evidenziarlo, Tondo continua a beneficiare di quanto ha fatto il governo della passata legislatura, pensando che il gettito tributario rimanga allo stesso livello». Non basta: «È destabilizzante constatare di avere a che fare con una giunta che vive alla giornata» commenta il capogruppo del Pd.

Bruno Zvech

Dà man forte la vicepresidente del consiglio Annamaria Menosso che parla di «dittatura della maggioranza». E aggiunge: «La giunta ha abrogato norme, ma non ha proposto alcunché di alternativo né tanto meno di innovativo». Non è più tenero Igor Kocjancic della Sinistra Arcobaleno, che parla di patto «tra magliari» all'interno del centrodestra: «Impossibile confidare nella tenuta degli accordi presi in sede istituzionale, perché basta uno strepito leghista per rimangiarsi tutti gli impegni assunti».

E sull'emendamento (votato anche dal Pd) che estende il rimborso delle spese legali già previsto per gli assessori anche ai consiglieri regionali, agli amministratori locali e ai rappresentanti degli enti partecipati in caso di procedimenti giudiziari legati alla propria funzione istituzionale, si scaglia Piero Colussi (Cittadini – Idv): «È una misura che, ancora una volta, allontanerà i cittadini dal mondo della politica percepito sempre più come una casta impegnata soprattutto a garantirsi privilegi e immunità».

Il Pd, intanto, registra la convalida dell'elezione di Brandolin e Della Mea. Il consiglio ha infatti discusso e approvato – con i distinguo di Corazza (Idv) e della Sinistra Arcobaleno – la convalida di tutti gli eletti, inclusi i due del Pd «a rischio» ineleggibilità, a causa della data in cui si erano dimessi dai precedenti incarichi. A questo punto, per i primi dei non eletti, Della Pietra e Bolzan, resta solo il giudizio ordinario.

La Lega: welfare salvo, residenti tutelati

«Basta soldi a fannulloni e stranieri». Narduzzi rilancia: niente cure ai clandestini

UDINE Renzo Tondo? «Decisivo nella sintesi». Roberto Molinaro? «Grande capacità di mediazione». Vladimir Kosic? «Altissima tensione morale». Gli alleati? «Compatti come mia prima». La Lega nord ha incassato e si permette i complimenti. Tutti bravi dopo l'approvazione della manovra estiva, sintesi di un nuovo corso che fa dire a Danilo Narduzzi che il Friuli Venezia Giulia «è una regione nuova in 100 giorni». Voleva, il Carroccio, l'abrogazione del reddito di cittadinanza e della legge sull'immigrazione. Condivideva con Tondo la cancellazione del difensore civico e del tutore dei minori. Insisteva per la delega all'immigrazione. Tutto portato a casa, «una sterzata» la chiama Narduzzi, «un cambiamento radicale» aggiunge Federica Seganti. Nel quartier generale di Reana del Rojale c'è aria di festa, la Lega è decisiva come ha rilevato, sul Piccolo, il segretario regionale Pietro Fontanini. Tanto da poter insistere: Narduzzi ha deciso di interrogare il presidente della Regione e l'assessore competente Kosic per conoscere «quali siano i costi dell'assistenza sanitaria agli stranieri irregolari» e «se non ritengano opportuno adoperarsi presso il governo per restringere l'ambito delle cure a quelle urgenti e indifferibili».

L'assessore regionale alla Sicurezza Federica Seganti

A Reana la Lega riassume i pilastri della manovrina: riduzione del debito, pacchetto anti-criminalità, «stato sociale salvato» con un welfare orientato a favore dei residenti, messa in sicurezza della sanità, «senza togliere un solo euro al sistema socio-sanitario». Tutto questo, assicura Narduzzi, senza essere il «cane da guardia» di Tondo: «Abbiamo semplicemente ricordato gli impegni del programma». Impegni sulla strada del federalismo. «Una manovra più federalista di questa non sarebbe assolutamente possibile», osserva Seganti. In conferenza stampa, presentando la nuova campagna di manifesti – «Stop a soldi pubblici e privilegi per fannulloni ed extracomunitari» – la Lega, presenti anche Federico Razzini, Ugo De Mattia, Mara Piccin e Maurizio Franz – tuona contro i «pescicani del sociale», le associazioni «che strumentalizzano il volontariato», ufficializza di aver ottenuto la delega all'immigrazione per quel che riguarda la materia dei clandestini (l'integrazione resta all'assessore centrista Molinaro), sottolinea che la prima tranche (35 milioni di euro) del mancato introito Ici è già nelle casse della Regione e arriverà dopo la ferie ai Comuni e chiude sulla legge sul commercio: «La proposta di Ciriani ci convince. Sulle aperture domenicali è aperto il confronto». *(m.b.)*

IL PDL: RIFORME IN AUTUNNO

L'Udc: «Basta distruggere Ora la legge sulla famiglia»

TRIESTE Dopo l'abrogazione delle leggi le riforme. Quella della famiglia, innanzitutto. E poi la Finanziaria «che sarà la cartina di tornasole sulla tenuta della maggioranza». Gli alleati di Renzo Tondo chiedono un'accelerazione sulle riforme. Insiste soprattutto l'Udc che ha spuntato una mediazione sul tutore dei minori, ma non si accontenta: «Da settembre, se vogliamo mantenere gli impegni presi, dobbiamo lavorare intensamente per legiferare su famiglia, scuola e formazione professionale ma anche urbanistica e edilizia» afferma il capogruppo Edoardo Sasco. E aggiunte: «È facile demolire, molto più impegnativo costruire. Qui misureremo la nostra capacità politica e la tenuta della maggioranza». Il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, respinge tutte le accuse dell'opposizione – «Non abbiamo distrutto nullo, ma stiamo scrivendo un'altra storia in linea con il programma votato dagli elettori» - e assicura che «quest'autunno faremo le proposte alternative sia di completamento alle politiche del welfare sia in materia di immigrazione. Stiamo già ragionando sulla costituzione di un comitato di tutela dei diritti dei cittadini che si occupi delle competenze prima del difensore civico, del tutore dei minori, del Corecom e di lingue minoritarie». L'abrogazione del reddito minimo, ribadisce l'assessore Alessia Rosolen, «non ha eliminato le risorse per l'emergenza sociale: ci sono 4 milioni che saranno ripartiti sulla base della popolazione dei comuni e delle criticità».

Festival di Rovigno, film italiani in passerella per una settimana

L'ottava edizione della rassegna istriana si concluderà l'8 agosto

ROVIGNO Inaugurata ieri sera l'ottava edizione del «Rovigno italian film festival». La rassegna, dedicata al mondo della celluloide, si svilupperà nell'arco di otto giornate e porterà nella città istriana alcune tra le più interessanti espressioni del cinema tricolore.

La più importante iniziativa cinematografica proposta dalla comunità nazionale italiana dell'Istria proseguirà ora fino all'8 agosto, ospitata nel Centro multimediale di Rovigno e nel locale cinema-teatro «Gandusio». L'organizzazione è della Federazione italiana circoli del cinema affiancata dai circoli «Lumiere» di Trieste e quelli di Adria (Rovigo) e Bologna insieme alla locale Comunità degli italiani di Rovigno con il supporto della cooperativa «Voli» di Bologna. Il festival è inoltre realizzato con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Trieste (dalla quale ha anche il patrocinio), della Regione Veneto e della Regione Istria. Al fianco di queste realtà istituzionali, infine, anche le città di Adria e Rovigno, la Comunità turistica di Rovigno e l'Unione italiana di Fiume.

In base a una prassi ormai collaudata con successo, parte importante del festival di Rovigno è rappresentata dal cinema proveniente dal Friuli Venezia Giulia. La regione italiana e l'Istria, infatti, sono legate tra loro non solo dalla vicinanza geografica, ma anche da affinità culturali, storiche e linguistiche.

Il programma dell'edizione 2008 è diviso in articolate sezioni. La «Panorama» presenta una selezione di film della recente stagione cinematografica italiana. Tra essi spicca la pellicola «Il vento fa il suo giro», di Giorgio Diritti, produzione indipendente che si è guadagnata il successo di pubblico e critica raccontando la storia di un pastore francese che si trasferisce nelle valli del Piemonte dove si parla la lingua occitana. Il film è tratto da un soggetto e una sceneggiatura del documentarista Fredo Valla, tradotta in immagini dal regista Diritti (alla sua prima prova nel lungometraggio). Diritti proviene da una famiglia originaria di Rovigno, mentre Valla è «triestino» d'adozione. Altro film di spicco è inoltre «Valzer», di Salvatore Maira, con Maurizio Micheli, Valeria Solarino e Marina Rocco.

Una veduta di Rovigno

Previste anche le sezioni «Omaggio a Paolo Sorrentino» e «Omaggio a Pier Paolo Pasolini», con la proiezione di «Teorema», «Porcile», «Salò o le 120 giornate di Sodoma» e i rari cortometraggi «La ricotta», «La terra vista dalla luna» e «Che cosa sono le nuvole?» nonchè del documentario «Pasolini prossimo nostro» di Giuseppe Bertolucci (presentato dal produttore Andrea Crozzoli) e da «I due fiumi: Zigaina e Pasolini. L'arte, la vita e la morte» di Mauro Tonini che analizza il rapporto tra Pasolini e il suo grande amico, l'artista Giuseppe Zigaina.

IL PROGRAMMA

Articolate sezioni e opere di giovani triestini e regionali Omaggi a Pasolini, Sorrentino e Saba

La sezione «Altri sguardi - Documentari e cortometraggi» comprende anche tre corti del regista triestino Davide Del Degan: «Il prigioniero», «Isidoro» e «Interno 9». Lo stesso Del Degan - tra i più promettenti registi del Friuli Venezia Giulia - sarà ospite del festival. «Prigionieri della libertà» di Fredo Valla racconta invece la straordinaria avventura degli italiani prigionieri di guerra degli inglesi sull'Himalaya durante la Seconda guerra mondiale: dopo l'8 settembre, infatti, questi soldati ebbero il permesso di effettuare escursioni sui monti circostanti e tre di essi (provenienti da Trieste, Gorizia e Tolmezzo) furono protagonisti di esplorazioni eccezionali.

La sezione «Evento speciale» è invece dedicata all'isola di Scano Boa, sul delta veneto del Po, e set di svariati film. A Rovigno saranno presentati il corto «Scano Boa» e il film omonimo, di Riccardo Dall'Ara, presentati dal regista Fernando De Laurentis (autore del documentario «Week end a Scano Boa»).

Di rilievo anche la sezione «Omaggio a Umberto Saba»: il poeta triestino era un grande amante del grande schermo e - dopo la fine della Seconda guerra mondiale - divenne gestore di un cinema nel capoluogo giuliano. Alla «settima arte» Saba dedicò anche alcune poesie: a illustrare il suo rapporto con il cinema sarà Claudio Sepin, autore del cortometraggio «Saba perduto». A completare l'omaggio anche il corto «Uno» di Erica Flego e il film «Ernesto», di Salvatore Samperi, tratto dall'omonimo romanzo di Saba (poco visto, nel 1978 valse al suo interprete, Michele Placido, l'Orso d'argento al «Festival di Berlino»).

Il Rovigno italian film festival sarà infine arricchito anche da una mostra di manifesti cinematografici rari della «Collezione Nonnato». Tutte le proiezioni sono a ingresso libero e si svolgono alle 18 (programma pomeridiano e alle 21 (programma serale).

Il regista triestino Davide Del Degan sul set di un film

TIMORI PER L'AMBIENTE

Rigassificatore a Veglia: no degli ambientalisti

FIUME I responsabili di «Eko Kvarner», la più combattiva organizzazione ambientalista in Croazia, ribadiscono il loro no al rigassificatore di Castelmuschio (Omisalj) sull'isola di Veglia. Il presidente dell'organizzazione ambientalista, Vjeran Piršiæ, in un incontro con la stampa, ha sottolineato gli effetti deleteri che l'impianto avrebbe soprattutto sull'ambiente marino nel golfo fiumano. Dello stesso avviso anche il presidente della sezione dei pescatori dell'Adriatico Settentrionale, Slavko Cvjetkoviæ. Criticato, infine, anche lo studio formulato dall'azienda zagabrese Ekonerg che ha individuato i siti papabili dove costruire il terminal metanifero, progetto infrastrutturale molto ambito perche' prevede un investimento di 700 milioni di euro e l'assunzione di 10 mila posti di lavoro. Secondo gli esperti della Ekonerg, il rigassificatore dovrebbe sorgere in una delle seguenti aree: zona industriale di Castelmuschio, insenatura di Blatno (sull'isola di Veglia), imboccatura della baia di Buccari, due zone a Punta Ubac (entrata del canal d'Arsa) o nelle località di Soèaj e Zagrob sempre nel canal d'Arsa. *(v.b.)*

DALLA PRIMA

Illy, le ragioni della sconfitta

Per impedire qualsiasi forma di dissonanza, ogni comunicazione che usciva non solo dalle strutture regionali ma anche da tutte le società era preventivamente controllata. Tutto doveva essere coerente per rafforzare l'immagine di Illy, del progetto politico, dei risultati ottenuti, di modo che i cittadini non venissero esposti a informazioni contrastanti.

Dal nucleo centrale si dipartivano cerchi concentrici in cui si collocava, in ordine strettamente gerarchico, l'accondiscendente classe dirigente di questa regione. Il "pensiero di gruppo", quello della ristretta cerchia di Illy, diventava così pensiero dominante, attraverso la propaganda implacabile, l'accondiscendenza di molti mezzi di comunicazione, la vacanza di chi avrebbe dovuto esprimere valutazioni critiche, l'adesione interessata di tanti clientes.

Il guaio, quando si sviluppa il pensiero di gruppo, è che si perde il contatto con la realtà. Ci si convince che le proprie idee sono giuste per definizione e non ci si preoccupa di verificarle con la gente. Non si ascolta nessuno che possa metterle in discussione. Si cercano solo conferme. Ma così facendo ci si isola completamente, illusi di avere grande consenso perché ci si circonda solo di cortigiani. Tutto funziona perfettamente, purché non ci sia il fastidioso appuntamento elettorale. Che può riservare amare sorprese.

Bruno Tellia

È mancato

Raffaele Belleli

Lo annunciano la moglie ADRIANA, MIRI, FABIO, la nipotina GIUDITTA, il fratello RINO e famiglia, e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domenica 3 agosto nel cimitero Israelitico alle ore 9.

Trieste, 2 agosto 2008

Ciao nonno nonnino:
- tua GIUDITTA

Trieste, 2 agosto 2008

Si associano al lutto:
- Famiglie BACCHILEGA e CICCUTTO

Trieste, 2 agosto 2008

Ciao amico mio:
- NINA COHEN con VALENTINA e SILVIO, SIMONETTA, GIULIA.

Trieste, 2 agosto 2008

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Štoka

lo annunciano la moglie LIDIA, i figli IGOR e SERGIO con le famiglie.
La salma verrà esposta il 4 agosto dalle 9.00 alle 11.00 in via Costalunga, seguiranno le esequie lunedì 11 alle ore 15.00 nella Chiesa di Contovello.

Trieste, 2 agosto 2008

II ANNIVERSARIO

Walter Kosic

Nel cuore uniti per sempre.
Con amore immenso

tua moglie

Trieste, 2 agosto 2008

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,212
SUPERPLUS	euro 1,248
PRIMADIESEL	euro 1,311

fonte: Petrol

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1388 €
BENZINA SUPER 98	kune/litro 9,50 — 1,30 €/litro
EURODIESEL	kune/litro 9,72 — 1,36 €/litro

fonte: Ina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
JORK VALLANT	da Capodistria a molo VII	ore 6	ADRIA BLU	da molo VII a Venezia	ore 6
UN PENDIK	da Istanbul a rotabili	ore 9	VOLGOBALT 205	da orm. 42 a Marghera	ore 6
MSC ANASTASIA	da Capodistria a molo VII	ore 11	MARMARA M	da Scalo Legnami a Tripoli	ore 12
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 13	JORK VALIANT	da molo VII a Venezia	ore 13
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14	GRECIA	da orm. 22 a Durres	ore 18
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 17	UN PENDIK	da orm. 31 a Istanbul	ore 18.30
NAZLI	da Monfalcone a Scalo Legn. A	ore 22	RAVENNA	da orm. 15 a Durres	ore 20

INAMMISSIBILE L'ISTANZA SOLLEVATA DALLA PRECEDENTE GIUNTA ILLY

Insiel: respinto il ricorso, via allo scorporo

La Bersani è «legittima». L'assessore De Anna: «Anche gli enti locali nella gestione dell'azienda»

TRIESTE La Corte costituzionale dice no al ricorso della Regione contro la legge Bersani producendo un riflesso immediato nella vicenda Insiel: si proseguirà come previsto e senza ostacoli giuridici all'operazione di scorporo. L'istanza era stata sollevata dalla Giunta di Centrosinistra presieduta da Riccardo Illy, che vedeva in essa una limitazione alle attività della società informatica regionale Insiel. La questione di legittimità sollevata dal Friuli Venezia Giulia contro l'articolo 13 del decreto Bersani, che limita l'affidamento di contratti a società pubbliche è stata così dichiarata inammissibile.

L'articolo 13. L'articolo 13 della legge sulle «liberalizzazioni» impone alle società a capitale pubblico come Insiel di non svolgere prestazioni a favore di soggetti esterni all'ente a cui appartengono. La Regione aveva impugnato, per presunta illegittimità costituzionale, i commi dall'uno al quattro dell'articolo, il 14 ottobre 2006. Per i giudici costituzionali, invece, la Bersani mira a separare le attività «per evitare che un soggetto, che svolge attività amministrativa, eserciti allo stesso tempo attività d'impresa, beneficiando dei privilegi dei quali esso può godere in quanto pubblica amministrazione. Non è negata né limitata la libertà di iniziativa economica degli enti territoriali - afferma la motivazione della sentenza - ma è imposto loro di esercitarla distintamente dalle proprie funzioni amministrative, rimediando a una frequente commistione, che il legislatore statale ha reputato distorsiva della concorrenza».

Un laboratorio di Insiel

Le motivazioni della Consulta. Per la Consulta dunque le disposizioni impugnate «sono riconducibili alla competenza legislativa esclusiva in materia di ordinamento civile, in quanto volte a definire i confini tra l'attività amministrativa e l'attività d'impresa, soggetta alle regole del mercato, e alla competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della concorrenza, in quanto volte a eliminare distorsioni della concorrenza stessa». L'istanza era stata sollevata dalla giunta di Centrosinistra presieduta da Riccardo Illy, che vedeva in essa una limitazione alle attività della società informatica regionale. Proprio per attendere la pronuncia della Corte finora la vicenda Insiel era stata praticamente in stand-by, almeno finchè le notizie di un rigetto dell'istanza si erano fatte insistenti.

Savino: andiamo avanti con lo scorporo. «Adesso, il fatto che la Corte Costituzionale abbia respinto l'istanza non cambia nulla – spiega l'assessore alle Finanze Sandra Savino – perchè la sola cosa che avrebbe avuto valore per noi era che la Corte dichiarasse illegittima la legge Bersani, che come si sa ha effetto solo sulle partecipate comunali e regionali, non le statali. Per noi, quindi, il fatto che il ricorso sia stato respinto, e quindi la Bersani resti in vigore, non ha alcun effetto». Insomma, l'iter per lo scorporo di Insiel prosegue come previsto, la pronuncia della Corte non ha alcun effetto visibile. Il piano industriale, che il consiglio di amministrazione della società ha provveduto ad analizzare nella seduta del 29 luglio, adesso passerà in Giunta. La previsione è che lo si possa approvare nella seduta di fine agosto.

Il confronto con i sindacati. Già entro la prossima settimana, comunque, dovrebbe venire convocato il tavolo di esame del documento con le sigle sindacali, anche se a ieri la convocazione ufficiale non era ancora arrivata. Secondo quanto emerso dal cda del 29 luglio, quindi, il piano di scissione dovrà essere pronto ai primi di settembre. Subito dopo, all'inizio di ottobre, l'assemblea degli azionisti dovrà varare il documento, che prima di Natale sarà operativo con la costituzione della società commerciale, che inzierà ad operare dal gennaio 2009 con circa 120 addetti. Per la nuova realtà,il piano industriale prevede un fatturato di quasi 17 milioni di euro entro il 2010. Restano in forse una quarantina di esuberi, ai quali si pensa di poter ovviare con i prepensionamenti. Nel frattempo, l'assessore regionale ai Sistemi informativi Elio De Anna ha proposto ieri l'ingresso delle Autonomie locali nel core business di Insiel. Nel corso dell'incontro con il presidente della Provincia friulana Pietro Fontanini, De Anna ha lanciato la proposta, che potrà realizzarsi all'indomani dello scorporo della parte di Insiel destinata al mercato da quella che resterà pubblica. Il tutto dovrà essere una realtà entro il 4 gennaio, in ossequio alle norme del legge Bersani sulle liberalizzazioni.

Elena Orsi

Sindacati, promossa la legge sul commercio

Uil: «Le aperture domenicali non devono essere la regola»

TRIESTE La riforma della legge sul commercio, così com'è uscita dalla giunta regionale, riceve il plauso dei principali oppositori della precedente normativa, le sigle sindacali. Che si dicono più che soddisfatti della bozza, esprimendo nel contempo la speranza che non venga modificata nei suoi elementi essenziali da qui alla sua definitiva approvazione. «Gli elementi previsti – spiega Paolo Duriavig (Cisl) – sono anche migliori delle richieste che abbiamo avanzato. Per esempio, noi avevamo chiesto di prevedere tra le 7 e le 8 festività obbligatorie, mentre nella proposta ce ne sono 11. Poi anche il fatto che si prevedono 19 domeniche di apertura fissa e altre 10 da concordare è molto positivo, soprattutto perchè finalmente si parla della chiusura come di un normale status, a cui eventualmente prevedere delle eccezioni». Nota positiva anche il fatto che non ci siano più ambiti, né la distinzione tra alimentari e non alimentari, che aveva causato più di qualche problema.

«Quindi il nostro plauso va all'assessore che ha saputo mettere in legge quanto avevamo richiesto» – continua Duriavig. Adesso, speriamo che non ci siano modifiche sostanziali, visto che abbiamo già avuto notizia di posizioni non entusiastiche all'interno della grande distribuzione. Per conto nostro ci batteremo affinchè le cose restino così». Il parere positivo viene confermato anche dalla Uil-Tucs, che esprime «un parere favorevole al disegno di legge di riforma del settore del Commercio approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 31 luglio; modifiche che sono state fermamente sollecitate da sindacato al fine di definire su tutto il territorio regionale un numero uguale di aperture salvaguardando i diritti dei lavoratori, dei consumatori e dei imprenditori». Secondo il segretario regionale, Paolo Mezzorana, «la liberalizzazione delle aperture nata con l'obiettivo di riequilibrare la concorrenza tra comuni turistici e non, di fatto si è dimostrata uno strumento improprio. L'uso indiscriminato delle aperture domenicali e festive ha peggiorato drasticamente le condizioni di lavoro dei dipendenti del settore, aumentandone la precarietà». Nella legge quindi, specifica la Uil, vengono recepite le osservazioni critiche e le proposte del sindacato, che su questo tema da tempo si è reso promotore di iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e la stessa Regione, ed a richiedere una modifica sostanziale della norma. Nei dettagli, il disegno di legge prevede la possibilità per gli esercizi commerciali di aprire per 15 domeniche l'anno, a cui aggiungere quattro domeniche in dicembre, con eventuali deroghe, motivate e concordate, per ulteriori 10 domeniche. Cambia poi la definizione di Comuni turistici, termine di cui potranno fregiarsi solo quelli a prevalente economia turistica. Il testo definisce inoltre il perimetro dei centri storici, per incentivare i piccoli commercianti. *(e.o.)*

NUOVA COMMESSA

Fincantieri, due sommergibili per la Marina

Appartengono alla classe Todaro. Bono: «Siamo ai vertici della difesa navale»

TRIESTE Fincantieri realizzerà due nuovi sommergibili della classe Todaro, tipo U212A - commissionati dalla direzione generale degli Armamenti Navali (Navarm) per la Marina Militare italiana. Il programma di cooperazione con il German Submarine Consortium aveva portato negli anni scorsi alla realizzazione di due battelli per l'Italia - il Todaro e lo Scirè consegnati da Fincantieri rispettivamente nel 2006 e nel 2007 - e di quattro per la Germania. Proprio in queste settimane il Todaro, partito il 24 maggio dalla base navale di Taranto, sta effettuando una intensa campagna di addestramento con la Marina statunitense nell'ambito delle manovre della Nato e dopo la sosta in luglio a Mayport (Florida) e quella a Norfolk (Virginia) a metà ottobre sarà a New York in occasione delle celebrazioni del Columbus Day.

Un sottomarino della classe Todaro realizzato da Fincantieri

I lavori per la costruzione dei due nuovi sommergibili inizieranno nel 2010, con consegna prevista nel 2015 e nel 2016. Nella flotta della Marina questi battelli sono destinati a prendere il posto dei sommergibili Prini e Pelosi (classe Sauro - terza serie), realizzati alla fine degli anni Ottanta. I due sommergibili avranno un dislocamento di superficie di 1.450 tonnellate, una lunghezza fuori tutto di 56 metri, un diametro massimo di 7 metri e potranno raggiungere in immersione una velocità di 20 nodi. L'equipaggio sarà composto da 24 persone. Saranno caratterizzati da soluzioni tecnologiche altamente innovative e interamente realizzati in materiale amagnetico con l'applicazione delle più moderne tecniche di silenziamento per la riduzione della segnatura acustica. Inoltre saranno dotati di un sistema di propulsione silenziosa basato sulla tecnologia delle celle a combustibile in cui l'energia elettrica viene prodotta tramite la reazione di ossigeno e idrogeno, quindi indipendentemente dall'aria, garantendo un'autonomia subacquea da 3 a 4 volte superiore a quella dei sistemi convenzionali a batteria. Avranno anche un sistema elettroacustico e di comando e controllo armi completamente integrato e un moderno sistema di automazione della piattaforma. «Siamo particolarmente soddisfatti - ha commentato l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono - perchè la prosecuzione di questo programma garantisce all'azienda il mantenimento del know-how maturato in un secolo di attività in un settore altamente tecnologico. Questo ordine testimonia i risultati che si possono ottenere attraverso la collaborazione tra l'Amministrazione della difesa e l'industria nazionale di fronte alla necessità per il Paese di disporre di mezzi ad elevata efficacia per operare nel complesso scenario politico internazionale. L'ordine inoltre - ha concluso Bono - consolida il ruolo di Fincantieri come player di primaria importanza nel panorama delle principali iniziative europee nel campo della difesa navale».

Geronzi: non andrò al vertice di Generali

«Bernheim sceglierà il suo successore: dovrà avere più poteri»

MILANO Nessuna mira sulla presidenza delle Generali, la convinzione della necessità di rivedere la struttura di vertice a Trieste, irritazione per il dietrofront di Unicredit sulla governance in Mediobanca, «fiducia» nei manager di Piazzetta Cuccia (Alberto Nagel e Renato Pagliaro) ma difesa degli azionisti da loro «veti». Cesare Geronzi, presidente del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, in un colloquio con il direttore de Il Sole 24 Ore, Ferruccio de Bortoli parla di tutti i nodi che coinvolgono la banca d'affari e il Leone di Trieste. Ma nel pomeriggio Alessandro Profumo, ad di Unicredit, primo azionista di Mediobanca, replica auspicando che a Piazzetta Cuccia la revisione della governance porti alla «soluzione migliore» per «creare valore».

Il cambio di governance a Piazzetta Cuccia. Azionisti ridotti a meri sindaci ma con responsabilità da amministratori, scarsa chiarezza sui poteri di proposizione, piani strategici da vergare dopo la loro elaborazione da parte del management. Secondo Geronzi sono queste alcune delle disfunzionalità del duale. La divisione tra consiglio di sorveglianza e un consiglio di gestione, dice, non è adatta «a una banca. E là dove funziona, penso a Intesa Sanpaolo, è perchè vi sono persone educate».

Le frizioni con Unicredit. E infastidito Geronzi con Unicredit per il dietrofront che ha portato Profumo, inizialmente favorevole all'addio al duale in Mediobanca a tornare sui suoi passi e a sostenere le richieste dei manager. Poi smorza i toni con Unicredit: «La dialettica tra persone intelligenti - dice - è assolutamente normale». Geronzi puntualizza: «Il mio rapporto con il governatore Draghi, anche in questa vicenda, è stato eccellente».

Le Generali. Geronzi non mira a sostituire Antoine Bernheim alla presidenza delle Generali. Ribadisce di non avere mire personali, di essere a fine carriera e di coltivare solo l'ambizione di a svolgere il ruolo di un banchiere attento anche alle esigenze e alle complessità del prioprio paese: «Bernheim - dice -si troverà lui un successore». E ribadisce la necessità di rivedere la governance del Leone: «Resto convinto che un presidente delle Generali debba avere più poteri e che due amministratori delegati siano troppi».

NEL TRIMESTRE

Unicredit, utile in calo del 10%

MILANO Unicredit chiude il secondo trimestre con un utile di 1,87 miliardi, in calo del 10% rispetto allo stesso periodo del 2007. Il dato è superiore alle attese degli analisti. L'utile del semestre è pari a 2,9 miliardi. In particolare il dato sull'utile netto del semestre è risultato in ribasso del 30,4% rispetto allo stesso periodo del 2007 a causa del calo della divisione Mib (banca di investimento) nel primo trimestre, colpita dalla crisi dei mercati finanziari. La Mib, nota il gruppo, ha invece apportato nel secondo trimestre un contributo positivo con un «sostanziale recupero». In crescita anche l'area dell'Europa Centrale e Orientale e la banca commerciale.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

LOG/DOMIO in villino bifamiliare, privato vende appartamento mq 85, pianoterra con giardino. Euro 195.000 tel. 040281339.
(A00)

MONFALCONE centro appartamento 100 mq, 2 camere, balcone, 1.o piano, privato vende. Euro 115.000. Tel. 3337999726.
(C00)

UNICA particolare opportunità privato vende piccolo appartamento vista golfo primo ingresso in palazzetto completamente ristrutturato ascensore riscaldamento autonomo aria condizionata cassaforte porta blindata finiture di qualità. Sgravio fiscale trasferibile. Telefonare 040370533.
(A4757)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30
2

CERCASI grande villa con giardino o stabili interi anche occupati in città. Tel. 040634215/660094 ore 9-12.30.
(A4401)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALI Spa - Agenzia per il lavoro - ricerca, per ampliamento organico della propria sede di Monfalcone, un assistente commerciale. Si richiede specifica esperienza nel settore. Tel. 0432231301 lun.-ven. 9.15-18. E-mail info.ud@alispa.it

AZIENDA settore informatico ricerca tecnico hardware/software e grafico. Inviare curriculum a info@esiasoftware.com

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario: 8.30-12.30, 13.30-17.30).

DITTA manutenzione impianti tecnologici ricerca tecnico manutentore di provata esperienza, telefonare lu.-ve. dalle 15 alle 16.30 allo 040828080. (A4464)

AUTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30
6

ALFA 147 1.6 16v, clima, abs, a. bag, grigio metallizzato, anno 2004, ottime condizioni, revisionato con garanzia, Euro 8.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, giugno 2008, colore nero, Abs, clima, a. bag, radio Cd, garanzia Alfa, finanziabile, Euro 15.500,00 con passaggio, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 jtd 120cv5 porte, 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, Euro 12.700,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 ts 16v, anno 2000, colore nero, clima, abs, a. bag, revisionata con garanzia, Euro 5.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

CITROEN C 3 1.4 pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, Euro 7.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 4x4 climbing, 11/2006, km 11.800, grigio met., clima, abs, a. bag, perfette condizioni, garanzia, finanziabile Euro 10.600,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 climbing, clima, abs, a. bag, colore nero metallizzato, nuova da immatricolare, garanzia Fiat, Euro 13.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 elx 3 porte, anno 2003, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, ottimo stato d'uso, km 41.000, garanzia, Euro 5.000,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.700,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

Continua in 21.a pagina

PROMEMORIA

«Un cappello pieno di ciliege», il romanzo postumo di Oriana Fallaci, in libreria dal 30 luglio, viste le richieste, ha costretto l'editore Rizzoli a ristampare una seconda e poi una terza edizione in soli tre giorni, portando la tiratura complessiva a mezzo milione di copie, a conferma del successo del libro e del legame della Fallaci con i suoi lettori.

Lo scrittore e critico genovese Edoardo Sanguineti con la raccolta «Smorfie» (Feltrinelli) è il vincitore della quinta edizione del Premio letterario internazionale Giuseppe Tomasi di Lampedusa, che gli sarà consegnato il 9 agosto.

GLI DEI DELL'OLIMPO A LAGUNAMOVIES

> Mercoledì 6 agosto sulla Diga Nazario Sauro di Grado si terrà la proiezione integrale del film realizzato nel 1936 alle Olimpiadi di Berlino da Leni Riefensthal, su cui pesò l'ostracismo per aver filmato i fasti dell'impero nazista

Il capolavoro della regista amica di Hitler

La celebre regista e fotografa tedesca Leni Riefensthal (1902-2003)

Segue dalla prima

di NICO NALDINI

Io la volevo integrale e la Riefenstahl mi rispose che me l'avrebbe mandata in regalo senza pretendere nemmeno il rimborso delle spese di stampa. Era a Monaco per un servizio fotografico per il «Sunday Times Magazine» di Londra e il nostro incaricato, che l'ha incontrata per il ritiro della copia, ce l'ha descritta in mezzo ad altri fotografi che la spintonavano senza nessun riguardo per i suoi settant'anni né per il ricordo che alle Olimpiadi lei aveva dedicato un'opera immortale, non solo nella storia dello sport, ma in quella del cinema. Il film «Olympia», appunto, un «tributo agli dei dell'Olimpo», come venne subito esaltato. Ma in quegli anni, e ancora per molto tempo dopo, pesava su questa grande artista l'ostracismo politico e la condanna di essere stata amica di Hitler nei primi anni del suo potere e aver filmato i fasti dell'impero nazista in quell'altro suo capolavoro cinematografico che si intitola «Trionfo della volontà», realizzato durante il congresso del partito nazionalsocialista a Norimberga nel 1934.

Sottoposta dopo la guerra a vari processi di denazificazione, non fu trovato nulla che potesse incriminarla, e tuttavia la sua fama di «puttana nazista» aveva continuato a perseguitarla, soprattutto a vantaggio di quei produttori cinematografici che la stavano defraudando di intere sequenze dei suoi film per inserirle nei loro prodotti. Il lettore ricorderà la scena di una sfilata nazista con Hitler al centro nel film di Stanley Kubrick «Arancia meccanica», ma in questo caso è un'evidente citazione. Leni Riefenstahl aveva trent'anni quando, attrice già famosa per aver interpretato una serie di film ambientati sulle Alpi, incontrò Hitler per la prima volta. Le fotografie di quel tempo mostrano una donna di grande carattere e bellezza. Non una «diva» costruita sugli artifici hollywoodiani, ma un temperamento fortemente radicato nelle ultime passioni romantiche.

Hitler ne subì il fascino e durante quel primo incontro cercò di attrarla a sé con una timida avance, ma si ritrasse subito di fronte alla sua riservatezza. Al contrario del dottor Göbbels che non lasciò nulla d'intentato per sedurla, impiegando anche le tecniche più volgari; ripetutamente respinto, alla fine gli rimase solo il desiderio di vendicarsi, osteggiandola in tutti i modi. La storia della «puttana nazista» finisce qui. Quello che invece rimane molto intrigante è la fascinazione che, a sua volta, ebbe lei a subire dalla personalità di Hitler, spiegabile in parte con la storia di quegli anni, ma che rimanendo viva nei suoi ricordi, viene rievocata senza false reticenze nel suo libro di memorie «Stretta nel tempo» (ma il titolo originale «Memoriem» suona molto meglio). «Non avevo conosciuto nessuno con un simile carisma – scrive la Riefenstahl – capace di influenzare così sensibilmente i pensieri degli altri». Lo descrive in pubblico e in privato. Quando teneva i suoi discorsi e con «furore demoniaco» fanatizzava le folle, promettendo di fondare una nuova Germania e di creare un bastione contro il comunismo. «È una cosa che posso fare solo io», ripeteva alla Riefenstahl in privato, comportandosi sempre con straordinaria gentilezza, facendo persino qualche accenno alla sua malinconia di uomo solo, incapace di legarsi a chiunque perché il suo compito era riservato esclusivamente alla Germania. Questo tema della solitudine del dittatore sarà poeticamente intuito anche dallo scrittore francese Jean Genet.

Un'immagine di «Olympia», il capolavoro della «regista del nazismo», che partendo dalle Olimpiadi del '36 a Berlino volle esaltare la bellezza virile dello sportivo

La Riefenstahl si sdegna delle persecuzioni razziali che colpiscono anche i suoi amici, ma non si pone altre domande perché anche lei fa parte della tribù alla mercé del grande stregone. Ma che proprio su questi scenari lei si rivelì incontestabilmente una grande regista, ecco un problema che ha fatto molto discutere, con le solite condanne ma anche con delle rivalutazioni eccezionali, come quella della scrittrice ebrea americana Susan Sontag. Tuttavia ciascuno di noi è autorizzato a continuare a riflettere e a domandarsi, per esempio, se il temperamento artistico sia un tappo di sughero che riesce per un suo nascosto privilegio a galleggiare su qualsiasi congiuntura o avventura storica, pago solo di se stesso.

Ma per la Riefenstahl questo non basta, perché nei suoi film ha messo in scena proprio Hitler e tutto il suo apparato propagandistico, avendone in cambio successo, onori e mezzi illimitati, come le sessanta macchine da presa per girare le gare delle Olimpiadi e altre numerose microcamere sistemate come collare addosso agli atleti o sulle selle nelle gare di equitazione, o appese a palloncini per le riprese dall'alto. Tutte formidabili imitazioni del mestiere cinematografico. Leni adorava gli atleti. Si può dire, citando Proust, che nel cristallino del suo occhio era inciso il canone scultoreo di Mirone e che il suo ideale estetico era di dar vita con il mezzo cinematografico alle antiche statue greche. Anche al congresso di Norimberga non si può negare che le formazioni militari, a cominciare dalla gioventù hitleriana, non fossero splendidamente inquadrate tra i grandiosi scenari creati da Albert Speer.

Dopo i film sulla Germania hitleriana il suo nome è legato alla scoperta dell'Africa più oscura e inesplorata, fitta di misteri e di segreti. Con la sua Leicaflex ha fissato in immagini i rituali di una cultura mitica giunta al tramonto, esaltando la bellezza virile degli ultimi «selvaggi» del Kordofan, come trent'anni prima aveva esaltato Jesse Owens o Glenn Morris. Al di là delle sue grandi innovazioni nella tecnica documentaristica, l'arte della Riefenstahl ci sembra che abbia potuto rivelarsi nel sogno di trovare il David di Michelangelo in carne e ossa, o le statue di Rodin da animare e fissare nell'istante in cui l'energia fisica della gioventù diventa essa stessa sogno.

Sei serate in otto giorni

Oggi, alle 21, sulla Diga Nazario Sauro
"Il mangiachilometri", film di Karl Imelsky

Domani - Isola di Anfora
"La fabbrica del cambiamento" sui 30 anni della riforma Basaglia, ospite Massimo Cirri

Lunedì 4 agosto - Diga Nazario Sauro
Diretta transoceanica con Alex Bellini, impegnato in solitaria a remi nell'oceano Pacifico; ospite Alessandro Di Benedetto, campione di catamarano

Mercoledì 6 agosto - Diga Nazario Sauro
"Olympia", film di Leni Riefensthal, ospiti gli ex olimpionici Paolo Vidoz e Venanzio Ortis

Venerdì 8 agosto - Diga Nazario Sauro
"Ottavio Bottecchia, l'ultima pedalata", documentario di Gloria De Antoni, ospite Francesco Moser

Domenica 10 agosto - Isola di Anfora
"Le ragazze di Trieste" documentario di Chiara Barbo

In caso di maltempo al Palazzo dei Congressi di Grado
Prenotazioni presso Grado Promhotels, riva Zaccaria Gregori 6, tel. ***0431/829229 o 82347***

ADARTE

DA OGGI AL 10 AGOSTO

Il cinema a Grado incontra lo sport

«Il mangiachilometri» commentato dal vivo dalla Filmharmonie

Una scena del film «Il mangiachilometri»

GRADO Si inaugura oggi, alle 21, sulla Diga Nazario Sauro di Grado, il festival Lagunamovies 2008, che avrà come filo conduttore «**Sulla rotta di Olympia**». Questa edizione è infatti dedicata ad una sfida sportiva d'epoca la serata inaugurale, con un evento proposto in collaborazione con Cinemazero: la proiezione del film «**Der Kilometerfresser**», ovvero «Il mangiachilometri», di Karl Imelsky, commentata dal vivo dai 22 strumentisti a fiato dell'**Orchestra Filmharmonie di Klagenfurt**, diretta dal maestro Erich Pichorner, sulle musiche della colonna sonora originale di Florian Reithner.

Sarà un'occasione per ritrovare immagini di molte città del nordest italiano (a cominciare da Trieste), così com'erano negli anni '20, sulle tracce di Ernest, il motociclista «mangiachilometri», impegnato a percorrere 6 mila chilometri, dalle alture del Grossvenediger alle rive danubiane. Un festoso cineconcerto, dunque, proposto con ingresso libero, per 80 minuti di film e musica che schiuderanno agli spettatori la scoperta dei paesaggi, di usi e costumi del nostro Paese e del resto d'Europa agli inizi dello scorso secolo.

Datato 1925, il film è firmato da Karl Imelsky, regista noto per aver immortalato numerose imprese sportive dell'epoca, dai cimenti alpinistici alle competizioni marine. «Der Kilometerfresser» offrirà anche la sorpresa di un inatteso backstage, mentre Ernest sta scendendo il ghiacciaio, e il film inquadrerà il lavoro della troupe che era andata a riprenderlo in vetta. Il direttore Reithner e la sua Filmharmonie, vera e propria «didascalia sonora» del film, si concederanno il gioco della citazione musicale abbinata ai luoghi attraversati. In caso di maltempo la serata si sposterà al Parco delle Rose.

Lagunamovies 2008 propone sei serate-evento nell'arco di otto giorni. E sono ancora aperte le **prenotazioni** (presso Grado Promhotels, Riva Zaccaria Gregori 9, tel. 0432/82929-82347) per le due serate in laguna programmate quest'anno, domani e domenica 10 agosto sull'isola di Anfora, a circa un'ora di navigazione dal porto di Grado.

NARRATIVA. «TUTTE LE LUCI ACCESE» DI ANDREA LEVY

Commedia sul razzismo dei bianchi a Londra

Romanzo autobiografico di una delle più note scrittrici inglesi contemporanee

> Figlia di immigrati caraibici, ha ricostruito il clima avvelenato della sua infanzia e adolescenza

di ROBERTO BERTINETTI

Nella Londra malconcia e affamata del 1948, dove molti negozi esponevano cartelli per avvisare che era vietato l'ingresso «agli irlandesi, ai negri e ai cani», un giorno di giugno arrivò una nave proveniente dai Caraibi con a bordo cinquecento uomini. Gli studiosi hanno visto in seguito in quella data il punto di svolta della storia sociale britannica, poiché rappresentò l'inizio di una massiccia emigrazione dai territori dell'ex Impero che ha trasformato il Regno Unito, facendolo diventare prima di altri un paese multietnico. Tra i viaggiatori che attraversarono l'Atlantico nel 1948 c'era anche il padre di **Andrea Levy**, una delle più note e apprezzate autrici inglesi contemporanee, vincitrice di numerosissimi premi, che di recente ha firmato una trilogia a sfondo autobiografico di cui ora appare in Italia il primo volume («**Tutte le luci accese**», **Baldini Castoldi Dalai, pagg. 287, euro 18,00**) dopo che lo stesso editore aveva già proposto le altre due parti.

Il romanzo è un'ottima commedia sul razzismo dei bianchi in cui Levy, nata nel 1956 a Highbury (quartiere operaio situato nel nord della capitale, caro a Nick Hornby e dove gioca l'Arsenal), ricostruisce il clima avvelenato della sua infanzia e adolescenza. «La tua mamma e il tuo papà sono negri sbarcati da una bananiera, mi dicevano i bulletti della zona», ricorda. In realtà i suoi genitori erano «coloured», ovvero olivastri al pari di tanti latini. E, secondo la mentalità dell'epoca delle West Indies, appartenevano a una classe alta. Per i londinesi, invece, erano solo «caraibici», ovvero rietti. Pochissimo contava ai loro occhi che il padre avesse combattuto nella Raf di Sua Maestà contro i nazisti e che la madre fosse sulla sua isola una rispettata maestra elementare.

Nella metropoli che non ha smesso di credere nel sogno imperiale i Levy appaiono quasi degli intrusi: e così lui fatica non poco per trovare un impiego alle poste, mentre lei fa la sarta e tra un bucato a mano e l'altro trova il tempo per frequentare l'università e farsi riconoscere il titolo di studio.

Mentre ricostruisce cosa accade in famiglia durante gli anni Cinquanta e Sessanta, Levy offre al lettore anche un'eccellente sintesi del clima effervescente dell'epoca nella città che si stava lasciando alle spalle la dura crisi postbellica e si trasformava nella «swinging London» coloratissima, destinata in fretta a diventare un punto di riferimento per gran parte del mondo occidentale.

Quanto accade tra le mura domestiche si alterna nel libro con le immagini della capitale dove i padri faticano a capire i figli entusiasti per l'arrivo delle minigonne, della musica rock, delle discoteche e delle partite di calcio in tv. È la modernità all'insegna del consumo a prevalere, e dentro questa rivoluzione di natura antropologica prima che economica anche le tensioni razziali prendono a stemperarsi, il colore della pelle acquisisce sempre minor importanza.

La scrittrice inglese Andrea Levy, da poco tradotta in italiano

Andrea Levy è una narratrice naturale. La folla di personaggi che popolano le pagine di questo e degli altri suoi romanzi costituiscono un microcosmo in grado di riassumere un intero mondo, di chiarire agli occhi del lettore attraverso quali processi Londra è riuscita a diventare la città più multietnica del pianeta. Lei e altri protagonisti della letteratura che oggi si definisce «postcoloniale» hanno cambiato in maniera profondissima la narrativa di lingua inglese, indicando la vita per mettere a punto un'idea rinnovata di britishness in grado di tener conto del contributo di cittadini con una pelle diversa dal bianco.

«È stato Cechov a insegnarci che per scoprire i segreti dei processi storici occorre tener fisso lo sguardo sulle mutevoli forme del quotidiano», teorizza in un saggio l'anglo-pakistano Hanif Kureishi. Proprio questa preziosa capacità di Andrea Levy di cogliere nei suoi libri, con infinita pazienza e straordinaria sicurezza analitica, le aperture al dialogo tra le etnie, gli improvvisi irrigidimenti e i sogni di un domani diverso, costituisce la sua miglior dote e le permette di proporre una convincente fotografia di quanto è accaduto e sta accadendo, soprattutto a Londra, con una brillantezza sul piano artistico alla quale si somma un'ottima capacità di lettura dei processi in atto.

STASERA

TRIESTE

■ ROCK FESTIVAL
Stasera alle 21.30, in piazza Unità, il «Trieste Summer Rock Festival» prosegue con il concerto di Glenn Hughes (ex Deep Purple) e dei Moonstone Project.

■ LA STORIA DI TRIESTE
Stasera alle 21, in piazza Hortis, va in scena la compagnia L'Argante con letture e musica per raccontare Trieste dal '500 al '700.

■ SAGRA A BORGO GROTTA GIGANTE
Stasera e domani, dalle 19.30, sagra davanti alla Grotta Gigante per festeggiarne i 100 anni di apertura.

■ TEATRO A FIUME TIMAVO (TS)
Domani alle 15.30 a Fiume Timavo, Andrea Castellani porterà in scena «Storia di terra e d'acqua», pluripremiato dramma interattivo.

■ ROCK FESTIVAL
Domani sera, alle 21.30, in piazza Unità chiude il Rock Festival con il concerto di Ray Wilson (ex Genesis) e degli Osanna con David Jackson.

■ LA SERA DEL DÌ DI FESTA
Domani sera alle 21, in piazza Hortis, appuntamento con «La sera del dì di festa», spettacolo di prosa del Circolo Jacques Maritain.

■ MOSTRA SU MARIA CALLAS
Domani mattina alle 11, a Palazzo Gopcevich, visita guidata alla mostra «Maria Callas, 30 anni dopo».

■ MEDIOEVO A TRIESTE
Prosegue per tutta l'estate la mostra «Medioevo a Trieste», al Castello di san Giusto dalle 9 alle 19.

LIGNANO

■ IRENE GRANDI
Stasera alle 21.30 al Lungomare Trieste, concerto di Irene Grandi, per «105 On the beach».

■ CROOKERS AL KURSAAL
Stasera dalle 23, al Kursaal, si balla una miscela di hip hop, grime londinese ed elettronica sperimentale con i Crookers.

GORIZIA

■ INCONTRI CON L'AUTORE
Oggi alle 17.30, nel giardino della libreria di Corso Verdi 67, il generale Fabio Mini presenterà «Soldati».

■ LAGUNAMOVIES A GRADO
Stasera alle 21, dietro il Comune di Grado, concerto per fiati accompagnato dalla proiezione di «Il mangiachilometri».

■ FOLCLORE IN FRIULI
Stasera alle 21, al Parco festeggiamenti di Ragogna (Udine), festa folk, rassegna internazionale del foclore delle minoranze.

■ FILARMONICA A MUGGIA
Stasera alle 21, in piazza Marconi a Muggia, concerto della Filarmonica di Santa Barbara.

■ CIVA CIVA A PREPOTTO
Stasera alle 21.30, a Prepotto, concerto dei goriziani Radio Zastava e dj set di Mister Who.

■ MERCATO MEDIEVALE A GEMONA
Domani mattina alle 10 appuntamento in centro a Gemona per il mercatino medievale.

La compagnia Il Gabbiano domani al Festival Ninchi

L'attrice Ave Ninchi

TRIESTE Domani, alle ore 21, nella piazza di Aurisina Cave (davanti al Municipio di Duino Aurisina) nell'ambito della manifestazione «Serate d'Estate sotto le stelle», promossa dal Comune di Duino Aurisina, nell'ambito del Festival internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria, organizzato dall'Armonia, il Gruppo Teatrale Il Gabbiano di Trieste presenterà la commedia brillante «Chi tropo maza no copa gnente» da Sam Bobrik e Ron Clark, adattamento in dialetto triestino e regia di Osvaldo Mariutto, in cui il pubblico stesso diventa vittima di risate e carnefice d'applausi.

Il festival, ad ingresso gratuito, si svolge con il contributo e il patrocinio del Comune di Duino Aurisina, del Comune di Trieste, della Provincia di Trieste e con il patrocinio della Regione.

Concerto all'alba a Sauris con Markus Stockhausen

Markus Stockhausen

UDINE A Sauris tornano le note di «Zahrarmonie», festival d'alta quota con musicisti di fama internazionale che prosegue fino al 16 agosto. La kermesse propone oggi un doppio appuntamento con il tedesco Markus Stockhausen, tra i più eclettici solisti di tromba dei nostri tempi. La sua proposta è davvero speciale. All'alba (ore 5.40), e sopra le nuvole dei 1862 metri di malga Festons, sarà protagonista di un concerto jazz in attesa del sorgere del sole, mentre questa sera, alle 21, all'auditorium Kursaal di Sauris Stockausen farà coppia con Angelo Comisso al pianoforte per un concerto tra jazz moderno e free. Prossimo concerto sabato 9 agosto, alle 21, con il Trio Lumiere, composto da Marco Fabbri al bandoneon, Cristina Bertoli al flauto e Massimo Tagliata al pianoforte.

AL BEACH ARENA

Irene Grandi in concerto stasera a Lignano Sabbiadoro

Un evento da tutto esaurito offerto da «105 on the beach» con la cantante toscana

LIGNANO Una serie di eventi da «tutto esaurito» come lo straordinario programma che apre le mattinate degli italiani, quello portato in spiaggia a Lignano Sabbiadoro da Radio 105. Se ieri sera l'arrivo di **Fabri Fibra** si è fatto notare al punto da spingere i ragazzi a ritagliare i poster promozionali lungo le strade della località friulana, questa sera è in arrivo la ragazza cattiva del rock all'italiana: **Irene Grandi**. Concerto gratuito, offerto sempre da «105 on the beach», l'evento musicale dell'estate dedicato ai giovani, che porta i dj della radio direttamente sulla spiaggia oltre alla grande musica live.

Irene Grandi

Si partirà alle 21.30 al Beach Arena sul Lungomare Trieste con un concerto che si preannuncia elettrizzante e che sarà una fantastica chiusura per una serie di serate che hanno impegnato i giovani con proposte cinematografiche, animazione, dj set e concerti.

Il ritorno dell'artista toscana che può vantare nella sua brillante carriera collaborazioni con artisti come Jovanotti, Eros Ramazzotti, Pino Daniele, Vasco Rossi, Edoardo Bennato e Elio e le Storie Tese. La sua voce straordinaria dal timbro rock e la sua incontenibile energia hanno quindi ispirato molti a scrivere per lei, e così proprio «irenegrandi.hits» la sua ultima uscita discografica, è una raccolta di quelle che sono le canzoni che riascolteremo con piacere sotto le stelle, oltre a delle cover d'eccezione come la bellissima «Come tu mi vuoi» che fu cantata da Mina nel '66.

Dagli esordi nel '93 con «Motivo Maledetto», la Grandi ne ha fatta di strada, partecipando nel '94 a Sanremo tra le Nuove proposte con «Fuori», ma nello stesso anno esce anche il singolo «T.V.B.» firmato da Jovanotti. Il '95 è l'anno di «Bum Bum», «Dolcissimo Amore» e «In vacanza da una vita». Passano gli anni e cambia anche la sonorità, con una virata al rock più marcato. Nel 2000 è lo stesso Vasco a scrivere il pezzo che Irene Grandi presenta a Sanremo: «La tua ragazza sempre». Il secondo posto è assicurato come la possibilità di continuare le collaborazioni col rocker di Zocca. Il 2003 è invece l'anno di «Prima di partire per un lungo viaggio», «Buon Compleanno» e «Oltre». Una carriera ricca di soddisfazioni e che ha regalato alcune delle pagine più «fresche» della musica italiana contemporanea che ora viene raccontata in «Diario di una cattiva ragazza», la prima autobiografia dell'artista, uscita lo scorso maggio. Basterebbero solo i titoli già accennati come ottimo motivo per raggiungere il litorale lignanese stasera.

Sara Del Sal

UNA RASSEGNA GIUNTA ORMAI ALLA 15.a EDIZIONE

Torna Musei di sera, e stavolta parla greco

Dal 5 agosto spettacoli musicali e varie iniziative nel parco del Sartorio

TRIESTE Il fascino della musica greca da assaporare sotto le stelle, nella suggestiva cornice offerta dal parco del museo Sartorio. È questa la proposta per l'estate 2008 di «**Musei di sera**», iniziativa culturale del comune di Trieste giunta ormai alla sua quindicesima edizione. Un appuntamento tradizionale, quindi, che però quest'anno cambia volto, nel tentativo di offrire, ai triestini che nel mese di agosto rimangono nel capoluogo giuliano, un viaggio musicale nella Grecia contemporanea.

L'ensemble «Halkina Pneusta» e, a destra, la cantante Savina Yiannatou che si esibirà con i «Primavera en Salonico»

Ma perché la Grecia? La scelta non è casuale, visto lo strettissimo legame che la città di Trieste intrattiene da tempo con la comunità greco-orientale. Non per nulla ha sede a Trieste, e non a Roma, la Fondazione ellenica di cultura, la massima istituzione per la diffusione della cultura greca nel mondo. Proprio grazie al sostegno della Fondazione e a quello, personalissimo, di Fulvia Costantinides, il cui marito Giorgio fu per molti anni presidente della locale Comunità Greco-Ortodossa, quest'estate a Trieste andrà in scena l'Ellenia, con le atmosfere e i suoni della sua tradizione popolare e con qualche incursione nella sua musica contemporanea.

Ricco il programma della rassegna, presentato ieri al Museo Sartorio dall'assessore alla cultura Massimo Greco, il direttore dell'area cultura Adriano Dugulin e il coordinatore dell'iniziativa Stefano Bianchi.

Il primo appuntamento è fissato per martedì 5 agosto, con il concerto d'apertura dedicato alla musica popolare greca e a quella d'esportazione creata dalle comunità elleniche del meridione d'Italia. Mercoledì 6 sarà invece la volta di **Savina Yiannatou** e il gruppo Primavera en Salonico, che eseguiranno una serie di canti della tradizione greca, spagnola, di Cipro e dell'Albania con l'accompagnamento di violino, fisarmonica, basso, percussioni e di alcuni strumenti acustici di provenienza araba e mediorientale. A seguire, tutti i martedì e i mercoledì d'agosto l'appuntamento con la Grecia si rinnoverà, e sul palco del museo Sartorio saliranno il coro greco bizantino, l'ensemble greco-macedone «**Halkina Pneusta**», il maestro del teatro delle ombre **Athos Danellis** e tante altre celebrità della musica ellenica.

Oltre agli spettacoli, la rassegna prevede, sempre nei giorni di martedì e mercoledì, una serie di visite guidate al museo Sartorio, per apprezzarlo nella sua nuova veste dopo il recente intervento di restauro e riallestimento. Tra le proposte, la più curiosa è la visita alle cucine di casa Sartorio, accompagnati da un'esperta di gastronomia triestina ottocentesca. «Ma anche le visite più tradizionali, - ha spiegato il conservatore museale Lorenza Resciniti - come quelle alla gipsoteca o alla quadreria, riserveranno gradevoli sorprese, perché le opere in esposizione sono state cambiate di recente, pescando dall'ingente patrimonio custodito nei magazzini del Sartorio».

Cultura triestina e musica greca: sarà questo insolito mix a fare da sfondo all'estate in città. Il tutto per la modica cifra di tre euro a serata, il costo del biglietto che consentirà di assistere ai concerti in programma così come di partecipare alle visite guidate al Sartorio.

Giulia Basso

CINEMA. IL REGISTA BOLOGNESE

Avati: «Al Lido porto la mia infanzia»

Sarà in concorso alla Mostra con il film «Il papà di Giovanna»

ROMA Il film meno personale di Pupi Avati, con tanto di delitto, girato nel suo spazio più intimo: la casa in cui viveva da ragazzo con i genitori a Bologna. È una delle curiosità de «Il papà di Giovanna» il film del regista bolognese, che sarà in corsa per il Leone d'oro alla prossima Mostra internazionale del cinema di Venezia (27 agosto - 6 settembre). «Ho voluto che fosse ricostruita la mia casa paterna nei minimi particolari - dice -. Il perché? Era l'unico elemento rassicurante che faceva sì che tutto diventasse possibile. Tra quelle camere familiari e quel cortile così a me familiari e rassicuranti potevo immaginare davvero una storia che non conoscevo».

Il regista Pupi Avati sarà in concorso alla Mostra di Venezia

E la storia raccontata da Avati ha davvero toni tragici. Nella casa della sua infanzia, il regista mette in scena nella Bologna del 1938 la famiglia Casali composta da Michele (Silvio Orlando), da sua figlia unica adolescente Giovanna (Alba Rohrwacher), che ha ucciso per gelosia la sua compagna di banco e migliore amica, e da sua moglie Delia (Francesca Neri).

Testimone del dolore di questo piccolo nucleo familiare (Giovanna viene rinchiusa in un ospedale psichiatrico) e amico intimo di Orlando, un Ezio Greggio nell'inedito ruolo serioso di Sergio Ghia ispettore di Polizia.

Comunque per questo film, prodotto e distribuito da Medusa, non si tratta di sola cronaca: «È il film con più cuore che abbia mai fatto, ho pianto tanto mentre lo scrivevo e lo giravo. Non so quanto c'è di me nel padre che è rappresentato in questo film - aggiunge il regista -, ma vorrei tanto somigliargli».

Sulla sua partecipazione a Venezia Avati dice con la sua solita ironia: «È vero: faccio un film l'anno, ma questo non vuol dire che non posso andare in gara al Lido ogni anno. Ma una cosa è certa so sempre quale è il film giusto che può aspirare a un festival. Dipende sempre dal livello di ambizione che c'è dietro il progetto stesso. Nel caso di Il Papà di Giovanni ho avvertito che era una storia a temperatura molto elevata con un cuore che poteva far batter forte e con delle interpretazione eccelse».

Fuori concorso? «Certo quella è la prima cosa che ti propongono, ma nonostante l'età - ci tiene a dire Avati - sono competitivo». Certo aggiunge «sono il più anziano dei quattro registi in corsa (Ozpetek, Bechis e Corsicato), ma questo mi sembra giusto. Vuol dire che Marco Mueller ha saputo cogliere il ventaglio dell'offerta e quattro modi diversi di fare cinema tra i quali io forse rappresento il cinema più tradizionale, mentre gli altri quello più attento al presente».

Immagini dalla prima serata del Trieste Summer Rock Festival, ieri sera in piazza Unità: a sinistra la Torre dell'Alchimista. Stasera si prosegue con gli Enfant Pissant e il Moonston Project dell'ex Black Sabbath ed ex Deep Purple Glenn Hughes (fotoservizio di Francesco Bruni)

MUSICA. QUINTA EDIZIONE DA IERI SERA IN PIAZZA UNITA'

Tuffo nei suoni degli anni Settanta e Ottanta

Il Trieste Summer Rock Festival è partito con Torre dell'Alchimista e Bluesmobile Band

TRIESTE Un tuffo nel prog anni '70 e nel blues anni '80. Parte bene la quinta edizione del Trieste Summer Rock Festival - organizzato dall'associazione Musica Libera e promosso dal Comune con il contributo della Fondazione CRTrieste - che ieri in piazza Unità ha visto esibirsi l'interessante band della Torre dell'Alchimista, che ha riproposto le alchimie del progressive rock rivestendole di un sound attuale e alla coreografica formazione triestina della Bluesmobile Band che ha trascinato la platea sul set del leggendario film The Blues Brothers. Si parte con la Torre dell'Alchimista, quartetto nato nel 1997 nel bergamasco che ripropone quasi integralmente in un set di circa 45 minuti l'ultimo lavoro, «Neo», pubblicato nel 2007.

«Ci siamo conosciuti sui banchi di scuola – ricorda il bassista, Davide Donadoni - e a spingerci verso il prog è stata la passione del tastierista, Michele Mutti, per la musica di Emerson, Lake & Palmer. Aveva in testa alcune idee e dei giri armonici. Li abbiamo assemblati e abbiamo cominciato a portare in giro il nostro progetto, finché un'etichetta specializzata, la Kaliphonia, nel 2001 ha pubblicato il primo cd. Da allora ci sono stati alcuni cambi di formazione, ma il nucleo centrale è rimasto lo stesso e a noi e Michele Giardino, voce, si è aggiunto il batterista Michelangelo Donadini, che orbitava attorno alla band dagli inizi. "Neo" riassume sei anni di lavoro e rappresenta la nostra evoluzione. Riprendiamo il sound progressive degli anni '70 arricchendolo con soluzioni moderne, come la batteria. Il cd sta andando bene e speriamo di poterlo proporre in qualche importante festival estivo».

Sul palco, la strumentazione tipica degli anni d'oro del prog: una muraglia di mini moog, un organo Hammod C3 e altri strumenti dell'epoca: «Potremmo adoperare dei plug in, ma non sarebbe lo stesso per la soddisfazione che proviamo nel suonarli. Quanto alla scelta del prog: è venuta così, ma avremmo potuto suonare anche un altro genere, ma sicuramente non comune».

Si cambia totalmente e sul palco salgono dieci scatenati in total black: giacca, camicia, cravatta, cappello e occhiali. Per loro Blues Brothers significa qualcosa di più di un film «che non si può fare a meno di vedere e rivedere». Formare una band che seguisse le orme dei Fratelli Jake ed Elwood è sempre stato il sogno nel cassetto di Max, il tastierista. Non a caso, la band, si è formata al ritorno di un suo viaggio negli Usa nel 2005. «Per la prima volta, dopo molte serate in tutta la regione e in piazza Marconi a Muggia suoniamo in piazza Unità: il coronamento di un sogno».

In scaletta, per circa un' ora, tutti i brani più celebri, da «Gimme some lovin'» a «Everybody needs somebody», in una coreografica esibizione sorretta da una sezione fiati di sette elementi, ampliatasi nel corso degli anni sull'onda del successo della band. Che è ospite fissa del Blues festival di San Vito di Cadore dove si esibirà stasera.

Stasera il festival prosegue con il gruppo vincitore dell'Opening Band Live Music, Enfant Pissant e il Moonston Project dell'ex Black Sabbath e Deep Purple Glenn Hughes.

Gianfranco Terzoli

» IN BREVE

OGGI E DOMANI

Note e parole in rifugio in ricordo di Julius Kugy

UDINE La rassegna «Note e Parole in Rifugio» propone due nuovi incontri letterari sulla carismatica figura di Julius Kugy. Oggi, alle 17.30, al Rifugio Lambertenghi (Forni Avoltri) Andrea Zannini, storico dell'Università di Udine, e Igor Škamperle, docente di sociologia della cultura all'Università di Lubiana, dialogheranno su «Julius Kugy, un alpinista al crocevia della storia e delle culture». Domani, alle 21, al Rifugio Tita Piaz (Ampezzo) saranno invece proiettati i film «Una salita tra le Giulie», «Montasio, sulla nord del drago» e «La via eterna» di Giorgio Gregorio, che presenzierà alla serata.

TRA OGGI E LUNEDÌ

«Nei suoni dei luoghi» da Cassacco a Tarvisio

UDINE Fine settimana con il Festival musicale internazionale «Nei suoni dei luoghi», che oggi, alle 21, al Castello di Cassacco rende omaggio ad Astor Piazzolla con un concerto dedicato alle melodie del «nuevo tango» proposto dall'Ensemble Oblivion (Italia). Domani, sempre alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano risuoneranno le armonie dell'orchestra di fisarmoniche GM Synthesis 4 (Italia), diretta da Claudio Furlan. Lunedì sera, in piazza Unità a Tarvisio, musica etnica dalla Bosnia Erzegovina con la Kurbalija Ethno Band, guidata da Miroslav Kurbalija fisarmonica e canto.

RASSEGNA. OGGI AI GIARDINI ORANSZ

Le «Vexations» di Satie a Grado

GRADO È uno dei più curiosi appuntamenti stagionali di «Musica a 4 Stelle», quello in programma oggi, dalle 10.30 alle 23.30 nei Giardini Oransz. Sotto il coordinamento pianistico di Mariarosa Pozzi, la stessa pianista in alternanza con Nastasia Masseria, Cristina Semeraro, Gordano Palmas, Monica Cesar, Maura Scaramella, Violetta Gratton, Alessia Bertoli, Monica Rossi, Francesca Mesce, Alberto Boischio ed Eva Cristina Cesar eseguirà per 840 volte consecutive «un breve passaggio accordale» di circa 4 minuti, scritto nel 1892 da Erik Satie. Si tratta di «Vexations», un brano del quale si ignora il significato e soprattutto non si è mai riusciti a capire il perché di una così particolare esecuzione con la sola precisazione dell'autore che dovesse venir eseguito nei luoghi più improbabili come strade pubbliche, stazioni ferroviarie e fabbriche.

È stato John Cage a riscoprire questa strana composizione attraverso una storica performance nel 1966. L'esecuzione dura dalle 12 alle 24 ore consecutive (dipende dalle velocità di esecuzione prescelte). Dopo la sua creazione, «Vexations» sparì dalla circolazione finché, come detto, John Cage, uno dei maggiori protagonisti del movimento pop americano assieme a un altro protagonista della pop art, Andy Wharol, la ripropose, assieme ad altri undici pianisti, nella metropolitana di New York.

Nei Giardini Oransz che ospiteranno l'evento voluto dal direttore artistico della rassegna Giorgio Tortora (ci sono anche riviste a carattere nazionale che hanno deciso di seguirlo), sarà creata una scenografia del tutto particolare che comprende un pianoforte e dei particolari leggii ideati dall'artista Nico Gaddi ubicati in quattro punti ai lati del pianoforte dove saranno esposte anche le ultime opere d'arte dell'artista gradese.

Prossimo appuntamento di «Musica a 4 stelle» lunedì 11 agosto con «Gravo Canta» in programma sulla diga.

Antonio Boemo

MUSICA. SECONDO CONCERTO IN PIAZZA A CORMONS

Magoni e Spinetti questa sera a «Jazz&Wine»

E domani arriva il cantastorie Davide Van De Sfroos, che oggi è a Sesto al Reghena

CORMONS Seconda serata per Jazz&Wine of Peace – Summer, oggi in piazza XXIV Maggio a Cormòns. Il fine settimana all'insegna del connubio tra musica e vino, organizzato dal Circolo Controtempo, propone un doppio appuntamento. Alle 20.30, sul palco i **Fabularasa**, il quartetto pugliese che fa musica d'autore di gusto mediterraneo e presenta il primo album, «En plein air». A seguire, l'atteso ritorno nell'Isontino di **Petra Magoni** e **Ferruccio Spinetti**, lei voce incantevole e di grande talento, lui ottimo contrabbassista, in concerto con «Musica Nuda 55/21», il cd da poco uscito per l'etichetta Blue Note, nuova tappa dello straordinario viaggio all'essenza della musica che i due artisti propongono con successo.

Davide Van De Sfroos, musicista e cantastorie, poeta e scrittore, questa sera in concerto a Sesto al Reghena, domani a Cormòns

La tre giorni cormonese si chiuderà domani, alle 21, con **Davide Van De Sfroos**, il musicista e cantastorie, poeta e scrittore (che oggi alle 21 è in concerto a Sesto al Reghena), cresciuto nel cuore del lago di Como, alfiere del dialetto laghée con cui mette in musica storie divertenti di piccoli grandi personaggi di ogni giorno. «Sarà un concerto molto stile anni Settanta», anticipa il musicista che sarà in scena insieme ad Angapiemage Persico al violino, a Michele Papandia al piano, organo hammond, fisarmonica, al chitarrista Francesco Piu, al bassista Paolo Legramandi, a Silvio Centamore alla batteria e percussioni e a Tiziana Zoncada ai cori.

«A seconda del luogo in cui ci troviamo ogni concerto si trasforma in qualcosa d'altro, perché ci sono cose diverse da raccontare tra una canzone e l'altra. È uno spettacolo che sta tra la ballata e il teatrale», aggiunge l'artista, Bernasconi per l'anagrafe, ma che ha scelto il cognome d'arte in omaggio alla gente del lago e alla parlata tradizionale.

Dalia Vodice

CINEMA

TRIESTE

IL CAVALIERE OSCURO
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.30, 21.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

■ **ARISTON** vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman. Gli spettacoli delle 16.00, 17.15, 19.00, 20.15, 22.00 sono disponibili anche in versione originale.

GRUPO COMPAY SEGUNDO LIVE! 21.30
In esclusiva a Cinecity il primo grande concerto in diretta via satellite (ingresso intero 7,50 €, ridotto e cineram 5,50 €).

HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY 16.30, 19.45, 22.00
In esclusiva a Cinecity. Dal regista visionario de «IL LABIRINTO DEL FAUNO».

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.00, 20.10
con Steve Carell, Anne Hathaway, dalla serie televisiva, satira del genere spionistico, creata da Mel Brooks. Disponibile anche in versione originale.

FUNNY GAMES 16.05, 18.05, 22.10
con Naomi Watts, Michael Pitt, Tim Roth, un film di Michael Haneke.

KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 16.05, 20.05
dal celebre manga (e serie tv) giapponese.

WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 18.00, 22.00
con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy.

Le Anteprime a Cinecity: sabato 9 agosto PIACERE DAVE con Eddie Murphy; martedì 12 agosto LUI, LEI E BABYDOG, mercoledì 13 agosto X FILE: VOGLIO CREDERCI. Dal 14 agosto a Cinecity LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Chiusura estiva.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA 17.00
Un meraviglioso cartoon.

GOMORRA 18.15, 20.30
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3.o mese.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

12 17.00, 19.20, 21.45
di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!

WANTED 18.30, 20.20, 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman.

UNDERDOG, STORIA DI UN VERO SUPEREROE 17.00
Un grande divertimento Disney per tutta la famiglia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

IL CAVALIERE OSCURO 16.45, 19.30, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

CHE LA FINE ABBIA INIZIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
... l'ultimo giorno di scuola, il primo incontro con la morte.

ROGUE IL SOLITARIO 18.15, 20.15, 22.15
con Jet Li, Jason Statham. Uno vuole giustizia. L'altro vendetta.

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.

L'INCREDIBILE HULK 16.30

■ **SUPER**

CARNE NERA PER LA SIGNORA 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V.18. Domani: SCUOLE SUPERIORI DI LINGUE.

■ **ALCIONE ESSAI**

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

ELIZABETH: THE GOLDEN AGE 21.15
di Shekhar Kapur. Con Cate Blanchett, Clive Owen. Domani: «IL DIVO».

■ **GIARDINO PUBBLICO**

IL PETROLIERE 21.15
Il film candidato agli Oscar con Daniel Day-Lewis.

GRADO

■ **CRISTALLO**

IL CAVALIERE OSCURO 21.00

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CAVALIERE OSCURO 18.15, 19.20, 21.15, 22.00

HELLBOY II - THE GOLDEN ARMY 20.00, 22.10

IL NASCONDIGLIO 20.10, 22.10

WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la campagna abbonamenti e la richiesta per nuovi abbonamenti.

GORIZIA

■ **CASTELLO DI GORIZIA**

Oggi e domani ore 21 I NOBILI RAGUSEI di Marin Držič ritrascritto da Carpinteri e Faraguna. Con la Compagnia del Gruppo Teatrale per il Dialetto diretta da Gianfranco Saletta.
Informazioni: 328-7129807 www.tergeste.org/maldobrie/index.htm

Il ballo delle debuttanti diventa un reality show

ROMA Partirà domenica 14 settembre «Il Ballo delle debuttanti», il nuovo reality show ideato da Maria De Filippi e prodotto da Fascino per Canale 5, condotto da Rita Dalla Chiesa e Garrison Rochelle, in onda per sei puntate in diretta dallo Studio 5 di Cinecittà.

Dieci ragazze comuni, di età compresa tra i 18 e i 23 anni, nel corso delle sei settimane di durata del programma studieranno e si preparano per vincere il titolo di «Debuttante del 2008». L'ambito premio in palio è la possibilità di partecipare al Gran ballo delle Debuttanti.

Rita Dalla Chiesa

Da agosto le prescelte si preparano con due maestri d'eccezione: l'etoile Georghe Jancu e il coreografo americano di fama mondiale Bill Goodson. Il primo privilegia la tradizione, il secondo appoggia la contaminazione tra classico e moderno. Ogni ragazza ha la possibilità di scegliere quale delle due correnti di pensiero la rappresenta meglio. Il ballo infatti è il file rouge della sfida attraverso il quale ogni ragazza potrà mostrare le proprie attitudini e modo d'essere. Le dieci debuttanti si esibiranno in valzer, minuetti, shake, rock'n roll, prove di cultura generale, attualità, buone maniere ed estetica.

La squadra di Georghe Jancu è composta da: Francesco De Simone, Kledi Kadiu, Josè Perez, Leon Cino e Stefano Pistolati. Quella di Bill Goodson da: Danilo De Lorenzo, Kris Jobson, Raffaele Casuccio, Francesco Mariottini e Arduino Bertoncello.

Ospite di Rita Dalla Chiesa, una giuria di esperti riuniti per dare consigli e valutare i progressi fatti dalle ragazze, per commentare le esibizioni e gli arrangiamenti.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 15.30
VIAGGIO IN INDONESIA

A Quark Atlante si parla di Sulawesi, isola nell'arcipelago indonesiano a metà strada tra la Cina e l'Australia. Caratterizzata da un clima subtropicale è uno dei polmoni della terra. Famosa la sua barriera corallina, che conta almeno 115 specie di corallo.

RAITRE ORE 12.15
STRESS E ALZHEIMER

Lo stress si può misurare e in Italia è possibile farlo a Milano in un centro specializzato sui disturbi del sistema neurovegetativo. Se ne parlerà a «Tg3 Salute InForma». Si parlerà anche dell'Alzheimer, di cui in Italia soffrono 350mila persone.

RAIUNO ORE 17.45
VIAGGIO A CHICAGO

«Easy Driver» fa tappa a Chicago e Illinois. Si partirà dal Millenium Park, dalla scultura «the bean», dell'artista britannico Anish Kapoor. La puntata si concluderà con la «Festa Pasta Vino» di Chicago, famosa celebrazione della cultura italiana in America.

RAIUNO ORE 14.00
ALL'ISOLA D'ELBA

Sarà l'isola d'Elba la protagonista di «Lineablu». Tra i luoghi visitati durante la puntata, ci sono il Monte Capanne, la vetta più alta dell'isola, e il Monte Calamita dove c'è il Parco Minerario e Mineralogico dell'Isola d'Elba.

I FILM DI OGGI

ARAGOSTA A COLAZIONE
di Giorgio Capitani, con Claude Brasseur, Janet Agren, Enrico Montesano.
GENERE: COMMEDIA (Italia/Francia, 1979)
RETE 4 9.00
Un piazzista disoccupato è ingaggiato da un amico milionario per fingersi il marito della sua amichetta. Ma la situazione si complica. Miscuglio di commedia italiana e francese con contorno di pochade e risvolti di farsa.

SCELTA D'AMORE
di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)
CANALE 5 10.45
Hilary trova lavoro come assistente del giovane Victor, rampollo di una ricca famiglia, malato di leucemia: i due giovani finiscono per innamorarsi, ma il futuro riserverà loro difficili prove da superare. Melodramma strappacuore pieno di cliché visivi e narrativi.

LA NAVE MATTA DI MR ROBERTS
di John Ford, Mervyn LeRoy, con William Powell, Henry Fonda, Jack Lemmon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1955)
LA 7 14.00
Su un mercantile americano nel Pacifico, durante la seconda guerra mondiale, il tenente Roberts prende le parti dell'equipaggio contro un capitano dispotico. Il ritmo narrativo è impeccabile, il cast ottimo, ma nel dosaggio tra comicità e pathos il secondo ha la meglio.

BEETHOVEN 2
di Rod Daniel, con Nicholle Tom, Christopher Castile, Sarah Rose Karr.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)
ITALIA 1 19.25
Il San Bernardo del film precedente, cresciuto, s'innamora, procrea e protegge i cuccioli dalla padrona della sua compagna che li vuole vendere. Seguito di Beethoven e meno riuscito, abbonda fino alla nausea di buoni sentimenti.

LE NOTTI BIANCHE
di Luchino Visconti, con Clara Calamai, Marcello Mastroianni, Jean Marais.
GENERE: DRAMMATICO (It./Francia, 1957)
RAITRE 1.25
Dal racconto di Dostoevskij: Mario conosce Natalia che si strugge nell' attesa del ritorno di un amante. Quando sembra che finalmente i due si amino, l'assente ritorna. Melodramma di alta tenuta stilistica e di bassa temperatura emotiva.

FAHRENHEIT 451
di François Truffaut, con Cyril Cusack, Julie Christie, Anton Diffring.
GENERE: FANTASCIENZA (G.B., 1966)
CANALE 5 2.25
Nella società del futuro, condannata all'ignoranza da un potere dispotico che brucia i libri, il pompiere Montag comincia a leggere per curiosità. Un commosso omaggio ai libri, alla letteratura, al potere della scrittura.

RAIUNO

06.10 Incantesimo 9.
07.00 Sabato & Domenica Estate.
09.15 Settegiorni
10.05 Appuntamento al cinema
10.15 Un ciclone in convento.
11.45 Lady Cop. Con Hannelore Elsner e Karlheinz Lemken e Thomas Scharff.
12.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Lineablu.
15.30 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.15 Overland 7 - Ritorno in Siberia
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine - Le ragioni della speranza. Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.45 Speciale Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci e Mario Cornicchia.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport
20.35 Supervarietà

21.20 FILM

> Matrimoni & pregiudizi
Musical con Aishwarya Rai.

23.10 Tg 1
23.15 Varietà 2008.
00.15 L'appuntamento.
00.40 Tg 1 - Notte
00.50 Che tempo fa
00.55 Estrazioni del Lotto
01.00 Gran Galà della Croce Rossa Italiana.
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Pioggia sporca
03.20 Tenebre. Film (horror '82).
04.45 Aeroporto internazionale.
05.15 SuperStar
05.50 Agenzia RiparaTorti. Con Diego Grazioli.

RAIDUE

06.00 Rainews
06.10 Mauritania tra oceano e deserto
06.25 Tg 2 Eat Parade
06.35 L'avvocato risponde
06.50 Inconscio e magia
07.00 Girlfriends.
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Joey.
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Random
10.00 Quello che
10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.35 Sereno Variabile Estate.
11.15 Nati in Italia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling Olimpico
13.45 Pit Lane
15.30 Streghe.
16.15 Una banda allo sbando
17.20 Le cose che amo di te.
18.00 Tg 2
18.10 Squadra Speciale Cobra 11 Sezione 2
18.55 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 Warner Show
20.15 Tom & Jerry Tales
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM

> Mc Bride - Chi ha ucciso Ron?
Con John Larroquette.

22.30 4400.
23.20 Tg 2
23.35 Tg 2 Dossier Storie.
00.15 Tg 2 Mizar
00.50 Jonny Zero.
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Il mondo dei coralli
02.10 Delitti e segreti - Un colpo al cuore.
02.50 Videocomic
03.20 Tg 2 Mizar
03.50 Caro amore caro, scene da un matrimonio
04.15 NET.T.UN.O

RAITRE

07.05 Magazzini Einstein
08.00 Diario di famiglia.
08.30 Explora Science Now!
09.00 Rita la zanzara. Film.
10.50 Il mondo di Stefi
11.05 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 Tg 3
12.15 Tg 3 Saluteinforma
12.30 TGR - L'Italia de il settimanale
13.00 Correva l'anno
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 TGR Speciale Leonardo
15.15 Sabato Sport
15.20 Campionato italiano: Discipline classiche Discipline classiche
16.10 Campionati italiani assoluti
17.00 Campionato Italiano Rcs
18.00 Automobilismo: Speciale Formula 1
18.10 Torneo Internazionale di Bormio Finale: Italia - Israele Finale: Italia - Israele
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob

20.30 FILM

> Giù la testa
Classico western di Sergio Leone. Con Rod Steiger.

23.10 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.30 Squadra antimafia. Film (commedia '78).
01.00 Tg 3
01.10 Appuntamento al cinema
01.25 Le notti bianche. Film.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Vita da strega.
06.55 Mediashopping
07.25 Tre minuti con Mediashopping
07.30 I Robinson.
08.00 T.J. Hooker.
09.00 Aragosta a colazione. Film (commedia '79).
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Fornelli d'Italia.
12.40 Doc.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Nero Wolfe: Champagne per uno. Film Tv (poliziesco '01).
16.00 Psych. Con James Roday e Dulé Hill e Corbin Bernsen e Maggie Lawson e Timothy Omudson.
18.00 Donnavventura
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Renegade. Con Lorenzo Lamas e Branscombe Richmond e Kathleen Kinmont e Stephen J. Cannell.

21.30 TELEFILM

> Criminal Intent
Tre nuove indagini per la Major Case Squad di Goren (Vincent D'Onofrio).

00.15 Il commissario Moulin.
02.15 Tg 4 Rassegna stampa
02.30 Ieri e oggi in Tv special
04.25 Mediashopping
04.40 Blue Murder.
05.25 Terra nostra 2 - La speranza.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Speciale: Distretto di polizia 8
08.55 Gli influssi delle maree
09.40 Ciak Speciale
09.45 Circle of Life.
10.45 Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor. Film (sentimentale '91).
13.00 Tg 5
13.40 Everwood.
14.40 E poi c'è Filippo. Con Giorgio Pasotti e Neri Marcorè e Riccardo Garrone e Chiara Conti e Ivano Marescotti e Valeria Ciangottini e Iris Peynado e Serra Yilmaz e Alberto Molinari.
16.40 Nati ieri. Con Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere e Lina Sastri e Ettore Bassi e Sonia Aquino e Barbara Rizzo e Michele La Ginestra.
17.40 Acqua e sapone. Film (commedia '83). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone e Natasha Hovey e Florinda Bolkan e Lella Fabrizi.
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio.

21.10 VARIETÀ

> La Corrida
Le puntate più divertenti dell'edizione 2007. Con Jerry Scotti.

23.30 Angelàs Eyes. Con Abigail Spencer e Lyriq Bent e Joe Cobden.
00.30 Tg 5 Notte
01.00 Veline. Con Ezio Greggio.
01.30 Mediashopping
01.40 Tg 5
02.10 Mediashopping
02.25 Fahrenheit 451. Film (fantascienza '66). Di François Truffaut. Con Julie Christie e Oskar Werner e Cyril Cusack.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.50 Tre minuti con Mediashopping
06.55 Le nuove avventure di Flipper
07.50 Tom & Jerry Kids
08.05 Fragolina dolcecuore
08.20 Bratz
08.35 Grandi uomini per grandi idee
09.00 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.30 Il laboratorio di Dexter
09.45 Scuola di polizia
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
10.45 H2O: Just Add Water.
11.20 Più forte ragazzi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Tgcom
13.37 Tre minuti con Mediashopping
13.40 La vita secondo Jim.
14.10 Summer Dance - Amori ad Ibiza. Film Tv.
15.55 Due gemelle on the Road. Film (comm. '02).
17.35 A casa di Fran.
18.20 Love Bugs 2.
18.30 Studio Aperto
19.00 Friends.
19.25 Beethoven 2. Film (commedia '93).

21.10 FILM

> Baby Birba - Un giorno in libertà
Con Joe Mantegna.

23.10 Air Rage - Missione ad alta quota. Film Tv (azione '01).
01.15 Studio Sport
01.40 Tre minuti con Mediashopping
01.50 Shopping By Night
02.15 Il braccio violento del Thay - Pan. Film (azione '78).
04.00 L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti. Film (azione '72).
05.40 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.25 Omnibus estate 2008.
08.20 The Practice - Professione avvocati.
09.20 L'intervista
09.50 History's Mysteries - La vera storia di Rasputin
10.55 I colpevoli. Film (drammatico '55). Di Turi Vasile. Con Isa Miranda e Carlo Ninchi e Vittorio De Sica e Etchika Choureau.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn.
14.00 La nave matta di Mr. Roberts. Film (commedia '55). Di J. Ford e Mervyn Le Roy. Con Henry Fonda.
16.20 i segreti dell'archeologia
16.55 Wsbk: Superpole Superpole
18.05 The New Swiss Family Robinson. Film Tv (avventura '98). Di Stewart Raffill. Con Jane Seymour e David Carradine e James Keach e John Mallory Asher.
20.00 Tg La7
20.30 Doctorology. Con Leslie Nielsen.

21.10 TELEFILM

> Jack Frost
Un caso insidioso per il detective Frost (David Jason).

23.05 La contropartita. Film Tv (azione '88). Di Jerry Schatzberg. Con Andy Garcia e Ellen Barkin e Morgan Freeman.
00.55 Tg La7
01.20 Deadwood. Con Keith Carradine e Timothy Olyphant e Ian McShane e Powers Boothe.
02.20 Angels in America. Con Al Pacino e Meryl Streep e Emma Thompson e Justin Kirk e Ben Shenkman e Mary.
03.20 CNN News

SKY 1

06.00 Sky Cine News
06.20 Io, l'altro. Film (drammatico '07).
07.40 Loading Extra
07.50 Speciale: Raoul Bova. Io, l'altro
08.00 Giovani aquile. Film (guerra '06).
10.25 Liscio. Film (commedia '06).
11.55 Freedom Writers. Film (drammatico '07).
14.05 Giovani aquile. Film (guerra '06). Di Tony Bill.
16.25 Sky Cine News
16.45 Io, l'altro. Film (drammatico '07). Di Mohsen Melliti. Con Raoul Bova e Giovanni Martorana e Mario Pupella e Davide Lo Verde.
18.10 Speciale: Conversazione con Paul Verhoeven
18.30 Black Book. Film (guerra '06). Di Paul Verhoeven. Con Carice van Houten e Sebastian Koch e Thom Hoffman e Michiel Huisman e Halina Reijn e Waldemar Kobus e Derek de Lint e Christian Berkel e Dolf de Vries.
20.50 Loading Extra

21.00 FILM

> Transformers
Lungometraggio sui mitici robottoni. Con Shia Labeouf.

23.30 Io e Beethoven. Film (biografico '06).
01.15 Loading Extra
01.25 Sky Cine News
01.45 Mi sposo prima io!. Film (commedia '05).
03.15 La ragazza del lago. Film (thriller '07). Di Andrea Molaioli. Con Valeria Golino e Toni Servillo e Omero Antonutti e Anna Bonaiuto.
04.55 Sweet Sweet Marja. Film (commedia '07). Di Angelo Frezza. Con Maria Grazia Cucinotta.

SKY 3

06.20 Speciale - Mandela Day
07.00 Boog & Elliot - A caccia di amici. Film (animazione '06).
08.30 La scelta di Joey. Film (sentimentale '06).
12.00 Quale amore. Film (drammatico '05).
13.45 Boog & Elliot - A caccia di amici. Film (animazione '06).
15.15 Le regole della casa del sidro. Film (dramm. '99).
17.25 Quattro amici e un matrimonio. Film (comm. '06).
19.10 La scelta di Joey. Film (sentimentale '06).
21.00 Mrs. Doubtfire. Film (commedia '93).
23.10 In fuga con il bandito. Film (drammatico '04).
00.50 Quattro amici e un matrimonio. Film (commedia '06).
02.30 Mrs. Doubtfire. Film (commedia '93).
04.35 Monster House. Film (animazione '06).

SKY MAX

06.00 Giovani assassini nati. Film (thriller '01).
07.35 Apocalypto. Film (drammatico '06).
10.15 Stigmate. Film (horror '99).
12.00 Confession of Pain. Film (drammatico '06).
13.55 Presa mortale. Film (azione '06).
15.30 Johnny Mnemonic. Film (fantascienza '95).
17.10 Ghost Rider. Film (azione '07).
19.05 Narc - Analisi di un delitto. Film (drammatico '02).
21.00 Hannibal Lecter - Le origini del male. Film (thriller '07).
23.05 Ceneri alle ceneri - Pumpkinhead 3. Film (horror '06).
01.50 Ghost Rider. Film (azione '07).
03.45 Presa mortale. Film (azione '06).
05.20 Senza scrupoli. Film (drammatico '85).

SKY SPORT

12.30 Goal Dejay
13.00 Premier League World
13.30 Speciale Calciomercato
14.30 Permette... signora
15.00 Emirates Cup: Real Madrid - Amburgo Real Madrid - Amburgo
17.00 Russian Premier League: Una partita
17.30 Permette... signora
18.00 Emirates Cup: Arsenal - Juventus Arsenal - Juventus
18.50 Sport Time
20.00 Sport Time
20.30 Emirates Cup: Real Madrid - Amburgo Real Madrid - Amburgo
22.15 Emirates Cup: Arsenal - Juventus Arsenal - Juventus
00.00 Sport Time
00.30 Russian Premier League: St. Pietroburgo - Fc Mosca St. Pietroburgo - Fc Mosca
02.30 Tappa di Soverato: 1ª parte 1ª parte

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
14.30 Why Can't I Be You
15.00 Play for your rights
16.00 Flash
16.05 Summerhits
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Mtv Ultrasounds
19.30 Never Before Scene
20.00 Flash
20.05 Two - A - Days
21.00 Italo Americano. Con Fabio Volo.
22.30 Flash
22.35 I Hate My 30's
23.00 MTV Cribs
24.00 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
01.00 Yo!
02.00 Party Zone
04.00 Chill Out Zone

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Blister. Con Albertino.
14.00 Classifica ufficiale Weblist. Con Luca Fiamenghi.
15.00 Rotazione musicale
16.00 Selezione balneare
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Flycase. Con Lucilla Agosti.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.20 Documentario sulla natura
10.30 Vita di Leonardo da Vinci.
12.00 Tg 2000 Flash
12.35 L'inferno
12.45 L'ape regina
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Viva le vacanze!
13.50 Mosaico
14.10 Qui Cortina
15.35 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 A.com - Automobilissima
19.30 Il notiziario serale e sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Ricco e strano. Film
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Incontri al Caffè de la Versiliana
01.30 Il notiziario notturno

■ Capodistria

14.20 Euronews
14.30 Spezzoni d'archivio
15.20 Perché noi - Classe di Stuparich
16.20 Video Motori
16.35 Mappamondo
17.05 L'universo è...
17.30 Fuori servizio
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Domani è domenica
19.35 Eco
20.05 Itinerari
20.35 L'appunatmento di Rebeka Legovic
21.10 Mediteran Festival: Urna
22.00 Tuttoggi
22.15 Olimpiadi Atene: Pallavolo e Maratona maschile Pallavolo e Maratona maschile
23.25 Alpe Adria
23.55 Tuttoggi

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.35 Circumlavorando
12.55 Yellow. Con Elisa Stefanati.
13.30 NU - Wrestling Evolution
14.00 Rondò. Con Roberto Miceli.
14.30 Blue Sport
19.30 Magica la notte. Con Andrea Sessa e Reyfashon e Daniele e Assunta.
20.00 Europarlament - News da Bruxelles
20.35 Circumlavorando
21.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Sposini.
23.15 Giro d'Italia
23.40 Rotocalchi vari
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: I nuovi italiani; 9.46: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.05: In Europa; 11.00: GR 1; 11.37: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: La cucina e il potere; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.05: Radio1 Musica: Impronte sonore; 14.50: Speciale F1: GP d'Ungheria; 15.03: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Ascolta, si fa sera; 19.25: Radio1 Music Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpadiem; 10.00: Sidecar; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Catersport Olimpiade; 15.30: GR2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: I Concerti di Radio2; 22.30: Frans Club; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture. La terra degli uomini giusti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Il Cammino; 11.50: I concerti del mattino; 13.00: Il dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 16.50: Sabato in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite. Prima Fila; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 21.00: Il Cartellone; 23.15: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Playlist; 9.00: Racconti dialettali; segue: Playlist; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto: Dubravka Tomšič Srebotnjak, pianista. Registrazione della prima parte del recital pianistico del 28 settembre scorso presso il Centro culturale Lojze Bratuž di Gorizia; 11.20: Playlist; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Saboto mix; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18.00: Piccola scena: Jacob Alešovec: «C'è una da maritare», commedia radiofonica, regia di Adrijan Rustja; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 20.00); 24.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Due a zero; 12.00: Deejay Podcast; 15.00: Deejay Summertime; 18.00: Zona Ceccarini - L'Happy Hour di Radio Deejay; 20.00: Radio Random; 22.00: Deejay night pt.1 - Computer Musik; 23.00: Deejay night pt.2 - Slave to the rythm; 24.00: Deejay night pt.3 - The Bob Sinclar Show; 1.00: Deejay night pt.4 - House Nation; 2.00: Deejay Night pt.5; 3.00: Deejay night pt. 6; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 06.40: Cappuccino e Brioche; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Un libro per l'estate; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Locandina; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Sabato insieme; 10.00: Strada facendo; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Slot parade; Caldo polare (alternato); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.00: L'architetto danzante; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Anima & corpo; 21.00: Sabato insieme; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.20: W l'estate!; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Nuovi abbonamenti «*Trieste trasporti*» per studenti in arrivo per il prossimo anno scolastico. L'azienda annuncia che i nuovi abbonamenti saranno a disposizione a partire da lunedì 4 agosto. L'ufficio abbonamenti sarà aperto ogni giorno. Per ulteriori informazioni è a disposizione il numero verde **800016675**.

Durante la settimana di Ferragosto le segreterie studenti, le segreterie laureati, il numero verde e l'Ufficio orientamento dell'Università di Trieste rimarranno chiusi al pubblico. Resterà aperto invece l'Urp attivo dietro Piazza Unità.

PORTO VECCHIO: LE RICHIESTE

DOMANDE PER TUTTA L'AREA:

- Helm Project Srl
- Raggr. Maltauro (Rizzani De Eccher-sinloc-impresa Costruzioni Maltauro-banca Infrastrutture Innovazione Sviluppo)
- Save Spa
- Trieste Porto Vecchio Development Company

LE ALTRE RICHIESTE:

- Altan Prefabbricati
- Antonini Legnami
- Area Science Park
- Argo Srl
- Astra Servizi
- Cbre Cb Richard Ellis Group (Usa)
- Cantiere Alto Adriatico
- Cciaa
- Raggr. De Candido (Bertolo – Immobiliare De Candido – Marina Stella)
- Dopolavoro Ferroviario
- Fiera Di Trieste
- Fornasir Barbara
- Friulpro Srl
- Greensisam
- I.C.G.E.B.
- Istituto Nautico
- Mmtp Srl
- Nest
- Pick Mare
- Polo Musicale
- Pkappa Derby
- Rosa Dei Venti
- Sea Service
- Simm
- Skiarea Miara
- Sud West Marine (Germania)
- Unieco
- Vecogest
- Vitrani
- Zunarelli

ADARTE

L'ELENCO COMPLETO DELLE RICHIESTE DI CONCESSIONE

Porto Vecchio: un triestino sfida tre big

Il broker Marcus Donato si aggiunge al gruppo Zamparini, Save e Maltauro-De Eccher

di SILVIO MARANZANA

È un triestino a guidare la cordata palesatasi giovedì nell'ultimo giorno utile per ottenere in concessione l'intero Porto Vecchio. Si chiama Marcus Donato ed è il titolare della società di brokeraggio denominata Helm project marine brokerage service. Tenterà di far concorrenza agli altri tre competitors per l'intera area. Si tratta della Save, la società presieduta da Enrico Marchi che gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso, terzo polo aeoportuale italiano, e controlla il marchio Centostazioni, che si è presentata a propria volta all'ultimo momento sebbene le voci sulla sua partecipazione girassero da settimane. Poi del cartello formato dalle imprese di costruzioni Rizzani de Eccher e Maltauro e sostenuto da Banca infrastrutture innovazione sviluppo del gruppo Intesa San Paolo e dalla Sinloc, società che valuta la fattibilità economico-finanziaria e procedurale di progetti. Infine della Trieste Porto Vecchio development company srl, società creata ad hoc da Maurizio Zamparini presidente del Palermo calcio e fondatore della catena Mercatone Emmezeta.

«Ho alle spalle un gruppo bancario internazionale con capitali europei e statunitensi, un gruppo di imprenditori italiani e un partner di prestigio del settore alberghiero», ha dichiarato ieri Marcus Donato nato in Svizzera da papà di Trieste, città in cui ora abita con la famiglia e svolge l'attività di broker in campo marittimo dopo essere stato project manager di navi soprattutto da crociera a Monfalcone e in Germania. «Sono stato indotto a muovermi appena dieci giorni fa per cui il nostro progetto è ancora da definire nei dettagli - ha aggiunto ieri Donato - l'investimento globale che abbiamo fin d'ora previsto però è ben superiore agli 800 milioni di euro indicati dall'Autorità portuale. Intendiamo trasformare il Porto Vecchio in una cittadella di stile austroungarico da dare in fruizione non solo ai turisti, ma soprattutto ai triestini. Il nostro progetto infatti prevede anche la realizzazione di una spiaggia pubblica e sottolineo pubblica. Poi certamente intendiamo creare anche un porto per megayacht, realizzare una piscina, ospitare strutture scientifiche».

Punto forte del progetto le strutture ricettive. «Il fatto che la variante urbanistica non ammetta la realizzazione di alberghi non ci spaventa - ha commentato Donato - intendiamo realizzare ostelli, foresterie, resort turistici a servizio dei clienti dei porti nautici. Quanto a un acquario, non lo abbiamo previsto in una prima fase, ma potremmo facilmente aggiungerlo». I contenuti non differiscono esageratamente, come si legge sotto, da quanto previsto dagli altri tre progetti generali. All'interno di tutti potrebbe comunque esserci spazio per gli insediamenti ufficialmente richiesti ad esempio da Area science park, Icgeb (Istituto ingegneria genetica e biotecnologia), la Fiera di Trieste, l'Istituto Nautico, il Polo musicale, gli studi professionali, il cantiere Alto Adriatico, l'impresa triestina di allestimenti navali Vitrani.

LA NOVITÀ

Il progetto presentato in extremis prevede una spiaggia pubblica, banchine per panfili e una serie di resort

Ma un'altra richiesta forte è quella avanzata da Richard Ellis group leader internazionale nell'ambito dei servizi di real estate con più di 300 uffici e 29 mila dipendenti in oltre una cinquantina di Paesi che ha il proprio quartier generale a Los Angeles. Altra candidatura straniera è quella di Sud West marine, azienda specializzata nel noleggio e vendita di imbarcazioni da diporto e yacht con sede a Hugelsheim in Germania. Ancora, tra i richiedenti risulta Unieco, l'impresa di costruzioni legata a Coop Nordest che sta per realizzare nei pressi, di fronte alla stazione ferroviaria il grande polo commerciale e del tempo libero dei Magazzini Silos. Anche Greensisam, l'impresa che realizzerà la cittadella di Evergreen che ha ottenuto in concessione per novant'anni i primi cinque magazzini del Porto Vecchio ha richiesto spazi accessori.

Durante questo mese di agosto l'Autorità portuale dovrà verificare la completezza della documentazione e la compatibilità delle 34 richieste con le attività ammesse dalla variante. Se questi requisiti non saranno stati rispettati la domanda verrà eliminata.

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli

I DETTAGLI DELLE PROPOSTE

Le cordate puntano su acquari e strutture per mega-yacht

Sulla richiesta di concessione demaniale dell'intera area del Porto Vecchio l'altra sera sono calati quattro assi, tutti con un segno diverso, ciascuno con un diverso progetto. Ma come ogni buon match di poker che si rispetti, ogni giocatore, ha tentato fino all'ultimo di tenere coperte le proprie carte. Per non svelare, al pari degli altri competitor, le ambizioni imprenditoriali presenti su quel sito.

Enzo Cainero, socio di minoranza della Tpvdc Trieste Porto Vecchio development company – la srl messa in piedi da Maurizio Zamparini, presidente del Palermo – ha ribadito l'intenzione di realizzare fiere nautiche, l'acquario (corredato da strutture espositive e di ricerca), i marina, foresterie e siti più prettamente turistici. «C'è un interesse serio – ha aggiunto – e l'investimento ipotizzato è di 800 milioni di euro: cifra suscettibile di correzioni a fronte della effettiva scelta degli insediamenti. Non vogliamo scoprirci troppo, poiché il progetto è articolato, tuttavia c'è la possibilità di realizzare anche una struttura per i mega yacht. Abbiamo avuto una serie di contatti orientati a tal fine». Tempo stimato? «Dai tre ai cinque anni», ha replicato Cainero.

Vincenzo Cani, direttore commerciale della Rizzani De Eccher, società che assieme a Sinloc, Biis (Banca infrastrutture innovazione sviluppo) e Impresa costruzioni Maltauro ha manifestato interesse sul Porto Vecchio, è stato ancor più abbottonato, sottolineando la volontà di presentare un progetto «massimamente in linea con la variante al Piano regolatore» del sito. «Vogliamo enfatizzare e valorizzare un'area rimasta per decenni bloccata – ha aggiunto – destinando qualcosa come un miliardo di euro. L'obiettivo è presentare un'iniziativa integrata che tenga conto del territorio e del suo contesto globale, con edifici destinati alla ricerca, alla nautica, alla ricezione, al commercio, financo alle realtà artigianali. Il progetto vuole rispondere a tutte le problematiche inerenti alla parte dei sottoservizi, mentre per quanto concerne la progettazione, affidata a un autorevole professionista, ci siamo ispirati ai waterfront più importanti d'Italia e d'Europa, come quello di Genova».

Ha invece scelto la via del silenzio – a differenza di Helm project srl, di cui abbiamo riferito sopra nel dettaglio – la Save spa, la quale interrogata in merito al progetto sul Porto Vecchio ha preferito non rilasciare dichiarazioni. *(ti. ca.)*

MOLI QUINTO E SESTO

Maneschi: scelta obbligata l'accordo con Monfalcone

«Un terminal merci varie a Trieste non c'è. Costa troppo usare silos ottocenteschi»

«Con l'acquisto della Compagnia portuale di Monfalcone abbiamo chiuso il cerchio: non solo container, ma anche merci varie perché i nostri clienti ci chiedono di sviluppare traffici di tipo diverso».

Pierluigi Maneschi ha concluso una stagione di shopping quasi frenetico e ha creato quasi una sorta di nuovo porto abbattendo i confini provinciali. «Dovevamo creare un emporio e lo abbiamo fatto - annuncia a conclusione di una fase laboriosa ma soddisfacente - i container a Trieste stanno crescendo forte e non intendiamo spostarli da qui, ma banchine e infrastrutture adatte a un terminal di merci varie a Trieste non esistono. Al Molo Quinto e al Molo Sesto magazzini e banchine sono quelli del 1908 e siamo nel 2008, nel frattempo sono tramontati i velieri, sono arrivarte le navi a vapore sono passate e sono arrivate quelle diesel, ma a Trieste le strutture sono ancora calibrate sui velieri. Possiamo forse scaricare palle di cellulosa da 15 tonnellate con gru da tre tonnellate di portata? O spendere enormità di tempo e denaro per stivare merci nei magazzini che sono ancora a quattro o cinque piani come nell'Ottocento?»

Pierluigi Maneschi

Secondo Maneschi dunque diversificare l'attività ha implicato la scelta automatica di Monfalcone. «Avevamo due opzioni - spiega - Monfalcone o Capodistria. State contenti che abbiamo fatto la prima e che ora abbiamo un piano di sviluppo anche per il porto di Monfalcone, ma sempre nelle merci varie però».

La Compagnia portuale di Monfalcone è ora proprietà al 90 per cento della To Delta e al 10 per cento della Gsi Logistic, entrambe società di Maneschi. La To Delta ha il 100 per cento di Trieste marine terminal (Tmt), società che gestisce il Molo Settimo. La stessa Tmt possiede il 60 per cento della società che gestisce l'interporto di Cervignano. Ma a Trieste nei giorni scorsi è stato notato anche il passaggio di alcuni Tir con la sigla To Delta. La società si è espansa anche in regione con il ramo trasporti terrestri. «La To Delta è nata proprio come società di trasporti - spiega Maneschi - ma i trasporti stradali finora li usavamo solo dai porti di Taranto o di Livorno. Ora utilizziamo anche 30 o 35 Tir che fanno base nell'interporto di Cervignano». Ancora, «per garantirsi personale», la To Delta ha acquisito una forte partecipazione nella Primavera, la principale cooperativa che opera nel porto di Trieste.

Ma non è finita. «Abbiamo in corso trattative - annuncia lo stesso Maneschi - per acquisire partecipazioni o entrare nella gestione di una serie di interoporti in Austria, Ungheria, Repubblica ceca e Slovacchia fino ai confini con l'Ucraina». In questo modo dal superporto Trieste-Monfalcone via gomma e ferrovia i carichi dal Nord Adriatico arriveranno fino nel cuore dell'Europa centrale e orientale».

Frattanto ieri Fabrizio Zerbini, presidente di Trieste marine terminal ha diffuso i dati di luglio del Molo Settimo: 31.725 teu movimentati contro i 27.792 del luglio 2007 e un aumento del 14,15 per cento. Nei primi sette mesi di quest'anno i teu sono stati 199.694 contro i 151.232 e un aumento complessivo del 32,04 per cento. «Non appena ad autunno sarà pronto il nuovo piano regolatore del porto di Trieste - ha commentato Maneschi - presenteremo il progetto per l'allungamento del molo, nel frattempo abbiamo presentato all'Autorità portuale una richiesta per acquisire ulteriori spazi nell'area retrostante la banchina». *(s.m.)*

IL CAROTAGGIO: È una tecnica di campionamento adottata durante la ricerca di risorse minerarie nel sottosuolo con perforazione di pozzi o sondaggi, in archeologia, per l'analisi del terreno od altre attività di scavo a scopi di ingegneria civile, e consiste in prelievi di campioni di roccia cilindrici a scopo di analisi chiamati carote.Le perforazioni *a carotaggio continuo* rappresentano l'unico metodo di indagine diretto nell'ambito delle tecniche di diagnosi non invasive. Per il momento, a Trieste l'Ezit ha eseguito i carotaggi solo sul 10 per cento dell'intera area interessata.

Si accelera sulle bonifiche, coinvolti altri due ministeri per ottenere finanziamenti

Fissata a metà settembre la firma dell'accordo di programma, poi il completamento dei sondaggi

Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia (sinistra) e il presidente dell'Ezit Mauro Azzarita

LE BONIFICHE

L'AREA:
è quella del Sito inquinato di interesse nazionale che sostanzialmente si estende dallo Scalo Legnami fino a Rio Ospo e comprende larga parte dei terreni Ezit. Complessivamente 500 ettari

I FINANZIAMENTI:
servono per le caratterizzazioni e gli interventi di bonifica 120 milioni di euro di cui 60 dallo Stato e altrettanti dalla Regione

LA NOVITÀ:
oltre al ministero dell'Ambiente adesso arriveranno finanziamenti anche dai dicasteri dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture

L'ACCORDO DI PROGRAMMA:
dovrebbe essere firmato a metà settembre

LE PARTI COINVOLTE:
la Regione, la Provincia, i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, l'Autorità portuale, l'AcegasAps e l'Ezit

ADARTE

di ELISA COLONI

Nuova accelerata sul fronte delle bonifiche del Sito inquinato di interesse nazionale. La firma dell'accordo di programma tra gli enti coinvolti, infatti, è stata fissata per il 15 settembre. Si tratta di una svolta - considerati gli intoppi che hanno trascinato per mesi le trattative - cui si aggiunge una rilevante novità: a finanziare le bonifiche non sarà più solamente il ministero dell'Ambiente, ma anche quelli dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture, che interverranno nel processo di reindustrializzazione dell'area inquinata e nello sviluppo dell'attività portuale. Con il risultato che a Trieste arriveranno risorse più consistenti di quelle sinora previste (ovvero 60 milioni di euro, più altrettanti della Regione).

Roberto Menia, sottosegretario all'Ambiente, ne è convinto. E lo ha spiegato ai presenti all'incontro di ieri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, convocato per fare il punto sull'andamento delle bonifiche, facendo ragionare i soggetti interessati su un nuovo testo, da firmare, appunto, in settembre. All'appuntamento hanno partecipato il presidente dell'Ezit Mauro Azzarita, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il direttore generale del ministero dell'Ambiente Gianfranco Mascazzini, rappresentanti dei Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, e dirigenti della Regione, dell'Autorità portuale e di Acegas Aps.

Durante l'incontro sono stati aggiunti alcuni mattoni nella costruzione di quell'intricato percorso che dovrà portare al risanamento dei 500 ettari inquinati che si estendono tra lo Scalo legnami e il Rio Ospo. Uno, il coupe de theatre: l'ingresso nell'accordo di programma di due nuovi ministeri, che riempiranno le casse triestine di nuovo *cash*. «Abbiamo compiuto un passo importante - spiega il sottosegretario all'Ambiente -. Era infatti cruciale tirare le somme prima dello stop estivo, arrivando a un testo chiaro, in cui si mettesse nero su bianco che a pagare deve essere solo chi ha inquinato. L'accordo di programma deve essere chiuso al più presto - continua - perchè con il passare del tempo i finanziamenti statali inutilizzati tendono ad assottigliarsi, vanno dirottati altrove».

La grande novità di ieri è l'entrata in gioco dei dicasteri di Claudio Scajola e Altero Matteoli. «Fino a oggi l'unico ministero coinvolto era quello dell'Ambiente - afferma il rappresentante dell'esecutivo nazionale -. Ma siamo riusciti a coinvolgere anche i dicasteri dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture. Il primo metterà in campo risorse destinate alla reindustrializzazione del sito una volta bonificato. Questi fondi potrebbero essere reperiti - continua - dai 450 milioni di euro previsti per lo sviluppo economico del Nord Italia all'interno dei 3 miliardi stanziati con la delibera Cipe dello scorso aprile. Il ministero delle Infrastrutture, invece, metterà a disposizione risorse per la concretizzazione di tutte quelle attività che rispondono alla vocazione portuale del sito inquinato, in primis la piattaforma logistica. Il salto di qualità - evidenzia Menia - è notevole: il Governo non si impegna più solo nel percorso di bonifica dell'area, ma nel suo recupero e sviluppo industriale e portuale».

Quantificare queste nuove risorse è ad oggi impossibile. «Forse lo sapremo tra un mese», conclude il sottosegretario all'Ambiente. Quel che si sa è che il prossimo faccia a faccia - quello decisivo - tra gli enti firmatari dell'accordo di programma è stato fissato per il 15 settembre. «Una volta terminato l'iter - spiega il presidente dell'Ezit Mauro Azzarita - si potrà procedere molto più velocemente con il processo di caratterizzazione dell'area inquinata. Per il momento l'Ezit ha eseguito i carotaggi solo sul 10 per cento dell'intera area interessata».

EDILIZIA SOVVENZIONATA

Fondo sociale, stanziati dalla Regione 5 milioni all'Ater di Trieste

di GABRIELA PREDA

Oltre cinque milioni di euro per affrontare l'emergenza casa anche a Trieste. È questa la cifra prevista dal fondo sociale per l'edilizia sovvenzionata in Friuli Venezia Giulia, che dopo un lungo periodo di blocco riparte da questo mese. Il Consiglio regionale ha infatti accolto l'emendamento che modifica i criteri di riparto. Lo ha annunciato ieri l'assessore ai lavori pubblici, Vanni Lenna , sottolineando che si è trattato di un'operazione consensuale che aveva già trovato il favore dei vertici Ater. .«Il criterio – ha spiegato l'assessore Lenna - pur nei limiti regolamentari discussi con i presidenti delle Ater, rappresenta al momento l'unica possibilità per la ristrutturazione e quindi il ripristino e la conseguente assegnazione di alloggi a fronte delle molte domande giacenti». In tutto, al livello regionale, sono stati 10 milioni e 800 mila euro i fondi distribuiti alle cinque aziende regionali, precedentemente congelati in attesa di trovare un accordo nell'assegnazione.

«Si tratta di una misura aspettata da tempo – ha commentato Antonio Ius, direttore dell'Ater di Trieste – e siamo soddisfatti poiché abbiamo trovato una soluzione che al momento appaga le esigenze di tutti». La situazione a Trieste infatti non si presenta rosea da anni. La casa è da tempo un sogno per una fascia sempre più numerosa di residenti, visto che il numero delle domande giacenti è arrivata alla soglia record di 4000. Una particolarità – a differenze di altre realtà regionali, a Trieste la richiesta di alloggi da parte degli immigrati extraUe non arriva neanche al 2 per cento, grazie ai flussi migratori del tutto particolari registrati nella città.

Il nuovo provvedimento adottato dal Consiglio segue un altro intervento per affrontare l'emergenza casa. «Nei giorni scorsi sono passate con il voto favorevole della prima Commissione consiliare – si legge in una nota della Regione - le sanatorie che segnano una svolta in materia di

L'assessore regionale Vanni Lenna

edilizia residenziale pubblica». Si tratta di vari emendamenti normativi che da un lato ripagano parzialmente chi ha visto revocare i contributi, dall'altro agevolano nella tempistica di consegna dei documenti richiesti dalla legge. Le modifiche prevedono per esempio che il termine per il trasferimento della residenza nel nuovo alloggio (di edilizia convenzionata o agevolata) sia esteso da 90 a 270 giorni, che la presentazione della documentazione di agibilità e abitabilità sia portata dal momento della concessione al momento della determinazione del contributo. Gli interessati potranno avanzare richiesta a Mediocredito entro il 15 settembre. «Per circa 200 domande di cui una cinquantina solo per ritardi di trasferimento della residenza – si legge nella nota della Regione - Mediocredito erogherà in seguito contributi a fondo perduto, non superiori a 10 mila euro, finalizzati all'acquisto della prima casa».

IL CASO

Il Museo ferroviario aspetta chiarimenti

Uno scorcio dell'edificio della storica stazione

LA SCADENZA È IL 31 DICEMBRE

Campo Marzio, sfrattati 12 famiglie e un pub

La «Ferservizi» non rinnoverà gli affitti dei locali all'interno della vecchia stazione

di CLAUDIO ERNÈ

Sfrattati dalla stazione di Campo Marzio. Messi in strada senza tanti complimenti.

Una dozzina di famiglie di ferrovieri in pensione che vivono da anni e anni nel vecchio edificio, dovranno lasciare entro il 31 dicembre i loro appartamenti. Glielo ha comunicato nei giorni scorsi «Ferservizi», la società che gestisce il patrimonio immobiliare dell'ex Ferrovie dello Stato. La lettera informa gli affittuari in gran parte anziani che il contratto di locazione non verrà più rinnovato e che è opportuno si mettano al più presto alla ricerca di un altro alloggio.

Ma non basta. «Ferservizi» con un'altra lettera ha comunicato una analoga decisone a Gianni Guercio, gestore del pub «Al tender», ospitato nella stessa stazione di Campo Marzio. Il locale entro la fine dell'anno dovrebbe chiudere i battenti.

L'arrivo delle lettere ha già suscitato una serie di reazioni preoccupate. Alcuni degli affittuari che rischiano a breve scadenza di trovarsi in mezzo a una strada, si sono rivolti ai patronati che difendono i diritti degli inquilini. Il gestore del pub e la sua clientela sono in attesa di ulteriori notizie e approfondimenti. Le ferie d'agosto, non favoriscono infatti una reazione meditata ed efficace, alla rottura unilaterale di un lungo rapporto di collaborazione.

L'annuncio dell'interruzione dei contratti di affitto, ha però indirettamente coinvolto anche i vertici del Museo Ferroviario, da anni impegnati nella salvaguardia e valorizzazione di un patrimonio unico ed irripetibile. Locomotive a vapore ed elettriche, vagoni, littorine, lame spartineve, treni blindati, divise, attrezzature tecniche, fotografie, progetti di linee, del tempo che fu, in sintesi la storia dei trasporti su rotaia nella nostra Regione. Gli appassionati che da tempo lavorano gratuitamente nel museo temono per la sua sopravvivenza ma anche per quella della stessa stazione, peraltro tutelata assieme ai binari, alle locomotive e alle collezioni dalla Soprintendenza ai beni culturali.

«Siamo in trincea» dice l'ingegner Roberto Carollo, presidente dell'associazione dei volontari. In effetti l'assedio sembra iniziato. Per il momento vengono tolti di mezzo gli affittuari degli appartamenti e il gestore del bar. Poi l'attacco potrebbe eventualmente coinvolgere le strutture che «Ferservizi» ha concesso in affitto all'Associazione Dopolavoro ferroviario nell'ambito di un accordo raggiunto a livello nazionale.

La stazione che fu capolinea della ferrovia Transalpina, nel 2006 è stata aggiudicata al termine di una gara alla società trevigiana «Sviluppo 70» in cui sono presenti anche alcuni soci triestini. La vendita a tutt'oggi non è stata perfezionata e «Ferservizi» in attesa del passaggio definitivo di proprietà, ritiene di non poter rinnovare i contratti di affitto di alloggi inseriti in un immobile che a breve scadenza dovrebbe essere gestito da altri. In pratica saranno questi altri soggetti ad assumersi la responsabilità di cacciare via le famiglie e il pub per prendere pieno possesso degli spazi della stazione destinati a essere valorizzati.

La fisionomia esterna dell'edificio di Campo Marzio è tutelata ma se da due alloggi già di servizio ne viene creato uno nuovo più accogliente da proporre al mercato immobiliare, nessuno potrà gridare allo scandalo. Queste scelte rientrano nei diritti di ogni proprietario. Allo stesso tempo però dovrà essere trovata un'abitazione per ogni famiglia sfrattata dalla stazione.

Una sala del Museo ferroviario

Il personale del pub Tender

PARLA IL PIÙ ANZIANO TRA GLI INQUILINI

L'ultimo capotecnico: «In questo appartamento c'è la mia vita»

Si chiama Mario Braida, ha 84 anni, abita all'interno della Stazione di Campo Marzio ed è stato l'ultimo capotecnico ad occuparsi dei binari e delle infrastrutture a terra di questo scalo. Anche per questo si considera il depositario del valore morale della stazione e del museo.

Mario Braida ha gestito in prima persona una delle più importanti opere ferroviarie realizzate a Trieste: la costruzione dell'armamento della circonvallazione che corre sotto la città e congiunge Sant'Andrea con Barcola. Anche lui, come gli altri affittuari, ha ricevuto la lettera in cui «Ferservizi» annuncia che non sarà rinnovato il contratto di affitto che scade a dicembre. In pratica uno sfratto.

In quell'appartamento di 74 metri quadrati posto nell'avancorpo contrassegnato dal numero 5 di via Giulio Cesare, Mario Braida vive da 34 anni. «Fino a tre anni fa c'era anche mia moglie. Ora sono rimasto solo. Appena ho ricevuto la comunicazione di Ferservizi ho pensato a difendermi. Non ho alcuna intenzione di andarmene. Per questo mi sono presentato al patronato di via San Francesco e ho esposto il mio caso. Io all'alloggio di servizio avevo diritto per una norma del contrattodei ferrovieri. Quando sono andato in pensione nel 1984 ho continuato a usufruirne, pagando regolarmente l'affitto. Perché adesso vogliono buttarmi a 84 anni di età in mezzo a una strada? Le Ferrovie a mio giudizio da tanti anni vanno male ma non credo sia giusto far pagare gli errori dei politici e degli amministratori a tanti ferrovieri che hanno lavorato sempre con grande abnegazione e sacrificio. Mio padre Luigi Luigi era ferroviere, ed anche mio figlio è ferroviere. Conosco i binari, dal suono innescato dal passaggio di un convoglio capisco se c'è qualcosa che non va. Nell'ultima parte della mia vita lavorativa ero responsabile di tutti i tronchi ferroviari che partendo da Campo Marzio raggiungevano lo Scalo legnami, Servola, San sabba e Aquilinia, nonchè dei raccordi privati della raffineria Aquila, la Grandi Motori e l'Italcementi».

BOLLINO ROSSO FINO A DOMANI

Caldo, 20% di ricoveri in più a Cattinara

Sono 143 le persone finite al Pronto soccorso. A soffrire di più gli over 80

di TIZIANA CARPINELLI

Sarà una domenica torrida. È ancora allarme rosso a Trieste, secondo la Protezione civile nazionale. Il week-end che si è aperto metterà a dura prova i cittadini e quanti, imbottigliati ai caselli autostradali nell'esodo verso le località vacanziere della regione, passeranno la giornata in automobile. Per oggi e domani, infatti, si prevedono temperature tropicali, con una colonnina di mercurio caparbiamente intenzionata a non scendere al di sotto dei 30 gradi centigradi.

Un primo segnale di sofferenza si è riscontrato già ieri: il Pronto soccorso di Cattinara ha registrato il 20% in più di accessi rispetto alle medie del periodo stagionale (143 pazienti nelle ultime 24 ore contro i 112 del 2007, di cui 55 in trattamento alle 17.30 di ieri). Settantasette, invece, i ricoveri all'ospedale Maggiore, per un totale di 220 persone in un giorno. Non solo: oltre un quarto dei soggetti assistiti è risultato essere ultraottantenne, con patologie correlate a episodi di disidratazione o traumi fisici. Più frequenti - secondo quanto riferito dal dottor Walter Zalukar, direttore del Dipartimento di emergenza dell'Azienda ospedaliera universitaria - nelle giornate di particolare canicola a causa di capogiri o improvvisi cali di pressione.

Secondo il Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute – un programma predisposto dal Dipartimento della Protezione civile - sono sei le città italiane a rischio afa e tra queste figura Trieste, per la quale scatterà appunto il temuto «livello 3-rosso». Gli altri comuni interessati dall'emergenza sono Bologna, Firenze, Perugia, Civitavecchia e Roma. In realtà, l'ondata di calore ha lambito la città già ieri, determinando una temperatura che sulla costa ha raggiunto i 30 gradi centigradi e un valore elevato del tasso d'umidità: il 65%. In pianura, invece, tre gradi in più: 33. La Protezione civile, da Roma, ha lanciato l'allarme, annunciando per oggi temperature massime percepite di 35 gradi.

L'Osmer regionale smentisce la previsione: «Fino a martedì - dice il meteorologo Marcellino Salvador - la temperatura a Trieste non salirà oltre i 30-31 gradi centigradi. Solo la pianura e le zone più interne potranno registrare picchi di 34 gradi. Non ci troviamo, quindi, in una situazione analoga a quella che si verificò nel 2003, allorchè si assistette effettivamente a un caldo-record. Ciò non significa che le persone non accusino disagi, anzi: il tasso di umidità elevato certo complica il quadro. Ma la vera anomalia riguarda la temperatura marina, ieri pari a 27 gradi, che non consente un abbassamento significativo della colonnina di mercurio durante la notte. Chi non ha il condizionatore in casa non trova pace nemmeno al calar del sole. Le estati stanno diventando sempre più prolungate e con temperature costantemente rilevanti». Sul fronte incendi, sono state una quindicina le telefonate ai Vigili del fuoco per segnalare avvisaglie di fiamme, ma nessun rogo importante.

Quali, allora, le accortezze da adottare per evitare i disagi conseguenti all'afa? Secondo il Ministero del lavoro, della salute e della solidarietà sociale bambini, anziani e soggetti affetti da particolari patologie devono evitare l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria tra le 12 e le 18. È inoltre sconsigliato l'accesso ai parchi o alle aree verdi ai bambini molto piccoli, agli anziani, alle persone non autosufficienti o alle persone convalescenti. Va evitata anche l'attività fisica intensa all'aria aperta durante gli orari più caldi. Per quanto riguarda l'alimentazione si consiglia di consumare pasti leggeri, con frutta e verdura. Meglio declinare pranzi e cene abbondanti a favore di quattro o cinque piccoli pasti distribuiti durante la giornata. È importante bere pur in assenza dello stimolo della sete, evitando alcolici e limitando bevande contenenti caffeina o zuccheri.

Turisti in bici che hanno cercato sollievo a una fontanella in centro (Lasorte)

LE PREVISIONI

Le previsioni di oggi registrano un cielo in prevalenza poco nuvoloso su bassa pianura e costa, variabile sulla pedemontana, più coperto sui monti. Su tutte le zone sono possibili temporali, localmente anche forti. La giornata di domani sarà invece all'insegna del bel tempo su tutta la Regione. Al mattino il cielo sarà in genere poco nuvoloso con borino sulla costa; in giornata, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti dove dal pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio mentre in pianura farà caldo.

Secondo quanto riferito dall'Osmer le temperature elevate permarranno fino a martedì. *(t.c.)*

Un bambino si rinfresca nella fontana di piazza S. Antonio (Lasorte)

L'INCHIESTA

Droga, centinaia di triestini riforniti dal boss sloveno

Le intercettazioni all'esame degli investigatori della Guardia di Finanza

Centinaia di clienti triestini per mesi sono andati regolarmente a rifornirsi di cocaina a Capodistria nella casa di Sandi Kmetec, 30 anni, l'uomo arrestato dalla polizia slovena perché colpito da un mandato di cattura europeo richiesto dal pm Lucia Baldovin. E intanto a Trieste i finanzieri ascoltavano le loro conversazioni. Ora molti clienti tremano.

Da ieri le intercettazioni con le loro conversazioni sono finite sotto la lente degli investigatori della Guardia di finanza. Le indagini in collaborazione con la polizia slovena infatti puntano proprio ai pusher introdotti in tutti gli ambienti della città.

Sandi Kmetec

Intercettazioni, fotografie e riprese: a ogni immagine, a ogni voce, nei prossimi giorni verrà dato un nome. In procura dicono che sono in molti gli insospettabili che presto saranno chiamati dagli inquirenti. A qualcuno sarà mostrata la fotografia scattata durante gli appostamenti e i pedinamenti, ad altri sarà fatta sentire la voce registrata nelle conversazioni con «Sendi», come si faceva chiamare.

E intanto emerge un giro d'affari milionario gestito da Sandi Kmetec e che riguarda non solo Trieste ma anche Monfalcone e altre città del Veneto e del Friuli. L'uomo dovrebbe essere estradato nei prossimi mesi. Le procedure non sono semplici, perché si tratta di un cittadino sloveno del quale l'Italia ha chiesto l'arresto.

Il punto di riferimento di «Sendi» a Trieste - secondo le indagini della Guardia di Finanza - era Antonio Fiore, conosciuto nell'ambiente degli spacciatori con il soprannome di Anton. Si trova nel carcere del Coroneo dallo scorso mese di giugno. Risiedeva in via di Prosecco 4, ma in realtà abitava a Crevatini in Slovenia nella casa della sua convivente. A pochi chilometri da Capodistria, dalla base di «Sendi».

Da lì veniva regolarmente in città a sbrigare gli affari del capo. Tra i luogotenenti triestini del boss sloveno della droga c'era Enrico Iurman, 29 anni, anonimo e insospettabile operaio che fino al mese di giugno, quando è stato arrestato, lavorava nel magazzino dello stabilimento della Illycaffè. Ma il giro sarebbe molto più vasto. *(c.b.)*

COLPO DA 500 EURO ALLE «TORRI»

Ipnotizza la commessa e ruba

di CORRADO BARBACINI

Ha ipnotizzato la commessa e ha preso i soldi che erano in cassa. È successo l'altro pomeriggio nel negozio Giacomelli Sport al terzo piano del centro commerciale delle Torri d'Europa. La commessa Ylaria, questo il suo nome di battesimo, non si è accorta di nulla. Anzi ha inconsciamente aiutato il ladro. «Era uno straniero, forse un indiano. Una persona distinta che avrà avuto 50 anni. Che ha anche ringraziato prima di andarsene», ricorda ancora turbata.

IL RACCONTO

«Era straniero, forse indiano. Ha iniziato a parlare lentamente in inglese e in italiano e poi non ricordo altro»

Il colpo è stato messo a segno attorno alle 15. Ma solo dopo tre ore quando è svanito l'effetto dell'ipnosi, la commessa si è resa conto che le erano stati rubati 500 euro. Al momento non ci credeva. Ha controllato più volte in cassa e ha avuto la conferma che quei soldi mancavano. All'improvviso ha pensato a quel cliente e ha ricordato che, a un certo punto, le aveva chiesto di aprire la cassa. Poi il vuoto. La memoria è stata come cancellata. Un furto con l'ipnosi non era mai accaduto prima a Trieste. Della vicenda si stanno occupando i poliziotti della squadra volante ai quali è stata presentata la denuncia.

«Dall'aspetto sembrava un indiano. Gentile, affabile, educato. Era con una bambina che teneva per mano. Parlava molto lentamente. E si avvicinava sempre di più verso di me. Non capisco cosa possa essermi successo. E come se mi fossi addormentata. So che a un certo punto mi ha chiesto di cambiare tre banconote, due da 20 e una da 10 euro con una da 50. Ne voleva una con il numero di serie che iniziava con la lettera F. Poi non ricordo altro. So solo che a un certo punto ha messo una mano nella cassa e si è preso i soldi....».

Il colpo dell'ipnotizzatore sicuramente non è stato improvvisato. Dice un altro commesso: «In quel momento nel locale eravamo solo io e la mia collega. Lei stava alla cassa, mentre io stavo sistemando alcuni capi dall'altra parte del negozio». Ylaria interviene ancora: «Quell'uomo si era presentato alla cassa con una confezione contenente i tappi per le orecchie da piscina e una banconota da 10 euro. Ha cominciato a parlarmi sempre più lentamente e si è avvicinato sempre più verso di me. Parlava in inglese e ogni tanto usava parole in italiano. A un certo punto non capivo più nulla. Lui mi ha detto che voleva sostituire le banconote, io gli ho detto no ma ho aperto la cassa». Il paradosso è che quando l'uomo se n'è andato con la bambina sempre per mano, è scattato il sistema d'allarme antitaccheggio. È tornato indietro e si è fatto staccare la placca dalla confezione di tappi. Alla fine se n'è andato anche ringraziando.

VISTO DA MARANI

SIGNORINA... MI TENGA D'OCCHIO

CASSA

MARANI

STAFF

Il negozio di Giacomelli Sport all'interno del centro commerciale Torri d'Europa dove il ladro ipnotizzatore ha rubato 500 euro (Foto Lasorte)

A MELARA

Nasconde in casa un etto di hashish, arrestato

Oltre un etto di hashish nascosto in cucina.

Lo hanno trovato i poliziotti della squadra volante nell'abitazione di Dario Maiolino, 30 anni, in via Pasteur 18.

L'uomo è stato arrestato e oggi sarà interrogato dal gip alla presenza del difensore, l'avvocato Roberto Mantello.

La perquisizione nell'abitazione di Dario Maiolino è la diretta conseguenza di un controllo effettuato in strada dagli agenti della squadra volante. I poliziotti lo hanno fermato durante un controllo stradale. Quando a Dario Maiolino sono stati chiesti i documenti l'uomo ha mostrato un certo nervosismo .

Così gli investigatori si sono insospettiti e in breve hanno esteso il controllo all'abitazione di via Pasteur 18. Lì è stata trovata la droga. Era nascosta in cucina. Le indagini, coordinate dal pm Federico Frezza, puntano ora a risalire sia al fornitore dell'hashish che anche agli eventuali clienti che si potrebbero essere rivolti a Dario Maiolino per acquistare l'hashish.

Infatti, un etto di erba è considerato dagli investigatori un quantitativo rilevante la cui detenzione lascia ipotizzare una consistente attività di spaccio.

Resta grave il netturbino caduto dal camion

I sindacati chiedono chiarezza. Inchiesta interna aperta dall'AcegasAps

Sono sempre gravi le condizioni di Paolo Berini, 45 anni, il netturbino dipendente dell'AcegasAps caduto dal camion per la raccolta rifiuti sul quale stava lavorando l'altra sera all'incrocio tra via Mazzini e via San Spiridione. Nella caduta ha sbattuto violentemente la testa sull'asfalto.

Ieri mattina l'operaio che abita in via San Martino 44 assieme alla madre è stato sottoposto a un intervento al capo per cercare di eliminare un ematoma al capo particolarmente vasto. Per i medici del reparto di neurochiurgia di Cattinara saranno determinanti le prossime ore.

Intanto, gli agenti della squadra volante e gli addetti dell'Azienda sanitaria, stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'infortunio. Berini lavorava da molti anni all'AcegaAps e in precedenza, prima, sempre con le stesse mansioni, aveva prestato servizio in Comune.

È stato interrogato come testimone il collega di lavoro di Berini che stava guidando il camion utilizzato per la raccolta dell'immondizia e sono stati effettuati altri accertamenti da parte dei poliziotti e dei tecnici dell'Asl. Ieri mattina è stato trasmesso un primo rapporto informativo alla procura. Un'inchiesta interna è stata aperta anche dall'AcegasAps.

Paolo Berini

L'infortunio secondo i primi elementi emersi dagli investigatori si è verificato subito dopo la partenza del camion (di ultima generazione) dal semaforo di via San Spiridione. Berini era in piedi sul predellino posteriore del camion che viaggiava a meno di 20 chilometri all'ora e all'improvviso, secondo la ricostruzione, è caduto all'indietro forse colpito da un malore che, secondo ipotesi avanzate da alcuni suoi colleghi, potrebbe essere stato causato dal forte odore proveniente dal cassone dell'immondizia accentuato dalla temperatura. Un mancamento dovuto ai miasmi.

«Bisogna capire - ha rilevato il segretario della Cgil funzione pubblica Marino Sossi - se il malore sia stato anche causato da una situazione di stress per i carichi di lavoro. Per questo accerteremo se Berini era in straordinario e il numero di ore effettuate nell'ultimo periodo. Non si tratta del primo incidente analogo. Come è possibile e perché rischiare la vita raccogliendo rifiuti? Una volta in più torna all'ordine del giorno la questione ormai tragica delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro».

«L'infortunio non può considerarsi casuale perché diretta conseguenza di talune modalità di gestione del personale», si legge in una nota della Femca Cisl. «L'eccessiva lunghezza dei turni e l'uso delle prestazioni notturne comportano stress e calo di attenzione accentuati dalla sensibile calura estiva».

L'AcegasAps interpellata ha espresso solidarietà alla famiglia del lavoratore. *(c.b.)*

LA POLEMICA
OCCUPAZIONE

La mozione: irrispettosa l'uscita dall'aula del presidente degli imprenditori
La replica: vivo disappunto per l'iniziativa bipartisan, non è stato capito

Stock, gelo fra Consiglio comunale e Assindustria

I capigruppo chiedono al sindaco di ridiscutere la cittadinanza onoraria data a Antonini

di MADDALENA REBECCA

«Alla luce del comportamento "irrispettoso" tenuto nei confronti dei lavoratori della Stock dal presidente di Assindustria Corrado Antonini, va rimessa in discussione la cittadinanza onoraria che il Comune gli ha conferito nel 2003».

La proposta, unica nel suo genere - non è mai accaduto infatti che si chiedesse di rivedere le onorificenze concesse in passato - arriva da una mozione urgente approvata ieri mattina dal consiglio comunale. E la mozione ha subito innescato uno scontro a distanza con gli Industriali, pronti a difendere la condotta di Antonini e ad esprimere «vivo disappunto» per l'iniziativa dell'assemblea municipale.

Alla base della querelle, l'indignazione dei consiglieri per le dichiarazioni in cui il presidente di Fincantieri avrebbe definito «una battaglia di retroguardia» la protesta dei 40 lavoratori della Stock contrari al trasferimento a Milano e, successivamente, per la sua scelta di abbandonare martedì scorso la seduta del consiglio riunito per esprimere solidarietà al personale della storica azienda triestina. «Se ne è andato durante gli interventi dei capigruppo, mancando di rispetto al consiglio e commettendo un atto di maleducazione che, a scuola, verrebbe sanzionato con una nota - osserva Fabio Omero del Pd -. E pensare che da più parti Antonini era stato indicato come la figura autorevole a cui affidare la regia del tavolo di confronto sullo sviluppo della città». «Vedendolo andar via in quel modo sono rimasti tutti malissimo, a partire dai lavoratori e dai sindacalisti in aula - continua Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini -. Ci è sembrato necessario prender posizione con un atto politico che dimostrasse alla città che non siamo né "servi" né "sudditi" degli industriali».

L'indignazione per la «fuga» dall'aula del presidente di Assindustria, aveva spinto inizialmente i consiglieri ad usare nella mozione toni ancora più forti, chiedendo addirittura a chiare lettere la revoca della cittadinanza onoraria. «In un secondo tempo, invece, si è deciso di rivedere il testo chiedendo al sindaco solo di "riconsiderare" le motivazioni alla base dell'onorificenza conferita al presidente di Fincantieri - aggiunge il forzista Piero Camber -. Una sorta di cartellino giallo, insomma, che dovrebbe servire a ricordare ad Antonini quanto è stata generosa nei suoi confronti la città».

La mozione urgente è passata con 26 sì e 4 no (un altro consigliere ha dichiarato di non voler partecipare al voto *ndr*). Tra i contrari Marco Toncelli, esponente del Pd e, tra l'altro, dipendente Fincantieri. «Vista la mia posizione, avrei potuto accampare qualche scusa e non votare, ma ho voluto rispettare il mio ruolo - spiega Toncelli -. Pur condividendo la delusione per la mancanza di rispetto dimostrata da Antonini non ho potuto dare il mio appoggio ad un atto che invoca una sanzione del tutto sproporzionata».

A difesa del presidente Antonini si schierano anche i vertici di Assindustria. «Prendiamo atto con vivo disappunto della mozione bipartisan - precisano in una nota i vicepresidenti Adriano Del Prete e Nicola Pangher -. Stupisce che opinioni tese a superare visioni di sviluppo economico della città prettamente legate ad una logica autoreferenziale, come quelle espresse dal presidente Antonini, anziché diventare spunto per un positivo e costruttivo confronto, siano oggetto di azioni di tal genere».

«Le mutate condizioni di mercato - continuano i due vicepresidenti dell'Assindustria -, possono essere fronteggiate solo da imprese in grado di rilanciarsi anche attraverso riorganizzazioni e ristrutturazioni. Per cui tutti coloro che manifestano le pur comprensibili istanze di permanenza sul territorio della propria azienda, dovrebbero verificare se la difesa dell'esistente sia economicamente sostenibile. Tra le condizioni dello sviluppo non c'è necessariamente l'immutabilità dell'esistente che, anzi, il più delle volte è fonte di debolezza e non di forza».

Questo tuttavia, precisa Assindustria, non significa che la Stock verrà lasciata al suo destino. Così «nel riconfermare la piena solidarietà all'operato di Antonini - concludono Pangher e Del Prete -, l'associazione ricorda anche gli sforzi per affiancare la Stock nella ricerca di misure che possano attutire le conseguenze negative che le decisioni di politica aziendale dovessero determinare».

Qui sopra la raccolta di firme a sostegno dei lavoratori della Stock all'angolo tra via San Nicolò e via Dante. A destra il presidente di Assindustria Corrado Antonini

Raccolte 10mila firme per i lavoratori

Mercoledì banchetti in piazza Unità in occasione del vertice in Prefettura

Un altro banchetto

Ha superato quota 10.000 sottoscrizioni la raccolta firme lanciata dai dipendenti della Stock a rischio trasferimento. Un risultato, a detta degli stessi promotori dell'inizitiva, che è andato oltre le più rosee aspettative e rafforza la determinazione dei lavoratori nel portare avanti la battaglia.

«Questa grande attenzione attorno alla vicenda Stock ci rende consapevoli di essere vicini ad un risultato eccezionale - afferma Fulvio Marchi, sindacalista della Flai- Cgil e a suo volta dipendente della storica azienda triestina - . Sappiamo che, se riusciremo a spuntarla, faremo la storia di questa città. È la prima volta infatti che si schierano compatti a favore di una causa come la nostra così tanti soggetti istituzionali. Hanno preso posizione a difesa della Stock il sindaco e il consiglio comunale che, con la mozione bipartisan, ha ora ripreso il comportamento fuori luogo di Antonini, un vero autogol per lui e per gli industriali. E poi ci sono arrivate manifestazioni di solidarietà dalla Provincia, dai Comuni di Muggia e San Dorligo. Abbiamo la possibilità insomma di fare un gran colpo - conclude Marchi -. Se vinciamo entriamo nella storia. Se perdiamo, invece, dovremo prendere atto della fine dell'etica nel nostro Paese».

La raccolta firme in centro città riprenderà mercoledì prossimo. Il banchetto verrà posizionato in piazza Unità in concomitanza con l'incontro tra rappresentanti dei lavoratori e prefetto in programma alle 10.30. (*m.r.*)

Anche la Provincia avrà l'asilo nido aziendale

Aprirà i battenti in settembre nella «Bacchetta magica» di proprietà della Regione

Anche la Provincia avrà il suo asilo nido aziendale, garantendo al proprio personale un servizio tanto importante quanto richiesto. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'ente Maria Teresa Bassa Poropat, informando che il servizio partirà all'inizio del prossimo anno scolastico. Il tutto per mezzo di una convenzione che palazzo Galatti ha siglato con la Regione.

I dipendenti della Provincia infatti potranno appoggiarsi all'asilo «La Bacchetta magica», già attivo in via Cantù 10 e di proprietà dell'ente regionale. La retta risulta in 656 euro mensili ai quali la Provincia contribuirà in misura del reddito percepito dal dipendente. I dipendenti potranno usufruire del servizio a fronte del pagamento di tariffe pubbliche graduate su base ISEE e non a prezzo di mercato. Al momento sono due le persone che sfrutteranno il nuovo servizio, ma sulla base di un'analisi del trend delle nascite dei bambini del personale, è stato individuato che i posti necessari sono cinque. «A suo tempo, analizzando la tematica del part time e di chi vi aderisce, abbiamo avviato uno studio specifico. Ciò che emerge – ha spiegato Bassa Poropat – è che diverse lavoratrici fanno ricorso al part-time proprio per dedicare più tempo e cura ai figli. È questo un problema che più volte ho constatato durante la mia carriera lavorativa, e che condiziona fortemente la vita di intere famiglie». A detta del presidente, il nuovo servizio non potrà che migliorare la qualità della vita lavorativa dei propri dipendenti. L'asilo aziendale, come è stato spiegato, non sarà che il primo di una serie di servizi che faciliteranno i dipendenti. Nelle intenzioni della Provincia vi è un ampliamento della tipologia dei supporti riservati alle lavoratrici. Si pensa infatti di attivare un servizio per la frequentazione dell'asilo in agosto e la possibilità di parteciapre ai centri estivi. Il Regolamento dell'asilo aziendale sarà identico a quello per i dipendenti regionali, caratterizzato comunque da una notevole flessibilità, particolarmente gradita alle lavoratrici. (*m.l.*)

> Inizialmente la struttura di via Cantù ospiterà solo due bambini

LE STRUTTURE
Rinnovate le sale operatorie

Svolta per l'Ortopedia al Burlo

Il nuovo primario Carbone: «Un'équipe di giovani medici»

di GABRIELLA ZIANI

Il nuovo primario di Ortopedia dell'ospedale Burlo Garofolo Marco Carbone

«Sono molto fortunato, ho trovato un reparto migliore di quello che ho lasciato al Gaslini di Genova». Primo giorno di lavoro ieri al Burlo Garofolo per il nuovo primario dell'Ortopedia, Marco Carbone, 49 anni. È arrivato a Trieste senza la famiglia, ma portando con sé una collega del proprio *team*, Francesca Vittoria: «È importante avere qualcuno con cui si è già lavorato, per rendere più omogeneo il trattamento dei pazienti che cambia da scuola a scuola». Ieri il medico innanzitutto ha fatto conoscenza con il luogo e ha stretto mani ai colleghi, contento del fatto che la prossima settimana saranno consegnate le sale operatorie ristrutturate «e che - afferma - a lavori completati avremo chirurgia, day hospital e degenza tutti sullo stesso piano, la situazione ideale».

In prospettiva, l'Ortopedia a Trieste sarà assai rinnovata, «è in vista un cambio generazionale - prosegue Carbone -, con l'arrivo di giovani si creerà un nuovo gruppo, fresco ed entusiasta».

Dopo poche ore il medico genovese si era già fatto un'idea degli umori triestini: «Ho capito che a Trieste il Burlo, "l'ospedaletto", è particolarmente amato dalla gente, e anche ho capito che in una struttura più piccola e snella, dove ho percepito grandissima volontà di lavorare e collaborare, di stabilire un dialogo, si è molto più efficienti, chiedere una consulenza urgente è cosa immediata, anziché fare richieste scritte e aspettare le risposte». Considerato «vecchiotto» nella struttura, il Burlo secondo Carbone non differisce dal famoso Gaslini: «Di fuori sembrano uguali e anche lì ci sono reparti già ristrutturati e altri che ancora aspettano un riordino».

Ieri non c'erano molti piccoli pazienti ricoverati per Ortopedia. Ma quali, e quanti ne vede un medico specializzato in interventi altamente sofisticati alla colonna vertebrale e agli arti, e nel risolvere malformazioni di cui generalmente sembra di avere scarsa contezza? «Non è vero che non esistono - risponde Carbone -, è che in Italia ancora ci si vergogna di mostrarle in pubblico, cosa che accade normalmente all'estero, qui inoltre c'è una chirurgia sviluppata ma molta meno attenzione si mette sull'assistenza e sulla riabilitazione, che in Francia per esempio è molto più capillare, inoltre teniamo conto che in passato molti bambini con malformazioni morivano entro pochi mesi, oggi invece siamo in grado di dare loro la vita più normale possibile».

E qui scatta la passione professionale: «Per questo, lavorando in un campo che ci rende responsabili dell'intera futura vita di un bimbo, sentiamo che dobbiamo essere sempre migliori, e fare sempre di più, sentiamo come i genitori ci affidano veramente i figli, e quando un medico parla con loro avverte proprio il grande peso della responsabilità, e non si sente mai abbastanza soddisfatto». Impegno che Carbone porta ogni anno anche in Kenya e in Ecuador, un volontariato nella cooperazione internazionale iniziata su impulso del suo «maestro», Silvano Mastragostino, per 38 anni primario dell'Ortopedia al Gaslini. E che al Burlo, ospedale storicamente «cooperante», intende proseguire.

Ma i bambini senza apparenti malanni che rischi corrono in senso ortopedico? «L'alimentazione è il problema principale perché l'obesità è oggi un'emergenza, anche ai bambini si rovinano le anche, le ginocchia e i piedi a causa del sovraccarico di peso. Il bimbo sano (anche di ossatura) dev'essere magro e fare sport almeno due volte alla settimana».

Invocati perciò da Carbone più stretti contatti tra i pediatri del territorio e gli ortopedici ospedalieri del Burlo, affinché siano per tempo segnalati gli eventuali difetti.

SEQUESTRO

Cinquecento Ipod falsi provenienti dalla Cina

Un carico di 500 falsi «Ipod» provenienti dalla Cina, per un valore commerciale di circa 7.500 euro, è stato sequestrato nel Porto di Trieste dall'Ufficio delle Dogane.

«I prodotti - informa una nota diffusa dall'Agenzia delle Dogane - sono non conformi alle norme sulla proprietà intellettuale e industriale».

I lettori mp3 sono infatti simili al modello «*I-Pod shuffle*», il player di musica digitale più piccolo del mondo, che permette di «agganciare» fino a 240 canzoni alla manica.

Gli iPod falsi erano contenuti in un involucro di cartoncino recante il marchio «*Frecce incrociate*» e presentavano numerosi difetti, a differenza degli iPod originali.

I riproduttori, provenienti dalla Cina, erano destinati a una ditta italiana.

MUNICIPIO

Riconoscimento dal sindaco al questore uscente

Visita di congedo ieri in Municipio per il questore Domenico Mazzilli che lascia Trieste per assumere la direzione dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive del Viminale.

Nel corso dell'incontro, il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato a Mazzilli il sigillo trecentesco di Trieste, come «segno di apprezzamento e stima per la sua positiva e sempre puntuale opera a favore di Trieste e della sua intera comunità».

Il sindaco Dipiazza e Mazzilli

CONSIGLIO COMUNALE

Interrogazione su piazza Oberdan

Piazza Oberdan è spesso e periodicamente oggetto di discussione: in attesa di una riqualificazione che secondo il piano triennale delle opere dovrebbe essere prevista nel 2010, cosa ha in mente il Comune nel frattempo a riguardo?» Se lo chiedono in un'interrogazione presentata in questi giorni Mario Ravalico ed Alessandra Carmi, consiglieri comunali del gruppo del Partito Democratico. «Ogni volta che piove la piazza diventa una piccola pozzanghera - si legge in una nota- Ravalico e Carmi propongono interventi manutentivi su marciapiedi».

DISCUSSIONE CON SCONTRO POLITICO IN CONSIGLIO

San Giacomo: no al mercato dei senegalesi

La Circoscrizione boccia la creazione di altre bancarelle sul territorio. «Basta piazza Puecher»

La Quinta circoscrizione dice no alla creazione di nuovi mercati all'interno del proprio territorio di competenza, che spazia da largo Barriera, a San Giacomo, fino a Ponziana. Dopo un durissimo scontro tra maggioranza e opposizione, che ha prolungato la riunione del consiglio fino a tarda serata, è stata approvata una mozione per chiedere al sindaco che non vengano individuati altri siti destinati a mercatini rionali oltre a quelli già previsti dal regolamento comunale. Il documento è stato elaborato dopo la diffusione della notizia, che le bancarelle dei senegalesi, allontanate da piazza Ponterosso, avrebbero potuto trovare collocazione in largo Barriera o Campo San Giacomo.

Silvio Pahor

«L'intento della mozione è quello di evitare che si insedi qualsiasi tipo di mercatino, dato che quelli già presenti sono sufficienti – commenta l'autore, il consigliere di Alleanza nazionale Roberto Dubs - Non penso che sia il caso di inserire altre realtà che tocchino i delicati equilibri socio economici del territorio. Purtroppo, invece di aderire al voto, l'opposizione ha strumentalizzato la questione, ma prendiamo atto che, date le numerose astensioni, il centrosinistra non fosse completamente contrario».

Simile l'opinione del capogruppo di Forza Italia, Annunziata Chinnici. «Il problema dell'insediamento dei mercatini è già stato affrontato dal parlamentino in passato – dice - Il Comune ha elaborato una preciso regolamentazione. Siamo contrari all'individuazione di siti permanenti per qualsiasi tipo di bancarella, non solo a quelle dei senegalesi. Tempo fa era stato ipotizzato il trasferimento di un fioraio in largo Barriera e la circoscrizione si è opposta, perché oltre a piazza Puecher non ci sono luoghi adatti ai mercatini rionali. I senegalesi potrebbero inserirsi in quelli esistenti con un sistema di turnazione».

Diversa l'opinione di Claudio Sibelia, di Rifondazione comunista. «Dobbiamo dare a questi ambulanti la possibilità di integrarsi nella società e di lavorare – dichiara - Non possono tornare in piazza Ponterosso, da dove sono stati sfrattati, ma ci sono alcune zone dove possono trovare spazio. Dobbiamo dimostrare più apertura culturale e garantire a questa gente la possibilità di vivere».

Simile, anche se più morbida, la linea del Partito democratico, i cui consiglieri si sono astenuti. «In passato abbiamo già votato contro la presenza di chioschi in largo Barriera, perché ritenevamo che la zona avrebbe dovuto essere valorizzata in maniera diversa – commenta la capogruppo Claudia Ponti -. Anche se siamo contrari a altri mercatini, una soluzione possibile sarebbe il potenziamento di quello in piazza Puecher, con l'inserimento dei senegalesi con un sistema a turni».

Obiezioni sulla mozione arrivano anche dal rappresentante dell'Unione slovena, Boris Slama. «L'approvazione del documento è, invece, vista positivamente dalle due associazioni del commercianti locali.

Mattia Assandri

Una protesta dei venditori senegalesi sotto il municipio

MOZIONE

Il Comune pensa al sito di Barriera

I commercianti senegalesi, alla fine, ce l'hanno fatta: il Consiglio comunale ieri ha approvato la mozione «partorita» da Fabio Omero (Pd) e Piero Camber (Pdl) e poi firmata da altri consiglieri, per l'apertura in città di un mercatino di prodotti dell'artigianato etnico internazionale. Dopo qualche settimana in attesa che l'aula di piazza Unità votasse la mozione, i commercianti africani che hanno dovuto abbandonare Ponterosso dopo l'apertura del nuovo mercato di prodotti orto-floro-vivaistici regionali voluto dal Comune, tirano un sospiro di sollievo. E ora guardano a settembre, quando il Consiglio comunale dovrà pronunciarsi in maniera definitiva sull'argomento.

«L'approvazione di ieri - spiega Fabio Omero - impegna la giunta a individuare una piazza in cui far lavorare gli ambulanti senegalesi. Noi abbiamo avanzato quattro proposte, ovvero piazza Cavana e Vittorio Veneto, campo San Giacomo e largo Barriera. Quest'ultima sembra essere la più probabile. È quella che piace di più allo stesso sindaco Dipiazza. Siamo soddisfatti - aggiunge Omero - perché è passata una mozione bipartisan, in cui si sottolinea anche l'inaccettabilità delle accuse di razzismo rivolte da qualcuno all'amministrazione comunale». Ora gli uffici municipali lavoreranno per preparare una delibera su cui il Consiglio si esprimerà in autunno. E se le circoscrizioni dovessero manifestare contrarietà all'istituzione del nuovo mercato? «Il Consiglio terrà conto dei loro pareri, ma è bene ricordare che non sono vincolanti». (e.c.)

VIA LIBERA DAL COMUNE

La sede del Polet Opicina potrà essere ampliata

Saranno allargati gli spogliatoi e migliorata la viabilità. Sono 150 i bambini attualmente nel club

La sede e gli spogliatoi del Polet di Opicina potranno venir riqualificati.

La conferma è venuta ieri mattina in un incontro in municipio cui hanno partecipato il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco Paris Lippi, il presidente del Polet Marino Kokorovec, il presidente provinciale del Coni Stelio Borri e il consigliere comunale Giuseppe Colotti.

In seguito all'approvazione del oiano volumetrico del Polet potrà venir realizzato il progetto che prevede l'ampliamento degli spogliatoi, la costruzione di servizi igienici per il pubblico, oltre agli spogliatoi nell'ala nord per gli atleti e gli arbitri, la sala del pronto soccorso e della direzione e un magazzino.

Tanja Romano

Nella parte est dell'edificio verrà costruita la sede sociale con servizi di supporto ai due campi di bocce e, a ridosso dell'attuale palestra, la realizzazione di relax point con la sistemazione di un'area a uso ricreativo. Inoltre è prevista dal progetto che ha ottenuto il via libera dal Comune la sistemazione di un tratto della strada di collegamento per favorire un miglior utilizzo del parcheggio per il pubblico.

Nel corso dell'incontro in municipio è stato ricordata l'attività sportiva di alto livello portata avanti dal Polet con il pattinaggio (qui si allena la campionessa iridata Tanja Romano) e l'hockey on line che vanta una squadra di primo piano in serie A1.

Nella sede del Polet di Opicina attualmente si allenano 150 bambini per le due discipline sportive ma i numeri – assicurano i dirigenti – sono destinati a crescere ulteriormente nei prossimi anni grazie all'esempio dato dai campioni, Romano in primis.

Dipiazza e Lippi hanno sottolineato l'importanza del progetto che rappresenta un'iniziativa importante a favore dei giovani.

IN VIA BRIGATA CASALE

Park per 230 camper entro fine anno

Inaugurati in via Nathan 30 posti auto gratuiti e un giardinetto

L'area che ospita i nuovi posti auto in via Nathan (Lasorte)

Camper fermi a Opicina

Parcheggio per camper di via Brigata Casale e nuovi posti macchina in via Nathan. Entro la fine d'anno sarà pronto il parcheggio per camper in via Brigata Casale, dotato di ben 230 posti con servizio notturno e diurno di controllo.

Il servizio di rimessaggio custodito sarà affidato alla Amt, con tariffe a prezzo politico. Contestualmente a partire dal 2009, è cioè con la nuova disponibilità dei punti sosta, verrà posto il divieto di parcheggio per i camper in gran parte delle zone centrali della città, così come avviene in molte città italiane a partire da Trento e Firenze. Con questa mossa il municipio conta così di liberare in centro città numerosi parcheggi per auto attualmente occupati dalle ingombranti «case» con le ruote dei camperisti.

La notizia è stata data ieri dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli in via Nathan dove si è inaugurato un parcheggio gratuito per 30 posti auto - contornato da belle aiuole e un adiacente giardinetto - ricavati da un terreno incolto, dove si annidavano da anni topi e zanzare. Il sito è posto proprio dirimpetto ad un gruppo di case i cui abitanti a più riprese si erano lamentati per la presenza di quell'appezzamento di terreno che con la pioggia diveniva un enorme pantano.

Della questione si era anche occupata la Commissione trasparenza, con il presidenti di allora Alessandro Minisini, perché malgrado il terreno fosse destinato a divenire parcheggio pubblico ed esistesse già il finanziamento di 50 mila euro, gli uffici preposti del Comune avevano concesso in affitto una particella della destinazione a park. Colpa dell'errore le planimetrie sbagliate fornite dai richiedenti. Ma come si è visto la vicenda si è conclusa felicemente con il Comune che si è ripreso la sua proprietà.

Presente all'incontro di ieri, tra tanti cittadini entusiasti, anche Giorgio Reiner amministratore degli stabili prospicenti il park, mentre il signor Luciano Stok ha chiesto per il nuovo parcheggio il divieto di sosta per i camper. Richiesta (accordata con quella della potature di alcuni alberi) che ha dato modo a Bandelli di dare la notizia del nuovo park di via Brigata Casale: «In via Brigata Casale - ha detto l'assessore - i lavori termineranno entro ottobre. Inoltre, io e l'assessore Giacomelli, stiamo perfezionando la convenzione con la Amt per la gestione dei 230 posti. Contiamo di inaugurare il park per la fine dell'anno. Il sito destinato al solo rimessaggio, in quanto non vogliamo fare concorrenza ai campeggi, sarà sorvegliato 24 ore su 24 da video camere, dotato di servizio di vigilanza notturna con 4 passaggi a notte dei vigilantes e di una gestione dell' ingresso con targa automatica. Insomma i camperisti troveranno un posto sicuro da ladri e vandali, recintato, ma che ovviamente non potrà essere del tutto gratuito. In questi giorni stiamo valutando le tariffe che però assicuro che saranno del tutto contenute e convenienti».

Nel ricordare come l'insediamento di 230 camper in Brigata Casale lascerà liberi in città circa il doppio di posti macchina, l'assessore ha anche annunciato che dal prossimo anno in molte zone di Trieste verrà instaurato il divieto di sosta per le case sulle quattro ruote. A partire dal prossimo novembre inoltre a mezzo stampa verranno diffuse le modalità di prenotazione presso l'Amt per fruire dei posti in Brigata Casale, dove, se la richiesta dimostrerà il sufficiente interesse, si potranno ricavare in futuro altri 100 posti per il rimessaggio.

Daria Camillucci

Continuaz. dall'11.a pagina

ALFA 159 1.9 jtd m-jet 150cv Sport wagon, anno 2007, Km 21.000, climatizzatore, abs, a. bag, r. lega, radio Cd, come nuova, garanzia Alfa, Euro 22.000,00 finanziabile, Aerre Car Telefono 040571062 - 040637484. (A00)

F INANZIAMENTI

Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it
(A00)

C OMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni snella 3202682300. (A4748)

A.A.A.A.A.A. ACCATTIVANTE dea dell'amore per momenti indimenticabili 3460427897. (A4830)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE massaggiatrice esperta coinvolgente, affascinante, cortese. 3485215100. (C00)

A.A.A.A. AFFASCINANTE, bella, ancora pochi giorni. Tutti giorni. 3337340359.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. Marianna 40 anni strepitosa, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352.

A.A.A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa fresca fascinosa molto intrigante 3473553553.

A.A.A.A. MONFALCONE Gilari, splendida, coccolona, dolce, relax, chiamare 3896810752. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040.

A.A.A. GORIZIA bella affascinante fantasiosa per momenti di relax 3453492772.

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy aspetto stupendo, anche domenica. 3381886092. (B00)

A.A.A. GRADO bella dolce signora, momenti magici, ti aspetta 3473049261. (C00)

A.A.A. MONFALCONE, Yisella, gentile, volenterosa, sensuale, massaggio coinvolgente anche domenica 3484819405. (C00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima e sorridente alta, formosa e coccolona 3409116222. (A4761)

A.A. GORIZIA bella affascinante, dolce, disponibile ti aspetta tutti giorni. Chiamami, 3318450818. (B00)

A.A. GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta. 3342429116. (C00)

A.A. STUPENDA bionda 27 anni dolce, sensuale, unica, ti aspetto. 3317760850.

A. GORIZIA sexy 1,78 strepitosa bellissima per momenti magici anche domenica. 3896915670. (B00)

CASALINGHE birichine 899004182, coinvolgenti 899005575. Mediaservice via Gobetti, Arezzo 1,80/minuto, max 8 minuti, vietato minorenni. (Fil 63)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. Tel. 0038631476777.

MONFALCONE splendida, spiritosa, sensuale, 1,78, dolce relax, anche domenica, tel. 3338826483. (C00)

TRIESTE bravissima dolce carina 3778111556. (C00)

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

A TRIESTE nuovo centro fitness benessere cerca socio lavoratore con piccolo capitale. Per info 3809069569. (Cf47)

V ARIE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 14

PERCHE' ho realizzato il mio sogno? Volete conoscere il significato dei vostri sogni? Sig.ra Capra tel. 0481489271.

TIMORI PER LA SALUTE E IL VALORE DELLE CASE DOPO L'ACCORDO DI UN PRIVATO

A Precenico l'antenna divide il paese

Residenti delusi: «Installandola su terreni delle Comunelle ci avrebbero guadagnato tutti»

PRECENICO Delusione per una decisione presa senza tenere conto della collettività e che avrà ripercussioni economiche, ambientali e soprattutto sulla salute. È l'umore tra il centinaio di residenti di Precenico, borgo carsico immerso nel verde frazione del Comune di Duino Aurisina che, come conferma lo stesso sindaco Giorgio Ret, è rinomato «per una tradizione di grande convivenza solidale creatasi nella sua storia ultracentenaria». Ma una questione, da un paio di settimane, sta seriamente turbando la quiete del paese. Un'antenna per la telefonia mobile di 24 metri d'altezza, della multinazionale svedese Ericsson, verrà installata probabilmente entro l'anno a neanche un centinaio di metri dall'abitato della parte alta di Precenico. La gente si è subito ribellata; il giudizio dei residenti è quasi unanime: non s'ha da fare. Tante le persone arrabbiate o semplicemente sconsolate: tra queste Anna Milani. Con suo marito è arrivata in paese da meno di due settimane: dopo una vita di risparmi hanno acquistato un anno fa una casa qui, per stare lontano dall'inquinamento della città. E ora la brutta sorpresa. «Ciò che mi dà più fastidio è che non siamo stati avvisati per tempo e che venga piazzata così vicino alle case, come se qui mancasse lo spazio». Il vicino di casa Damjan Leghiša solidarizza: «Gli immobili perdono di valore e anche i Milani, se avessero acquistato ora la casa, avrebbero risparmiato».

Barbara Leghisa, portavoce

Il problema però è multiforme. «Questa antenna sta dando molto fastidio anche perché ha rotto quegli equilibri che caratterizzano da sempre il paese» spiega Ladislao Sardoc. Anche il timore per la salute è alto «perché si sa che le antenne telefoniche inquinano». Sardoc, poi, conferma che «la locazione prescelta da Ericsson lascia proprio a desiderare» e ricorda un altro punto importante: «se fosse stato proprio necessario installare l'antenna, allora si sarebbe potuto utilizzare un terreno delle Comunelle, così avremmo avuto tutti un ritorno economico». Massimo Bevilacqua, gestore di un rinomato locale, è arrabbiato: «Come fa un traliccio di 24 metri immerso nel verde a non violare i vincoli paesaggistici? Io ho fatto richiesta per installare un piccolissimo spioncino sulla canna fumaria e ho dovuto fare non so quante peripezie». Massimo però ammette che questa battaglia persa in partenza: «Noi siamo pulviscolo contro una multinazionale, dobbiamo solo capire perché si è arrivati a questo punto». L'unica a essere meno critica è la famiglia Suligoj. «Sono convinto che l'antenna non faccia male, ma quello che mi fa arrabbiare è la facilità con la quale si è riusciti a ottenere i permessi, quando solitamente la burocrazia impedisce ai cittadini di fare qualsiasi piccola modifica» spiega il figlio Danjel. La portavoce dei residenti Barbara Leghiša ha avuto un incontro con due responsabili dei comitati anti antenne creatisi in questi anni a Servola e Campanelle. «Sono venuti a vedere il luogo dove dovrebbe sorgere l'antenna e ci hanno dato suggerimenti su come muoverci - aggiunge Leghiša -: ci hanno promesso sostegno e aiuto». Da prime indiscrezioni il compenso pattuito dagli scandinavi con il proprietario del terreno si aggirerebbe per qualcuno sui 24.000 euro annui netti, per altri 10.000.

Il terreno privato dove dovrebbe sorgere l'antenna per la telefonia mobile

Riccardo Tosques

EVENTI A MUGGIA

Staffetta, chiuso il mandracchio

MUGGIA Nuovo fine settimana d'appuntamenti per la kermesse «Muggia sotto le stelle». Giovedì è stato pubblicato un articolo riferito agli spettacoli di un fine settimana già trascorso: ce ne scusiamo con i lettori e gli interessati. Dopo lo spettacolo di ieri «Nostalgia Giapponese» a Porto San Rocco, stasera, 2 agosto, alle 21 in piazza Marconi, la Compagnia Lampo presenta la Filarmonica di Santa Barbara in concerto. Dirige il maestro Liliano Coretti con Ennio Ficiur. Presenta Cristina Pranzo. Nel pomeriggio, dalle 19.30, si svolgerà la Staffetta de Muja, a cura delle Compagnie del Carnevale e in collaborazione con l'Associazione Evinrude. Per permettere lo svolgimento della gara, il Mandracchio sarà chiuso al traffico. Domenica, invece, sempre alle 21 in piazza Marconi tornano, con un concerto che ha sempre riscosso tanto successo nella cittadina, il gruppo dei «60 Ruggenti» con «Ritrovarsi in musica». *(s.re.)*

CAPOTTAMENTO A PROSECCO

Si schianta con l'auto e scompare per 14 ore

Inutili ricerche di 50 persone Poi la ragazza si giustifica: «Ero sotto choc»

PROSECCO Si rovescia con la sua automobile rientrando a casa alle 4.30 del mattino. Esce dall'abitacolo con poche escoriazioni alle gambe, saluta il fidanzato che era accorso in suo aiuto e sparisce prima dell'arrivo del carro attrezzi. Una fuga protrattasi per tutta la giornata.

È accaduto ieri nei pressi di Prosecco, protagonista una giovane di 31 anni, Emanuela D. L'hanno cercata per 14 ore cinquanta persone che si sono affiancate ai carabinieri della locale Stazione. Hanno battuto per ore boschi, doline, sentieri sotto il sole cocente. Senza esito. Quando ormai la disperazione si era impadronità di tutti, la ragazza è riemersa da un'abitazione posta a un chilometro di distanza dalla sua e si è ripresentata al fidanzato. «Sono qui, ero sotto choc a causa dell'incidente. Non capivo più nulla...» ha dichiarato.

Ora la singolare vicenda è al vaglio dei militari dell'Arma che vogliono conoscere le ragioni di questo inspiegabile allontanamento che tanto allarme ha provocato. Emanuela D. è stata interrogata in serata in caserma ma sui motivi reali del suo gesto non è emersa alcuna indiscrezione. In effetti sono «affari» suoi e di chi le vive accanto. L'unico aspetto pubblico è quello dell'allarme che la sua sparizione ha suscitato, coinvolgendo nelle ricerche forze dell'ordine, amici e parenti. C'è chi ha ipotizzato un gesto di disperazione, un malore, una lite familiare, l'allontanamento volontario dal punto dello schianto dell'auto per non dovere rispondere dell'incidente.

Aurisina, dopo la miss calcioballila umano

AURISINA Prosegue «Serate d'estate sotto le stelle», kermesse del Comune duinese. Dopo il Rock e Music Young Festival curato dalla Consulta Giovani con il Ricreatorio Toti, la piazza di Aurisina si è animata con la prima finale regionale di Miss Italia: «reginetta» Violet Signori, 21 anni, capelli biondi, studentessa di Farmacia nata nel Trevisano. Oggi gran finale del 1.o Torneo calcioballila umano, show dell'Henqueleth Brass Ensemble, esibizioni di balli orientali con Naadirah e sudamericani e caraibici. Stasera alla Baia di Sistiana Lucciolata sul mare.

IL PRIMO CITTADINO ALL'OPPOSIZIONE: «AGIREMO NON APPENA AVUTI I FONDI»

Il sindaco: «Progetti anche per Sistiana»

Ret elenca i lavori in esecuzione e in agenda. «Il mercatino non dà fastidio»

DUINO AURISINA Non ci sta, il sindaco Giorgio Ret, a sentirsi bersagliato sulle condizioni in cui versa il centro abitato di Sistiana. E ieri, con un pacato comunicato stampa che rifugge da polemiche, ha risposto con i fatti. O meglio, con i progetti portati a termine in poco più di un mandato da primo cittadino. «Sistiana esce da 40 anni d'immobilismo e certo questo non si può imputare alla mia amministrazione - scrive il sindaco Ret -: noi in questi anni abbiamo lavorato non poco per iniziare a cambiare Sistiana, trasformandola in un centro, e abbiamo lavorato senza pesare sulle tasche dei cittadini». Riguardo alle precise critiche, e in particolare alla scaletta che porta a Sistiana, il sindaco commenta: «È vero, la scala è in pessime condizioni ma fa parte del progetto di recupero turistico del sito: ora, oggi, noi non abbiamo soldi per metterla a posto ma lo si farà nell'ambito di quel restauro e recupero tanto vituperato da chi invece critica l'attuale condizione e vuole dare lezioni di carattere amministrativo». Ret elenca anche i lavori in corso: dall'incrocio di Duino (i semafori tanto attesi verrano accesi tra pochi giorni) utile a rallentare le corse degli automobilisti indisciplinati, alla Scuola media di Sistiana non sono partiti i lavori di restauro, e a breve verrà, sempre a Sistiana, inaugurata la sezione lattanti del Nido. «I lavori alla Strada statale, sia dal lato di Duino che da quello di Borgo San Mauro - afferma il sindaco - rappresenteranno un buon biglietto da visita per un territorio che solo in questi ultimi anni è riuscito a trovare speranza e innovazione, perché al di là delle parole abbiamo iniziato a fare, senza aumentare l'Ici, anzi diminuendola, e senza applicare l'addizionale Irpef, in questo caso uno tra i pochi Comuni della regione».

Riguardo la commissione straordinaria per Sistiana chiesta dall'opposizione il sindaco sostiene che «come sempre avvenuto discuteremo dell'argomento nel prossimo Consiglio comunale e valuteremo».

Infine, la questione del mercatino nella piazza di Sistiana. «Tutte queste polemiche - scrive ancora Ret - sono fuori luogo, perché il mercatino si svolge per mezza giornata una volta al mese. Che fastidio può dare?». Sul fronte propositivo, invece, il primo cittadino segnala un'altra priorità: «Dal prossimo gennaio le spiagge saranno in concessione al Comune. Allora dovremo mettere mano a un altro scempio, dovremo ripulire e rendere civile la Costa dei Barbari». *(fr.c.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

È STATA CONSACRATA IL 20 MAGGIO 1970

Parrocchia di S. Maria Maddalena: una chiesa divisa fra tre rioni

Prima pietra posta dal vescovo Santin nel 1968, ma poi il progetto cambiò

La costituzione della parrocchia di S. Maria Maddalena è legata alla nascita del quartiere omonimo. Nel 1952, con la formazione di un primo insediamento di baracche destinate agli sfrattati, viene istituita una cappella per la cura d'anime in un ambiente messo a disposizione dal Piio Istituto Caccia – Burlo Garofolo.

La nuova struttura è ufficialmente benedetta il 5 maggio 1955.

Mons. Vittorio Cian, che seguiva i fedeli di quest'area già prima della sua istituzione a parrocchia, racconta che in origine era stata adibita per le funzioni religiose una baracca posta in mezzo all' insediamento stesso.

Negli anni seguenti il rione assiste ad un notevole sviluppo edilizio: i terreni, un tempo destinati alla coltivazione del famoso "radicio" di Coloncovec, ora iniziano ad accogliere i nuovi insediamenti abitativi e di pari passo aumenta la necessità di creare un nuovo ambiente di culto.

Così il 13 dicembre 1965 è canonicamente istituita la nuova parrocchia intitolata a Santa Maria Maddalena, con il territorio dismembrato da quella di S. Lorenzo di Servola. A questo proposito mons. Cian ricorda che il vescovo Santin prediligeva assegnare alle nascenti comunità parrocchiali un intitolazione che rispecchiasse il toponimo locale.

Negli stessi anni si inizia a progettare il nuovo complesso parrocchiale in un'area poco distante dove, fino a qualche anno prima, sorgeva il campo per gli sfrattati: si tratta di un progetto piuttosto articolato e vario, redatto dall'ing. Giuseppe Giannini,, che prevede oltre alla costruzione di una chiesa anche quella di una sala teatro – cinema e di una casa parrocchiale.

Nel 1968 il vescovo Santin impartisce la benedizione per la posa della prima pietra e i lavori prendono l'avvio.

Ma non tutto fila liscio come dovrebbe.

In corso d'opera il progetto iniziale subisce una sostanziale modifica. Nel dettaglio, l'edificio che originariamente avrebbe dovuto ospitare la sala polifunzionale da destinarsi principalmente a cinema – teatro e già parzialmente realizzato, cambia destinazione d'uso. È la stessa struttura che infine viene adattata per ospitare la nuova chiesa del rione.

Nello stesso periodo sono completati sia la casa parrocchiale che il complesso oratoriale, mentre la sala teatro non riesce purtroppo a vedere la luce. Tale struttura avrebbe dovuto servire anche come punto d'aggregazione, dal momento che l'insediamento abitativo dell'epoca, carente di svaghi e servizi, offriva molto poco.

La facciata della chiesa di Santa Maria Maddalena

Primo parroco della neo - costituita comunità è don Vittorio Cian che manterrà tale incarico fino al 1982, curando personalmente gli arredi e gli allestimenti della chiesa. Anche la nuova struttura è dedicata, come quella precedente, a S. Maria Maddalena e la solenne consacrazione avviene il 20 maggio 1970.

Con l'arrivo del nuovo parroco, don Lorenzo Maria Vatti, le attività varie che ruotano attorno alla parrocchia hanno avuto un ulteriore potenziamento.

Appassionato di cinema, egli dispone di una ricca collezione di film, dichiarando una spiccata preferenza per i western, specialmente quelli classici con John Wayne, pur apprezzando le pellicole firmate da Federico Fellini; inoltre possiede numerosi film che raccontano il catechismo in versione di cartone animato.

Oltre a ciò don Vatti è un amante dello sport: da giovane ha praticato la scherma in quarta categoria ma poi, a causa di una frattura alla clavicola, ha dovuto lasciare questa disciplina, ma si è misurato in vari altri sport, come lo sci, anche se non a livello agonistico; adesso, quando gli è possibile, segue alla televisione le varie pratiche sportive.

E sono proprio incentrati sullo sport i «desiderata» del nuovo amministratore parrocchiale che gradirebbe in prima battuta proprio avviare una serie di attività sportive nell' oratorio parrocchiale.

Allo studio anche la possibilità di organizzare dei tornei di calcio, di pallavolo, pallamano e possibilmente gare di mountain bike.

Andrea Di Matteo

LE ATTIVITÀ

La Caritas aiuta le famiglie indigenti

La parrocchia di S. Maria Maddalena comprende circa duemila ottocento abitanti, suddivisi in un territorio delimitato grosso modo dalle vie Brigata Casale, Costalunga, e Salita di Zugnano.

L'amministratore parrocchiale, don Lorenzo Maria Vatti, giunto da poco in questa comunità, ovviamente non conosce ancora la nuova realtà in ogni suo particolare.

Comunque sostiene che la situazione attuale è meno gravosa rispetto ai primi tempi, quando fra gli abitanti si avvertiva un disagio veramente preoccupante.

Don Lorenzo afferma che la sua parrocchia è formata da persone molto attive e disponibili, ma osserva che nonostante le numerose frequentazioni, c'è poca familiarità fra i parrocchiani.

Molto attiva è la Caritas Parrocchiale che attualmente aiuta l'oratorio in tutti i suoi impegni e che prossimamente avvierà un'attività di assistenza per le persone indigenti, anche con visite a domicilio.

Don Lorenzo Maria Vatti

Il sogno è una sala d'incisione per i giovani

Allo studio anche il riassetto dei campi di basket e di pallavolo e una nuova cappella

La chiesa ospita il gruppo mariano ispirato alla spiritualità della Madonna di Medjugorje, guidato dal consigliere comunale Salvatore Porro.

L'oratorio, intitolato a S. Anna, sorge nel comprensorio della chiesa e don Lorenzo ha numerose idee per rilanciarne l'attività: la struttura, oltre ad essere utilizzata per i tradizionali corsi preparatori ai sacramenti, può ospitare i ragazzi per alcuni momenti di svago.

Per adesso sono presenti alcuni giochi elettronici tipo Play Station, tavoli da ping pong e da calcetto, mentre la parte esterna ospita un campo di calcio in erba sintetica a cinque.

Il sacerdote però vorrebbe riattivare anche altri impianti che attualmente necessitano di manutenzione, come il campo di basket e quello di pallavolo, e che pertanto sono non utilizzati al momento.

Inoltre don Vatti insegue un progetto molto ambizioso: infatti vorrebbe allestire una sala d'incisione insonorizzata per permettere ai giovani più talentuosi di incidere dei cd musicali e, visto il suo interesse per il cinema, creare anche una piccola sala di proiezione e organizzare delle rassegne a tema, una sorta di cineforum, insomma.

Un altro grande sogno del nuovo amministratore parrocchiale è quello di trasformare l'attuale cantoria in una cappella. Potrebbe venir utilizzata per le messe feriali durante il periodo invernale, evitando così inutili sprechi, che peraltro al momento sono necessari per riscaldare l'intero ambiente della chiesa.

L'interno della chiesa di Santa Maria Maddalena

È DON LORENZO MARIA VATTI

Un parroco nuovo che ama lo sport

Don Lorenzo Maria Vatti è il nuovo amministratore parrocchiale della comunità di S. Maria Maddalena e la sua nomina risale allo scorso 7 giugno, quando è subentrato allo scomparso don Renato Crepaldi.

Nato a Milano nell'aprile 1966, dopo aver conseguito il diploma di liceo classico e una laurea in giurisprudenza, sceglie di avvicinarsi al Signore all'età di ventotto anni, entrando nel seminario degli Oblati – Figli della Madonna del Divino Amore – di Roma. In questa città compie tutti gli studi teologici, svolgendo contemporaneamente il servizio militare di ferma.

Il 14 maggio del 2000 riceve l'ordinazione sacerdotale dalle mani di papa Giovanni Paolo II ed inizia la sua attività pastorale all'interno della parrocchia di S. Maria della Fiducia, situata nella borgata Finocchio.

Trasferito a Trieste nel 2004, viene assegnato al Tempio Mariano di Monte Grisa dove rimane fino al giugno 2008.

Don Lorenzo è un religioso che coltiva vari interessi, fra i quali la scrittura: infatti da giovane, prima di entrare in seminario, ha scritto varie commedie teatrali che però non ha mai pubblicato. Ora invece vorrebbe riprendere in mano questi testi e rimaneggiarli un po' per poi poterli rappresentare nell'ambito delle attività avviate con i ragazzi della parrocchia.

Inoltre il parroco è un appassionato di fotografia e di cinematografia e documenta sia con la macchina digitale che la videocamera tutte le attività che si svolgono all'interno della sua comunità. Un modo per ricordare i momenti più importanti ma anche i più sereni trascorsi assieme ai suoi fedeli.

IL GIOVANE ASSO DELLA BREAKDANCE SCOMPARSO IN UN INCIDENTE

Domio, torneo nel ricordo di Alex Lorenzi

Hanno voluto ricordare il loro amico e compagno di squadra Alex Lorenzi nel modo più naturale e spontaneo. Giocando a calcio in sua memoria. I ragazzi delle formazioni giovanili del Domio sono in campo in questi giorni in un torneo che vede in lizza ben otto squadre.

Lorenzi, piccolo calciatore del Domio e ballerino di break dance, classe 1989, scomparso nel terribile incidente accaduto sulla strada Romea, esattamente quattro anni fa, assieme ad altri amici. Fu di quattro morti e un ferito il tragico bilancio dell'incidente avvenuto di domenica sera a Lughetto di Campagna Lupia.

I ragazzi stavano rientrando a Trieste, dopo aver partecipato a una gara di ballo a Pesaro, erano a bordo di una Peugeot 106 che si scontrò frontalmente con un autoarticolato. Oltre ad Alex, morirono Mauro Giugovaz, di 27 anni, Ilenia Cavresi, di 17 anni, tutti di Trieste, e Goran Kolarek, di 25 anni, di Zagabria. Le fasi eliminatorie del torneo, che si svolge sul campo del Domio, sono iniziate ieri, continueranno martedì e giovedì prossimi, mentre le semifinali sono in programma per venerdì prossimo, che sarà il giorno del quarto anniversario del tragico incidente. La finalissima si svolgerà domenica 10 agosto. Queste le formazioni in lizza: Buch team, Città di Londra, Domio '89, gli Onorevoli, i Muloni, Pro Lorenzo, Tabacchi Legovich, Time Out. Queste otto squadre sono state divise in due gironi.

«L'intenzione della società – spiega il vice presidente del Domio, Salvatore Fichera – e di tutti gli amici di Alex è quella di ricordarlo nel modo più genuino e sportivo, visto che Alex è stato un promettente giocatore del vivaio del nostro sodalizio». Sul piano dei risultati, il Domio sta vivendo un momento particolarmente felice della sua lunga storia. Al termine dei play-off, la prima squadra ha ottenuto la promozione in prima categoria, compiendo così un doppio salto, essendo partita dalla terza due anni fa. *(u.s.)*

Il giovane Alex Lorenzi

2 AGOSTO

● **IL SANTO**
Santa Maria degli Angeli

● **IL GIORNO**
è il 215° giorno dell'anno, ne restano ancora 151

● **IL SOLE**
Sorge alle 4.50 e tramonta alle 19.32

● **LA LUNA**
Si leva alle 5.52 e tramonta alle 20.06

● **IL PROVERBIO**
La gioventù è una malattia da cui si guarisce giorno per giorno.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

2 agosto 1958

● Festosamente accolta al Castello l'esecuzione dell'operetta «La duchessa di Chicago» di Emmerich Kalman, con Irene Callaway, Anna Campora, Elvio Calderoni, Sergio Tedesco, Nuto Navarrini. Direttore il m.o Bugamelli.

● Il gruppo provinciale tabaccai ha inviato alle autorità competenti un esposto per la diminuita vendita di sigarette da un anno a questa parte, sia per l'avvenuto adeguamento del prezzo al resto della Repubblica che per l'infiltrazione di sigarette jugoslave sul mercato triestino.

FARMACIE

■ **DAL 28 LUGLIO AL 2 AGOSTO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza San Giovanni 5	tel. 631304
via Alpi Giulie 2	tel. 828428
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza San Giovanni 5	
via Alpi Giulie 2	
largo Sonnino 4	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Sonnino 4	tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	92,2
Via Carpineto	µg/m³	48,9
Via Svevo	µg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	27
Via Carpineto	µg/m³	38
Via Svevo	µg/m³	--

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	120
Monte San Pantaleone	µg/m³	115

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-MUGGIA**

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.35, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*, 22.45*

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30**, 20.45**, 22.15**

Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00**, 21.15**, 22.45**

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15**, 21.30**, 23.00**

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45**, 22.00**, 23.30**

TARIFFE: corsa singola: € 3,25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Info: 800-016675.

(*) solo venerdì e sabato fino al 14 agosto. (**) fino al 15 agosto.

■ **TRIESTE-GRADO**

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.00, 13.00, 17.00

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.15, 14.30, 18.30

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
9.30, 15.00, 18.45

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
11.00, 16.30, 20.15

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.

TARIFFE: corsa singola: € 5,35; corsa andata-ritorno € 8,15; abbonamenti nominativi 10 corse € 32,20; 50 corse € 64,40.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

A SERESTATE

Emozioni dall'India

Serata sorprendente in piazza Hortis, per il grande successo di pubblico intervenuto allo spettacolo di teatro danza indiano promosso dall'associazione Joytinat Yoga Ayurveda all'interno del programma di Serestate. La musica e la danza sono espressioni di un linguaggio di pace universale e lo ha dimostrato «India e-motion», emozioni e movimenti dall'India, presentando un programma ricco di sonorità, gestualità, ritualità tradizionale ed innovativa, dove l'antico ed il moderno, l'Oriente e l'Occidente si univano. Il pubblico, che dall'inizio alla fine ha riempito non solo le sedie ma anche gli spazi a disposizione della piazza e del vicino giardino, ha assistito con attenzione al susseguirsi delle varie danze e musiche, presentate da due giovani del Teatro Muro Quattro di Trieste.

La serata, iniziata con il trio di musiciste di canti hinduisti, Giovanna Milanesi, Elena Baldassarri e Roberta Zorba, è continuata con la più antica forma di teatro danza dell'India, il Bharata Natyam, eseguita in maniera travolgente, drammatica e poetica dall'ideatore del programma e danzatore Denny Pawel, insieme al gruppo di sei danzatori. Poi c'è stato un assolo di Yogadance, movenze del corpo che fluidamente esprimono la connessione dell'unicità fra sottile e grossolano, fra sacro e materiale. Il programma si è concluso con la più moderna forma di teatro danza indiano, Bollywood, un insieme di musical, cinema, arte, che fonde tradizioni hindi, arabiche, western, jazz e funk, dove le contraddizioni e le avversità della vita si sciolgono per ritrovare pace ed armonia.

Un film di Bollywood

STASERA A SISTIANA L'ATTESA SEMIFINALE

Miss Topolini, oltre 22mila voti sul web

Tutto pronto per l'elezione di miss Topolini «Il Piccolo web», questa sera alle 21 nella discoteca della baia di Sistiana. Sul sito www.ilpiccolo.it sono giunti finora circa 22 mila contatti, con le votazioni aperte ancora oggi, fino alle 14. In testa resta Martina Filipaz, ma i giochi sono aperti fino al primo pomeriggio. Al secondo posto c'è sempre Jennifer Tyeda Amarante, al terzo posto testa a testa tra Yuliya Khlopenyuk e Larisa Covalenco. Grande attesa per la serata, aperta al pubblico, che vedrà salire sul palco tutte 130 le bellezze iscritte. Le ragazze sono emozionantissime e arriveranno a Sistiana già nel pomeriggio per prepararsi all'evento. Oltre alla fascia c'è grande attesa anche per la scelta delle sedici finaliste, che verranno comunicate a fine serata e che saranno le protagoniste della finale del 30 agosto sul tetto del centro commerciale Torri d'Europa. Prima dell'inizio dell'appuntamento alcune ragazze raccontano che oggi si dedicheranno ancora alla tintarella, per affrontare la prova costume in ottima forma. Altre invece penseranno al relax e a riposare, vista l'adrenalina e la tensione che precede la passerella.

Gruppi di aspiranti Miss Topolini fotografate nei vari casting

Altri infine si dirigeranno alla baia già al mattino e dopo una giornata di sole e mare si sposteranno verso la discoteca, per affrontare la semifinale. Molte saranno accompagnate da genitori e fidanzati, qualcuna anche dai nonni o da compagni di scuola. Anche se la maggior parte dichiara di «partecipare per divertimento», parlando con le giovani bellezze in gara si scopre che c'è chi desidera far carriera in televisione, chi vorrebbe diventare attrice, tante aspirano al lavoro di modella o fotomodella. Per tutte il concorso rappresenta una sorta di trampolino di lancio, alla luce delle miss Topolini elette nelle passate edizioni, che hanno collezionato servizi fotografici, video, pubblicità e sfilate in Italia e all'estero, come Alma Turkovic, eletta reginetta del concorso alcuni anni fa e diventata modella per alcune sfilate di Dolce&Gabbana. Le sedici finaliste cominceranno poi un iter di preparazione fino al 30 agosto, con lezioni di ballo, portamento, servizi video e fotografici. A ogni ragazza inoltre sul Piccolo verrà dedicata una pagina, abbinata a un tagliando, che consentirà di eleggere a fine mese miss Il Piccolo, decretata appunto dai voti inviati dai lettori.

Micol Brusaferro

POMERIGGIO

● **MOSTRA SULLA CALLAS**
Nella sala «Attilio Selva» di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, prosegue la mostra Maria Callas, 30 anni dopo. Oggi alle 17 avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat.

SERA

● **SAGRA DEI MANDRIOI**
Sagra estiva della Compagnia Mandrioi a Muggia: cena e ballo, questa sera, con i più grandi successi proposti dai «Billows 85».

● **SAGRA DELLA SARDELLA**
Continua al campo sportivo di Campanelle, via di Campanelle 300 angolo Brigata Casale (capolinea autobus 33), la Sagra de la Sardela con grigliate di carne e fritture di pesce dalle 18.30 in poi. Sabato 2 agosto le canzoni triestine e il ballo con i Tergestini.

● **CORO SARDO A MUGGIA**
Oggi alle 21 il Caffè Teatro Verdi con la collaborazione dell'Aida, associazione interculturale donne assieme presenta il coro polifonico dell'Associazione culturale Paulis di Uri, Sardegna. Il coro, che canterà in costume tradizionale sardo, si esibirà nel giardino del Caffè Teatro Verdi sito a Muggia in via San Giovanni 4. Ingresso libero. Eventualmente si consiglia di prenotare la cena al numero 3318190103 Ivan.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.

● **FESTA A BORGO S. SERGIO**
Oggi e domani alla Casa del popolo di borgo San Sergio, via di Peco 14 ballo con Tullio Tromba, Doriana e Walter. Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 22.

● **FILARMONICA DI S. BARBARA**
Oggi alle 21 in piazza Marconi a Muggia nell'ambito delle manifestazioni Muggia sotto le stelle la compagnia Lampo presenta un concerto vocale strumentale della Filarmonica di S. Barbara con la partecipazione straordinaria di Ennio Ficiur. Dirige il maestro Liliano Coretti. Presenta Cristina Pranzo. Saranno eseguite canzoni (Con te partirò, Volare, Granada), brani da musical (di Bernstein, Webber) e musiche di Safarie, Gabriele, Delf, Lambye, Last.

● **MUSEI CHIUSI**
La direzione dell'Area Cultura comunica che, da lunedì 4 agosto alla fine del mese di agosto, saranno chiuse al pubblico: biblioteca e fototeca dei civici musei di Storia ed Arte; biblioteca, fototeca, mediateca e centro di documentazione del Civico museo teatrale «Carlo Schmidl». Le strutture di studio e consultazione di palazzo Gopcevich (via Rossini 4) riapriranno lunedì 1 settembre con i consueti orari: lunedì e mercoledì 9-16; martedì, giovedì e venerdì 9-13.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la «Festa d'Estate della Pro Senectute» che si terrà a Villesse mercoledì 20 agosto 2008. Il soggiorno ad Arta Terme si terrà dal 7 al 21 settembre 2008 e non più dal 24 agosto al 7 settembre. Sono disponibili gli ultimi posti. Per qualsiasi informazione rivolgersi presso gli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (tel. 040-365110).

DOMANI

● **APERTURA GROTTA NERA**
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso Triestino. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 18. Si ricorda che all'interno della cavità la temperatura è di 12 gradi costanti e si consiglia di avere un golfino al seguito.

CONTINUANO LE ATTIVITÀ A FAVORE DELLE CASE DI RIPOSO

Microarea di Cittavecchia, gruppi di anziani a pranzo sul Carso

Un'immagine dell'escursione degli anziani alla Trattoria Ferluga di Conconello

Tutti a pranzo con la microarea di Cittavecchia: l'iniziativa si inserisce all'interno del progetto «Una città per vicino» del Distretto sanitario n.2 finalizzato al contrasto delle situazioni di solitudine e isolamento che hanno per protagonisti gli anziani, soprattutto ospiti delle case di riposo pubbliche e private della città. «L'obiettivo - spiega la responsabile della microarea Federica Sardiello - è quello di riuscire a coinvolgere, attraverso l'organizzazione di eventi nei luoghi della città comunemente frequentati da tutti, il maggior numero di persone residenti nelle case di riposo, autosufficienti e non, e dimostrare alla città che questo popolo di invisibili spesso dimenticati ha ancora la possibilità e l'entusiasmo per partecipare alla vita cittadina».

Il pranzo si è svolto all' "Antica Trattoria Ferluga" di Conconello e insieme ad un'ottantina di anziani residenti nelle quaranta case di riposo cittadine che aderiscono all'iniziativa, hanno partecipato anche familiari, operatori delle case di riposo e volontari del Servizio civile. «E' stato il quinto appuntamento dell'anno - ricorda Sardiello - ad aprile circa ottanta persone hanno visitato la mostra degli Horti Tergestini al parco di San Giovanni, a maggio quattro pullman hanno trasportato circa duecento anziani di cui cinquanta disabili in gita con pranzo a Grado, e sempre a maggio quasi trecento anziani hanno occupato i più bei bar di Piazza Unità per prendere un caffè ed ascoltare la musica di Umberto Lupi. A giugno infine, nonostante il maltempo, un centinaio di anziani hanno pranzato nel golfo a bordo di due barche del Delfino verde». Il progetto «Una città per vicino» è nato dall'esigenza, rilevata da consiglieri comunali e circoscrizionali, di voler andare verso i bisogni di tutti i cittadini, a partire dai più deboli e dalle tante necessità conosciute ed evidenziate dagli operatori sociosanitari. L'obiettivo è quello di contrastare condizioni di isolamento e povertà alle quali molti cittadini sono costretti, attraverso semplici azioni che riguardano il quotidiano e rivolgendosi in particolare alle persone ospiti delle case di riposo che difficilmente escono dalla struttura.

AUGURI

ELEONORA Sono arrivati anche per Eleonora i fatidici 50. La festeggiano il marito Luigi, la figlia Ingrid con Daniele, nipotina Greta e parenti

LAURA-LINO Laura e Lino festeggiano un invidiabile traguardo: il 50° anniversario di matrimonio. Auguri ssimi per la ricorrenza da figli, nipoti e da tutti i parenti

MARIO Gran festa per Mario che è arrivato all'invidiabile età di 80 anni. Tantissimi auguri dalla figlia Cinzia e dal genero Gabrio

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria del prof. Riccardo Camber (2/8) dalla moglie e figli 50 pro Ana (borsa di studio Riccardo Camber); 50 pro Consultorio familiare onlus.
- In memoria di Umberto Casadei nell'anniv. (2/8) dalla moglie 30 pro bambini leucemici osp. Burlo Garofolo, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Walter Kosic nel XX anniv. (2/8) dalle famiglie Postogna, Pastore 100 pro Airc; da Nerina e Nicoletta 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Astad.
- In memoria di Michele Testi «Mauri» nel III anniv. (2/8) dalla sorella Daria 150 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
- In memoria di Paolo Iurada nel XX anniv. dalle figlie 50 pro C. emodialisi ospedale Maggiore.
- In memoria di Fausta Baldassi e Luigia Skrk dai colleghi programmi italiani Rai-Fvg 285 pro Azzurra associazione malattie rare Onlus progetto «Quattro passi».
- In memoria di Giannino Caselli dagli amici di Trieste 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ciano Maria Serena dalle fam. Roversi e Brandmayr 60 pro Azzurra ass. malattie rare.
- In memoria di Melania Coslovich ved. Monticolo dalle fam. Cavazzon, Ghidini, Nicola, Zorzet 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Albano Degannut dai colleghi della figlia del corso di laure infermieristica 75 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Mario Ferluga dalle fam. Pizzamei, Rella, Sacchi, Zacutti, Gerin 140; da Claudio, Eva, Maria, Barberi 25 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Giustina Apollonio ved. Flego da Alda, Marisa, Nadia e famiglie 60; dalle famiglie Raineri e Ramani 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Liliana Kenda da Giorgio e Maria Susel 50; da N.N.50 pro Amare il rene.
- In memoria del dottor Dario Magris da Franco, Mia, Paolo 100 pro ricerca tumori.
- In memoria di Roberto Marcolin da Ondina, Stelio, Ariella, Paolo 100 pro Associazione Azzurra del Burlo Garofolo.
- In memoria di Elena Porta da Giadrossi da Bettina e Gherardo Winter 50 pro Airc.
- In memoria di Ricciolo da Wanda Castellano 30 pro Enpa.
- In memoria di Monica Tommasi da Nico e Adriana Trani 50 pro Medici senza frontiere.

RICEVUTI IN MUNICIPIO DA GRILLI

Croce rossa: maratona in bici per la pace, obiettivo Karlovac

Volontari Cri di Trieste in bicicletta in servizio a Barcola

In bicicletta sulle strade della guerra per promuovere la pace e la convivenza tra etnie: è l'idea che da alcuni anni muove alcuni volontari piemontesi della Croce rossa italiana, cui si aggregano colleghi di altre località. L'iniziativa ha portato diversi appartenenti ai Comitati promotori della manifestazione, pedalando in bicicletta, a Mostar nel 2003 e a Roma, alle Fosse Ardeatine, nel 2007.

Quest'anno è stata scelta la località di Karlovac, in Croazia, e la «carovana» è transitata da Trieste: il Comune si è attivato. L'assessore alla Promozione e alla Protezione sociale Carlo Grilli ha ricevuto così in Municipio una delegazione formata da una ventina di ciclisti del Comitato locale della Croce rossa italiana del Comune piemontese di San Salvatore Monferrato. Il gruppo - che era accompagnato dal colonnello Riccardo Romeo Jasinsky, comandante del 17.o Corpo di mobilitazione della Cri e da Cesare Aviotti, rappresentante dei ciclisti e ispettore del Comitato Cri - proveniva da Solferino e da Redipuglia, portando in ogni località i valori del progetto «Per la Pace sulle strade della guerra». Nel corso della «duegiorni triestina», la delegazione Cri si è recata a rendere omaggio al Monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto, alla Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizza. «Abbiamo ricevuto un'accoglienza davvero calorosa e amichevole - ha detto Cesare Aviotti - qui a Trieste e speriamo sia di buon auspicio per il viaggio che ci porterà a fare tappa a Karlovac all'insegna di «Dal passato per guardare con fiducia al futuro».

«Vi ringraziamo - ha replicato l'assessore Carlo Grilli - non solo per il prezioso e indispensabile contributo che fornite quotidianamente a servizio dei cittadini e a tutela della sicurezza quale Croce rossa italiana, ma anche per il vostro impegno in questa "missione" in terre martoriate dalla guerra».

IL 13 E 14 SETTEMBRE

Vetture storiche in gara nel Gran Premio di Trieste

Il «Primo Gran Premio di Trieste», la manifestazione di regolarità di auto storiche che il Club dei Venti all'Ora - Trieste e l'Assessorato Grandi Eventi del Comune di Trieste hanno messo in calendario per il secondo fine settimana di settembre (sabato 13 e domenica 14), con la collaborazione dell'Associazione Amatori Veicoli Storici Aavs, il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Fondazione CRTrieste, verrà presentato mercoledì 6 agosto, alle 11.30 nella sala del consiglio generale della Fondazione CRTrieste III piano - Via Cassa di Risparmio, 10 - Trieste.

La manifestazione, riservata a vetture della categoria Sport costruite tra il 1920 ed il 1960, è unica nel suo genere in Italia e simile al Gran Prix de Monaco Historique, che si svolge ogni due anni nel Principato sul tracciato cittadino teatro delle celebri competizioni di Formula 1. Al «Gran Premio di Trieste» prenderanno parte vetture blasonate e di elevatissimo valore storico, che hanno partecipato con successo alle più famose e importanti gare del passato su circuiti quali Le Mans, Monza, Brooklands.

All'incontro interverranno per il Club dei Venti all'Ora Fernando Melelli, per il Comune di Trieste l'Assessore ai Grandi Eventi Franco Bandelli e per la Fondazione CRTrieste il Vicepresidente del consiglio di amministrazione Giorgio Tomasetti.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

«Rumorosi i bus della Trieste Trasporti»

Sono costretto a ricorrere a questa rubrica, nonostante non farò certamente la felicità del direttore generale della Trieste Trasporti, che in data 14/6, ha chiaramente scritto che proteste, opinioni e altro, vengano inviate direttamente alla Tt; bypassando di fatto una fonte d'informazione al cittadino, insostituibile e apprezzata da tutti da decenni.
Ciò premesso, la mia protesta riguarda l'inquinamento acustico, in particolar modo, e atmosferico, causato da certe tipologie di bus, i cui conducenti (non tutti, per fortuna), lasciano condizionatori e motori accesi nei capolinea periferici. A nulla sono valse le mie proteste inviate per ben tre volte, tramite email, all'Urp della Tt.
Sorge spontanea qualche domanda: come mai passano la revisione questi rumorosissimi mezzi? Quanto costa ai contribuenti come carburante, i bus con motori e condizionatori accesi ai capolinea? La miglior risposta che può dare la direzione della Tt è il silenzio del bus, non risposte di circostanza che non risolvono niente, ma inviperiscono di più il cittadino, impotente di fronte all'arroganza sia di certi autisti sia della direzione.

Fulvio Marzari

CONSUMI

Un caffè a buon prezzo

Sono andato a bere un caffè presso un bar che si trova in via Molino a Vento e con mia grande sorpresa ho pagato l'ottimo caffè ad euro 0,50. Pensando si trattasse di un errore, ho chiesto chiarimenti alla titolare che gentilmente mi ha risposto che il suo listino prezzi prevede questo importo. Complimenti, quando si dice «se se vol se pol».

Oscarre Favretto

REPLICA

Il fumo in spiaggia

Faccio seguito all'interessante proposta della signora Fiorenza Degrassi apparsa sul Piccolo il 27 luglio. Essendo, appunto, come riconosce la lettrice, uno spazio «all'aperto», è ovvio che la richiesta sarà molto improbabile che venga accolta. Si vorrebbe anche togliere ai fumatori (che hanno dovuto sottostare a tutte le leggi possibili le quali vietano il fumo ormai in ogni luogo a favore dei non fumatori), il piacere di poter fumare in un raro momento di relax la loro «amata sigaretta» nel loro bagno preferito?
Oltretutto le fumatrici che frequentano «La Lanterna», e io lo so perché ci vado da anni, sono persone molto civili e ordinate e usano gli appositi portacenere o bicchierini per buttare i loro mozziconi.
A proposito di educazione, consiglierei alle mamme dei bambini di cui si parla, di seguirli più da vicino evitando che urlino e saltino (essendoci appunto lo spazio!) sugli asciugamani delle signore!
Detto ciò, la gentile lettrice potrebbe forse orientarsi verso altri stabilimenti dove gli spazi sono molto più ampi e questi «gravi» problemi non si verificano... spendendo solo qualche euro in più (dal momento che è costretta a inalare non solo... l'aria marina... ma per favore!).

Milena Pece

IN VIA ANTONI

Roverella a rischio

Faccio seguito alle innumerevoli lettere aventi ad oggetto la gestione del verde del nostro comune (intervento ex ospedale Maddalena, intervento riqualificazione giardino della stazione ferroviaria) per segnalare, a integrazione di un vostro articolo di inizio estate, che la pregevole roverella di via Antoni, anche se censita nel 1992 dal Corpo regionale forestale e illustrata nella pubblicazione Grandi alberi nel Friuli Venezia Giulia, non risulta tuttora inserita nell'elenco dei Monumenti naturali ex decreto 0313/Pres./1995.
In particolare va precisato che, nonostante la disponibilità dimostrata da alcuni funzionari della Provincia di Trieste prima e della Regione Friuli Venezia Giulia poi, la risposta evidenzia a tutt'oggi la mancanza di fondi per aggiornare l'elenco di cui trattasi e garantire quindi un futuro più sicuro alla roverella del Farneto.

Maria Luisa Nesbeda

PARERE

Sport, la statistica inganna

Stiamo vivendo il periodo più interessante per il completamento delle formazioni delle squadre di calcio e di basket in prospettiva del prossimo campionato. Ogni campione viene presentato corredato da valutazioni statistiche sulla sua carriera e sulle sue prestazioni più recenti. Tutti sanno (o dovrebbero sapere!) che in gran parte questi dati non sono assolutamente attendibili perché, di solito, non si sa come e da chi siano stati raccolti e, soprattutto, in quale contesto.
Le valutazioni dipendono sempre sia dalle caratteristiche tecniche del sistema di gioco praticato dalla squadra sia, particolarmente, dal gioco attuato dagli avversari. Evidentemente ritmi e andamenti rapidi e aggressivi incidono diversamente da tecniche di gioco compassato sia sul numero sia sull'esito delle azioni di attacco e di difesa. E molto differente affrontare una difesa chiusa oppure uno schieramento aperto e aggressivo sia per effettuare un tiro in porta sia per catturare un rimbalzo.
Non si può mettere a confronto il rendimento di due giocatori in condizioni tanto diverse. Se si deve scegliere fra Tizio o Caio lo si deve fare in base a tante altre valutazioni, molto più valide e razionali. Il Milan non può scegliere tra Dida e Abbiati fidandosi delle statistiche degli anni scorsi e una squadra di basket non può ingaggiare un regista o un rimbalzista sperando che le statistiche non siano ingannevoli. I criteri di valutazione devono essere ben diversi!

Ferruccio Ghietti

ALBUM

Piano a quattro mani: saggio finale degli allievi alla Scuola 55

Nelle scorse settimane all'auditorium della «Casa della Musica» gli allievi del corso di pianoforte della prof.ssa Reana De Luca e della prof.ssa Rossana Iugovaz della Scuola di Musica 55 sono stati protagonisti di un saggio dedicato alla letteratura europea del pianoforte a quattro mani. I giovani pianisti hanno eseguito brani di C. Barratt j., B. Duvernoy, R. Vinciguerra, O. Respighi, E. Grieg, M. Moszkowski .
Hanno partecipato all'esibizione Francesco Copetti, Silvia Staltari, Nicole Perrone, Cassandra Lupo, Erika Labiani, Luca Giurgevich, Verdiano Lican, Elisa Ceschia, Carlotta Achille, Maria Sacchiero, Stefano Esposito, Piero Gregori, Franco Panizon, Nicolò Faggiani, Gabriele Mazzuchin, Denis Valentini.

PROTESTA

Assenteismo in Comune

Mi auguro che l'effetto Brunetta raggiunga pure l'Ufficio Strade del Comune. L'ufficio è aperto al pubblico dalle 11.30 alle 12.30. Dopo aver atteso 30 minuti, non arriva nessuno. Dalle 11.30 alle 12.30 nessuno risponde al telefono, per tre volte, in giorni differenti. Dopo la terza visita trovo una persona che mi manda a un altro piano. Anche lì non c'è nessuno. Mando l'e-mail, nessuna risposta. Mando una lettera via protocollo con ricevuta dal Comune. Dopo 33 giorni nessuna risposta ancora (documentazione disponibile). A cosa è dovuta questa inefficienza? A maleducazione? A incompetenza? A menefreghismo? E da vergognarsi che a Trieste l'amministrazione sia la più nera della regione. Peccato, perché una volta non era così!

Roberto Pregarz

POLEMICA

La Grotta Gigante e i «guinness»

Mi è capitato di leggere sulle vostre «Segnalazioni» del 27.7 un articolo a firma del signor Dario Marini, al quale vorrei pubblicamente rispondere.
A meno che non si tratti di un'omonimia (in tal caso mi scuso), informo che detto signore è stato per lunghi anni socio della Commissione grotte Eugenio Boegan, il gruppo speleologico della Società Alpina delle Giulie, proprietaria della Grotta Gigante. Per diversi anni ha inoltre rivestito l'incarico di curatore del catasto regionale delle grotte, affidato per decenni alla Società Alpina delle Giulia dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Mi sembra pertanto perlomeno bislacca la sua incertezza nel non ricordare le misure della Grotta Gigante quando questa, sia nei confronti della società a cui è appartenuto, sia del Catasto regionale (di cui, ripeto, è stato per anni il curatore), ha sempre rivestito grande importanza.
Mi congratulo con lui per il suo viaggio in Usa e la sua visita alle Carlsbad Caves. In tale occasione, visto il suo zelo informativo, avrebbe potuto consigliare i proprietari di tali grotte di far richiesta di essere a loro volta inseriti nel Guinness dei Primati, poiché solamente facendone richiesta (ed avendone i requisiti) il record può venire trascritto in tale libro, famoso nel mondo e punto di riferimento per tutti i tipi di records. La Grotta Gigante a suo tempo lo ha fatto.

Roberto Prelli

LA POLEMICA

Cyclette guasta ma il venditore temporeggia prima di riprendersela

Il giorno 7 giugno ho acquistato una cyclette in un noto negozio di cicli in piazza Ospitale.
Al momento dell'acquisto il commerciante si dimostrava disponibile e cortese. Posto il problema del trasporto a domicilio della cyclette, il commerciante si offriva di trovare un ragazzo e per tale servizio mi chiedeva l'importo – tutto sommato ragionevole – di 25 euro. Volevo precisare al riguardo che abito nelle vicinanze del negozio e che il problema del trasporto poteva semmai porsi nel fatto che vivo al quinto piano di uno stabile senza ascensore.
Purtroppo a distanza di un mese scarso – pedalando in media per non più di trenta minuti al giorno – la cyclette ha smesso di funzionare regolarmente, i pedali risultavano bloccati e la pedalata non era più omogenea come sarebbe dovuta essere.
Sono perfettamente consapevole di aver acquistato una cyclette dal costo economico ma non mi sarei mai più aspettata una durata così limitata! Considerata la mia corporatura decisamente magra – non peso che 45 kg – ritengo di non essere stata la causa di tale precoce usura.
Non mi sono preoccupata molto perché la cyclette godeva – a detta del commerciante – di un anno di garanzia. Mi sono pertanto recata nel negozio esponendo il problema e cercando assieme al titolare una soluzione. In maniera piuttosto scortese il commerciante mi rispose che non si ricordava di avermi venduto la cyclette, in seguito – rammentandogli alcuni aspetti dell'acquisto – mi disse di riportargli la cyclette in negozio, cosa che ovviamente non potevo fare.
In maniera sempre più alterata mi disse che stava lavorando da solo, che sua madre era in ospedale, che stava correndo di qua e di là e che in nessun caso avrebbe potuto effettuare la riparazione a domicilio. Aggiunse pure che al momento dell'acquisto mi aveva fatto un favore nel provvedere alla consegna a domicilio. Gli ricordai che «quel» favore mi era comunque costato 25 euro! A questo punto – decisamente sconfortata – sono uscita dal negozio.
Successivamente ho chiamato l'assistenza ufficiale – Jk Fitness con sede a Padova – e quest'ultimi mi hanno fortunatamente dato ascolto. Si sono con solerzia attivati a richiamare il commerciante che aveva venduto il prodotto e purtroppo anche a loro vennero riferite le stesse scuse a me adotte.
Mi rammarico di constatare che alcuni commercianti – specialmente in questo difficile momento economico con un generalizzato calo dei consumi – invece che rispondere con aumentata cortesia e disponibilità verso il cliente, negano a quest'ultimo la pura e semplice assistenza, prevista peraltro dalle norme di garanzia comunitarie.

Emanuela Paluello

SCACCHI

di **ALDO SELENI**

Ricordo del campione Massimiliano Romi

Massimiliano Romi, nato a Pinguente il 22-5-1893, e morto il 24-4-1979 a Genova fu uno dei più forti giocatori triestini .Vinse il primo torneo disputato a Trieste dopo la I guerra mondiale davanti a Cornelio Horn e Leone Singer. Fece parte della nazionale italiana per ben cinque volte, nel 1924 a Parigi, nel 1927 a Londra, nel 1931 a Praga , nel 1935 a Varsavia e nel 1936 a Berlino. Disputò molti tornei all'estero: vinse il torneo di Scarborough in Inghilterra nel 1925, 1°-2° assoluto con Goldstein al torneo del London St. Bride Institute nel 1927. Nel torneo di Parigi 1936 giunse sesto ma vinse il premio di bellezza per la partita vinta con Ratner. Pareggiò un match con una vinta , una persa e due pareggi con Lilienthal ed in un incontro su due partite col grande Nimzowitsch pareggiò una partita. Fra le sue vittime più illustri Yates, Znosko-Borovskij e Soultanbeieff. Nel 1938 a Parigi giunse al quarto/quinto posto pareggiando col campione del mondo Capablanca. I suoi migliori risultati nel campionato italiano furono i secondi posti per ben tre volte (1931 , 1935 e 1956) ed il terzo posto al campionato italiano disputatosi a Trieste nel 1954. In questo torneo successe un curioso episodio. Nella partita fra Romi ed il campione italiano del 1947 , il triestino Cherubino Staldi , ad un certo momento Romi fece un brillantissimo sacrificio di Regina dopodiché il matto sembra imparabile. Staldi pertanto abbandona perdendo a causa di questa partita il titolo italiano. E' stato invece dimostrato che il sacrificio era bello sì , ma scorretto in quanto il Re nero riusciva a sgattaiolare vincendo la partita! Vinse anche due campionati italiani lampo (partite da 5 minuti), nel 1948 e nel 1951. Era noto per la prontezza nelle battute. Un giorno , visto un signore che aveva sia la cintura che le bretelle, gli disse: lei deve essere un pessimista! Romi è l'unico giocatore triestino il cui nome è associato nella internazionale enciclopedia delle aperture ad una variante, eccola come è riportata :

D46 QGD semi-Slav: Romih variation

1.d4 d5, 2.c4 e6, 3.Nc3 Nf6, 4.Nf3 c6, 5.e3 Nbd7, 6.Bd3 Bb4

Sorpresa: all'estero è noto come Romih, in effetti lui nacque come Max Romih, intorno al 1930 in Italia divenne Massimiliano o Massimo Romi, mentre all'estero si trovano partite e varianti di un certo Max Romih...

Romi-Capablanca

1.d4 Cf6 2.Cf3 e6 3.Bf4 b6 4.e3 Bb7 5.Cbd2 Ch5 6.Bg3 d6 7.Bd3 Cd7 8.De2 Be7 9.c3 c5 10.Ce4 Cxg3 11.hxg3 h6 12.Td1 Dc7 13.Ced2 d5 14.Ba6 Bxa6 15.Dxa6 O-O 16.Dd3 b5 17.g4 c4 18.Dc2 Dd8 19.e4 dxe4 20.Cxe4 Cf6 21.Cxf6+ Bxf6 22.O-O Tb8 23.a3 a5 24.Tfe1 Dd5 25.Ce5 Tfc8 26.f4 b4 27.axb4 axb4 28.Dd2 bxc3 29.bxc3 Tb3 30.g5 Tcb8 31.Cf3 Tb2 32.De3 hxg5 33.fxg5 Bd8 34.g6 Bf6 35.gxf7+ Rexf7 36.Tf1 Tc2 37.Td2 Tbb2 38.Txc2 Txc2 39.Tf2 Txf2 40.Rexf2 Df5 41.De2 g5 42.g4 Df4 43.Dxc4 Dxg4 44.Dc7+ Reg6 45.Ce5+ Bxe5 46.Dxe5 Dh4+ 47.Dg3 De4 48.De3 Dc2+ 49.Reg3 Reh5 50.Df3+ Reg6 51.De3 1/2-1/2

REPLICA

Esercizi pubblici e rumore

Tutti i pareri vanno rispettati, ma parlare e scrivere senza alcuna cognizione di causa porta spesso le persone a scivolare in opinioni che finiscono per risultare poco corrette e fuori luogo. Mi riferisco alle segnalazioni apparse giorni fa dove un cittadino accusava i locali definiti «fracassoni», di guadagnare troppo alle spalle di chi lamenta fastidio per troppo rumore.
Forse è il caso di informare il cittadino in questione che gli incassi degli esercizi pubblici, come pure quelli dei negozi, a fine mese servono per pagare dipendenti, materiale, prodotti, e affitti. Che quei 25mila euro ai quali il lettore fa riferimento sono da considerasi al lordo di tutte queste spese. Ecco fatto! I conti ora tornano? È possibile che non venga affatto preso in considerazione che il gestore di un locale lavora, si spacca in quattro per riuscire a portarsi a casa uno stipendio e per consentire anche alle famiglie dei suoi dipendenti di stare più tranquille. Una cosa è la sofferenza lamentata dai residenti per il presunto fracasso causato dai locali in questione, un'altra è l'accanimento nei confronti degli esercizi pubblici portato avanti spesso da persone prive di un' idonea preparazione in materia.
Chi lamenta il fatto dei capannelli di clienti fuori dei locali parlando di capienza non adeguata, forse non ricorda che la maggior parte di quelle persone escono per fumare una sigaretta visto che la legge Sirchia imponeva certe metrature per la realizzazione della saletta fumatori. Cosa ne dice, signora? Chiudiamo baracca e burattini perché non abbiamo le dimensioni adatte alla creazione dell'area per chi fuma? E i ragazzi che lavorano con noi, l'indotto che ruota intorno ai locali? Tutti a casa? e... buonanotte.

Rosario Lima
Il presidente Ddt-Trieste

REGIONE

Il difensore civico andava mantenuto

Apprendo dal giornale che il Presidente della Regione ha deciso di abolire le figure del tutore dei minori e del difensore civico, sostenendo in particolare per quest'ultimo che tale ruolo nelle vere democrazie viene svolto dal capo dell' opposizione.
Vorrei ricordare al Signor Tondo che nelle vere democrazie dei paesi nordeuropei la figura dell'ombudsman viene svolta da tempo immemorabile da persone di provata moralità e competenza, non da un politicante in cerca di notorietà.
Deploro quindi l'abolizione dell' unica figura a cui si potevano rivolgere gratuitamente i cittadini per difendersi dall'arroganza della pubblica amministrazione. Mi appare comunque ovvio che, se la gestione del Signor Tondo continuerà come è cominciata, le ragioni per volersi levare di torno una figura scomoda per il suo ruolo di difesa dei cittadini siano molte e, nella sua logica, ben fondate.

Fabio Cigoi

STORIA

La fine di Luigi Missoni

Ho letto l'esodo dei 350mila dalmati di P. Flaminio Rocchi, dove si fanno tre ipotesi sulla fine dell'eroe Luigi Missoni morto a Castelfranco Emilia nel 1944: la prima ipotesi è che sia morto per cause naturali, la seconda che si sia trovato nel mezzo di un bombardamento e la terza che sia stato condannato da un tribunale fascista.
Io mi sento persuaso dalla terza ipotesi e spiego il perché: nel 1942/43 lavoravo a Zara a campo Simeone dai fratelli Terboievich e vedevo ogni giorno passare dal lato della prefettura l'eroe dalmata senza un braccio per cui si meritò la medaglia d'oro alla memoria anche se poi, però, risultò non essere deceduto. Un giorno Nino Terboievich, facente parte della Mvsn, parlando con un amico rivelò di essere a conoscenza che l'eroe prese per il petto il governatore della Dalmazia accusandolo di essere un delinquente e lo sollevò da terra con la forza del solo arto superiore che gli rimaneva. Ciò dimostra che non correva buon sangue tra lui e il regime e io mi chiedo: cosa ci faceva a Castelfranco? È possibile che di lui si sappia solo della sua morte?
Provo molta angoscia per questo fatto e mi farebbe piacere se chi ne sapesse di più potesse raccontarlo.

Lino Soravito

OGGI IN TV

9.25 Sky Sport 3: Rugby, Tri Nations, Nuova Zelanda-Australia
10.55 Sky Sport 2: Formula 1, Gp Ungheria, 3.e libere
14.00 Raidue: Formula 1, Gp Ungheria, Qualifiche
15.45 Rai Sport Più: Ciclismo, Classica San Sebastian

18.10 Raitre: Basket, Italia-Israele
19.30 Sky Sport 1: Sport Time
19.50 Rai Sport Più: Basket, Torneo Bormio, Italia-Francia
20.30 Sky Sport 1: Auto, Fia Gt Sport, Gt Belgio

OGGI L'AMICHEVOLE CONTRO GLI ISONTINI

Triestina, con l'Itala il primo esame

A Sutrio l'amichevole chiude la fase iniziale della preparazione estiva

Cia in azione contro un difensore del Jesolo. Il biondo centrocampista ha mostrato numeri interessanti

Marchini prova a saltare l'avversario per andare fino sul fondo da dove lanciare il cross (foto Lasorte)

TRIESTE La prima parte della preparazione estiva si chiude oggi con una prova affatto probante contro l'Itala San Marco, club entrato nel mondo professionistico, in C2 ma adesso si chiama 2.a divisione o Pro 2. Cambia il nome ma resta la vecchia Quarta serie di un calcio che era forse meno organizzato ma più bello da vedere. Dunque, la Triestina deve tirare una prima riga in fondo alle cifre che formano due settimane di lavoro a Ravascletto e l'allenatore Maran sta già facendosi una precisa idea di chi e come, di quando e quanto: in riferimento ai giocatori e alle situazioni di gioco, all'assetto e all'atteggiamento.

La manovra fluisce, non ancora particolarmente veloce ma accettabile per chi ha nelle gambe una ventina di allenamenti basati sulla forza e sulla resistenza più che sulla brillantezza. Ne risentono di più i creativi, quelli che devono armeggiare col pallone piuttosto che quelli ai quali basta rompere le traiettorie altrui. E ancora: i grandi e grossi soffrono mentre i piccoletti sembrano essere ancora più rapidi. Comunque l'assetto difensivo della Triestina, anche se Maran non vuole scoprire le carte sui nomi più attendibili, è senz'altro più solido e anche più veloce rispetto allo scorso campionato.

Lascia qualche perplessità che si sia arrivati ai gol grazie a calci franchi e non attraverso manovre. Gli esterni incidono ancora poco, i terzini spingono ma senza convinzione. Ci si potrebbe aspettare che Testini, Marchini, Tabbiani mostrino qualcosa di importante quanto a idee. Non mostra titubanze Cia, impiegato a sinistra. Efficace il biondo sia in copertura ma piacevole vederlo toccare secco il pallone e provare anche il tiro in porta.

Parlando dell'altra protagonista: se il buongiorno si vede dal mattino, quello dell'Itala San Marco formato Seconda divisione è stato certamente un buon risveglio.

Dopo il rotondo 5-0 rifilato nel primo test stagionale ai rumeni del Liberty Oradea Salonta, che appena pochi giorni dopo hanno invece bloccato la Triestina, in casa biancoblù si è ritornati al lavoro con grande entusiasmo. D'accordo che si tratta di calcio d'estate, ma vincere – convincendo - piace a chiunque e oltretutto aiuta a sopportare meglio la dura preparazione che mister Giuliano Zoratti ha fatto svolgere ai suoi nell'eremo di Paluzza.

Il ritiro della compagine gradiscana si è concluso, ma la squadra ora continuerà a sgobbare in sede al Colaussi. Oggi si gioca a Sutrio con la Triestina, il 6 agosto a Pordenone contro i ramarri dell'ex Pavanel e, infine, il 10 agosto a Gradisca col Lecce neopromosso in A. Intanto è buio pesto nelle stanze dei bottoni del calcio professionistico. La scorsa settimana avrebbe dovuto fare chiarezza sulla composizione dei gironi di Prima e Seconda divisione, ma l'Itala San Marco non conosce ancora il proprio destino. Da qui la linea proposta dal presidente federale Abete: attendere i pronunciamenti del Tar del Lazio prima di comporre i gironi. E così nel frattempo sono stati comunicati i nomi di appena otto ripescate su 13 posti disponibili nei due campionati. Quello che è certo è che l'Itala ancora non sa se sarà inserita nel girone a maggioranza settentrionale o in quello composto in prevalenza da formazioni dell'Italia centrale.

La squadra, intanto, si è rimessa di buzzo buono a lavorare agli ordini di Zoratti. Nell'amichevole contro il Liberty, con i soli Neto e Visintin superstiti della scorsa stagione, Zoratti ha optato per un centrocampo a rombo con l'esperto Piovesan subito investito del ruolo di mediano davanti alla difesa, assistito ai fianchi da Petris e Furlan. Il delicato ruolo di trequartista è toccato invece a un altro debuttante, il giovane Ivan Buonocunto, che ha dimostrato di potersi destreggiare nel ruolo di faro per le punte, con il Panzer Cristofoli subito a segno e autore della prima rete biancoblù della nuova stagione. *(l. m.)*

E' morto Carlo Belloni

TRIESTE Bandini, Belloni, Brunazzi...e poi via via gli altri per una formazione della Triestina 1958 allenata da Olivieri che gli sportivi di antico pelo ricorderanno con affetto, visto che ottenne la promozione in A. Ebbene, il numero 1 non c'è più e il numero 2, Carlo Belloni si è spento a Varese dopo un periodo lungo di malattia. Belloni era arrivato a Trieste nel 1951 dal Milan e in maglia alabardata ha giocato per sette campionati, totalizzando 184 presenze tra serie A e B. Se Milani, Petris, Mazzero e Varlien erano i nomi più famosi, quello di Belloni rappresentava la continuità degli alabardati in quell'epoca.

ABBONAMENTI

Il vicepresidente Carnelutti illustra le caratteristiche della campagna abbonamenti

Prezzi stabili per chi vuole assicurarsi un posto al Rocco

La campagna si apre il 6 agosto e presenta la novità di sconti per il tris «nonno-papà-nipote»

TRIESTE I vicepresidenti Adriano Del Prete e Antonino Carnelutti hanno presentato ieri la campagna abbonamenti della società alabardata. La presentazione è arrivata con qualche giorno di ritardo a causa delle modifiche volute dalla società nella struttura dei posti nonchè dai generali problemi di gestione del calcio di questi tempi. La società alabardata è riuscita nell'impresa di contenere ancora una volta l'aumento dei prezzi, al punto che in curva il costo dell'abbonamento è rimasto lo stesso.

Per il prossimo campionato sono stati creati nuovi settori, quali a esempio la tribuna 90 (posto proprio alle spalle del settore vip) agevolando ancora una volta le donne, gli over 60 (ovvero tutti gli uomini nati prima del 1 gennaio 1949), gli under 18 (tutti i ragazzi nati dopo il 1 gennaio 1991), gli universitari e le famiglie. Lo stadio Rocco il prossimo anno presenterà, dal punto di vista delle presenze, un colpo d'occhio pertanto più omogeneo: la società ha deciso per la chiusura temporanea dei settori laterali delle tribune e del settore della curva riservata agli ospiti, mantenendo a disposizione del pubblico 18 mila dei 32 mila posti consentiti, una mossa che le consentirà di risparmiare sui costi di gestione.

L'ufficio marketing alabardato ha inoltre varato un pacchetto 3 generazioni valido per le due tribune e destinato a premiare i nuclei familiari composti da persone di generazioni diverse (nonno over 60, genitore e figlio under 18), applicabili anche a famiglie composte dai 2 genitori, o nonni, più figlio o nipote under 18. Per ogni rampollo in più da portare allo stadio, sfruttando il pacchetto, genitori e nipoti verseranno nelle casse alabardate 25 euro in più. Sostanzialmente andare in curva al Rocco costerà a chi rinnova l'abbonamento 140 euro (180 per i nuovi abbonati), 110 agli over 60 e universitari (130 per i nuovi), 80 per le donne già abbonate (100) e 40 per i ragazzi sino a 18, un dato quest'ultimo che non ha mancato di innescare qualche piccolo rammarico tra i dirigenti del centro di coordinamento che avrebbero preferito un frazionamento maggiore delle fasce d'età più basse con una politica dei prezzi ancora più contenuta.

Va segnalato però che i giovani tifosi alabardati che sottoscriveranno l'abbonamento andranno incontro a una spesa media di 2 euro a partita, un dato che secondo la società dovrebbe portare genitori e nonni a sottoscrivere qualche abbonamento in più per figli e nipoti. La Triestina grazie all'equiparazione dei posti è riuscita a contenere anche il costo dei settori di tribuna: 230 euro per il rinnovo (280 per i nuovi), 180 per over e universitari (230), 130 per le donne (150), solo 50 per i ragazzi, con il pacchetto 3 generazioni posto al costo di 350 euro, prezzi che porteranno a un maggior sfruttamento dei settori di tribuna.

La campagna abbonamenti aprirà il prossimo 6 agosto con la classica prelazione riservata agli abbonati (opzione valida sino al 20 agosto), da lunedì 11 la vendita sarà aperta a tutte le nuove sottoscrizioni nei consueti punti vendita.

Giuliano Riccio

COPPE EUROPEE

Il sorteggio del 3.o preliminare

Facili impegni per Napoli e Juve

La Fiorentina dovrà vedersela con i blasonati cechi dello Slavia Praga

Il tecnico Edi Reja soddisfatto del sorteggio capitato al suo Napoli

NYON Juventus e Napoli tirano un sospiro di sollievo, Fiorentina così così. È andato tutto sommato bene il sorteggio dei preliminari di Champions League e Coppa Uefa per le tre formazioni italiane in corsa. L'urna è stata più che benevola con i partenopei che, superato l'ostacolo dell'Intertoto, si giocheranno l'accesso al primo turno della minore delle competizioni europee contro gli albanesi del Vllaznia, squadra modesta che difficilmente dovrebbe impensierire la formazione di Reja. Nel precedente preliminare, la formazione albanese ha superato il Koper vincendo 2-1 in Slovenia e accontentandosi dello 0-0 in casa ma la sua avventura europea non dovrebbe prolungarsi oltre il doppio impegno contro il Napoli.

Non può lamentarsi nemmeno la Juventus, che per il suo atteso rientro in Europa troverà una tra Tampere e Artmedia. A meno di clamorose sorprese saranno gli slovacchi gli avversari dei bianconeri (nell'andata del secondo turno preliminare hanno vinto 3-1 in Finlandia) ma la sostanza non cambia molto. Il gap tecnico è evidente e anche i precedenti sono incoraggianti: solo una volta nella sua storia la formazione di Bratislava è arrivata alla fase a gironi della Champions, nella stagione 2005-06, e in quell'occasione si trovò di fronte l'Inter perdendo entrambe le gare (1-0 in Slovacchia, 4-0 con tripletta di Adriano a San Siro).

Prudenza in casa Fiorentina: l'urna di Nyon ha destinato ai viola lo Slavia Praga, formazione sicuramente blasonata in patria (16 campionati e 7 coppe nazionali in bacheca) ma che in Europa non ha lasciato tracce, se si fa eccezione per la semifinale in Uefa centrata nel '96. Nella passata stagione lo Slavia per la prima volta si è qualificato per la fase a gironi della Champions e alla fine ha chiuso alle spalle di Siviglia e Arsenal.

L'ex Liverpool e Bordeaux Smicer e gli interisti Belaid e Litteri (quest'ultimo però è in prestito dai nerazzurri) sono i giocatori più noti in Italia a disposizione dell'allenatore Karel Jarolim, papà del Lukas che gioca nel Siena.

La migliore condizione atletica dei cechi, che da qui all'andata avranno più partite nelle gambe rispetto ai viola, potrebbe essere una minaccia in più ma i favori del pronostico, ovviamente, rimangono per gli uomini di Prandelli: lo Slavia non va certo sottovalutato ma nemmeno temuto.

Guardando agli altri sorteggi, in Champions League la sfida più affascinante è quella che opporrà l'Atletico Madrid allo Schalke 04 mentre non dovrebbero avere problemi Barcellona, che affronterà una tra Beitar e Wisla Cracovia, e le inglesi Liverpool e Arsenal, che se la vedranno rispettivamente contro Standard Liegi e il Twente allenato dall'ex ct inglese Steve McLaren.

Tornando alla Coppa Uefa, il sorteggio più difficile è quello toccato agli spagnoli del Deportivo La Coruna, che affronteranno una delle mine vaganti dell'urna, i croati dell'Hajduk Spalato. Contro Ljubljana i tedeschi dell'Hertha Berlino.

SENZA RETI LA PROVA CONTRO IL GAZIANTEPSPOR

Il temporale frena il gioco dell'Udinese

Pasquale Marino

SAPPADA Contro un Gaziantepspor tatticamente ben sistemato su un campo ridotto a una risaia da un temporale, per l'Udinese è test probante conclusosi a reti inviolate con una formazione che nel primo tempo, prima del rituale turn over, si è avvicinata a quella tipo.

Marino ripropone il 4-2-3-1, con Handanovic tra i pali, Morero e Lukovic centrali, Nef e Pasquale sugli out difensivi, Inler e D'Agostino in mediana, Pepe, Di Natale e Sanchez sulla trequarti e Quagliarella di punta. Nonostante il terreno pesante i friulani hanno saputo evidenziare buone trame, colpendo anche un palo con Nef al 19' e vedendosi fermare dall'acqua e dal portiere uno shoot entro l'area di Di Natale al 32'.

Secondo tempo con ampia rivoluzione: 4-4-2 con Floro Flores e Quagliarella di punta. Agli sgoccioli Eremenko, su perfetto cross di Langella, fallisce da pochi metri la più ghiotta delle occasioni, imitato poco dopo dal turco Soares e lo 0 - 0 finale appare così il risultato più logico, anche se Marino a fine gara si è rammaricato del gioco approssimativo a causa del fondo inzuppato d'acqua.

Edi Fabris

PALLANUOTO. LA RISPOSTA LA PROSSIMA SETTIMANA

Trieste spera nel ripescaggio in A2

Enrico Samer

TRIESTE La Pallanuoto Trieste dovrà aspettare fino alla metà della prossima settimana per conoscere il destino della sua squadra maschile. Quest'ultima ha perso la promozione in serie A2 nello spareggio con i liguri di Arenzano, accusando una sconfitta per un solo gol ai supplementari sia all'andata sia al ritorno, e sulla carta dovrebbe partecipare nuovamente al campionato di B.

Questa settimana, però, la Pallanuoto Trieste ha presentato alla Fin la richiesta per essere ripescata in A2. Una candidatura figlia della mancata iscrizione del Bissolati Cremona alla A1 a causa di gravi problemi economici. La prima squadra ad avere diritto a sostituire i lombardi sarebbe il Mameli, compagine ligure che a sua volta naviga in brutte acque finanziarie e per questo rinuncerà alla massima serie. Perciò la Federazione deve ancora individuare innanzitutto chi far salire d'ufficio dalla A2 alla A1 e quindi quale team piazzare in A2 a coprire il conseguente posto vacante. Il ripescaggio in A2 spetterebbe all'Ancona, appena retrocesso in B, ma i marchigiani hanno intenzione di affrontare la cadetteria per far maturare i loro giovani.

E da qui nasce l'ottimismo della Pallanuoto Trieste per un eventuale salita in A2. Alla mezzanotte di giovedì sono scaduti i termini per la presentazione delle iscrizioni (e delle fideiussioni bancarie) per i tornei di A1, A2 e B. La Fin ha ora bisogno di qualche giorno per controllare la regolarità dei numerosi incartamenti prima di dare il via libera alle varie squadre per lo svolgimento della loro attività.

Massimo Laudani

Andrea Baldini saggia il fioretto, poi si rilassa al termine di un assalto. Infine l'espressione perplessa dello schermitore

POSITIVO L'AZZURRO A UN TEST DEGLI EUROPEI DI KIEV

Il fioretto di Baldini spuntato dal doping

In testa nella Coppa del mondo, il livornese era in corsa per la medaglia d'oro ai Giochi

ROMA Dovevano essere le Olimpiadi della sua consacrazione, e invece per Andrea Baldini i giochi a cinque cerchi del 2008 finiscono ancor prima di iniziare, con la macchia indelebile del doping.

Il 23enne fiorettista di Livorno (membro della squadra dell'aeronautica militare), leader nella Coppa del mondo 2008, è risultato positivo a un diuretico, durante gli ultimi campionati europei di Kiev, che gli costa l'esclusione immediata dalla squadra azzurra.

Baldini arrivava a queste Olimpiadi come uno dei grandi favoriti per la corsa all'oro. Una carriera fulminante quella del toscano, che a Pechino andava a caccia della sua prima medaglia olimpica. Due volte campione d'Europa, nel 2005 a squadre e nel 2007 nel fioretto individuale, Baldini ha sfiorato più volte il colpo grosso ai campionati del mondo, finendo secondo nell'individuale sia a Torino nel 2006 che a San Pietroburgo nel 2007, ma centrando il titolo iridato nella gara a squadre di quest'anno, proprio a Pechino.

L'esplosione del fiorettista toscano arriva a soli 19 anni, nel 2005, quando giunge poi terzo ai campionati europei (oro nella prova a squadre) guadagnandosi la conferma per il campionato mondiale di Lipsia, dove arriva secondo nella competizione a squadre e sesto in quella individuale.

Il 2006 è l'anno della conferma: terzo nella classifica generale di Coppa del mondo, conquista l'argento individuale in ottobre al campionati mondiale di Torino dove viene sconfitto in finale dal tedesco Peter Joppich e rimedia anche bronzo nella competizione a squadre. Nella Coppa del mondo del 2007 dopo una partenza lenta infila una serie di risultati che lo portano alla vittoria finale: vittoria a Seul, secondo posto a L'Avana, terzo a Bonn, Espinho e Il Cairo. Ai Mondiali di San Pietroburgo l'oro gli sfugge ancora (battuto nuovamente da Joppich), ma a consolare il livornese nello stesso anno arriva il titolo europeo individuale, battendo 15-13 il tedesco Benjamin Kleibrink, secondo a meno di 20 punti nella Coppa del mondo dello stesso anno.

L'anno olimpico sembrava cominciato con i migliori auspici per l'azzurro, con la leadership in Coppa del mondo e l'oro a squadre ai campionati mondiali di Pechino, poi la delusione agli Europei di Kiev con un deludente quinto posto e infine questa positività al doping che lo elimina dai giochi ancor prima del via.

«Vi prego, siamo sconvolti. Non siamo in grado di rilasciare dichiarazioni - dice al telefono, dalla propria abitazione di Livorno, Enrico Baldini, padre di Andrea - Lasciateci in pace, vi prego, Non ci sentiamo in questo momento di poter dire qualcosa. Rivolgetevi all'aeronautica militare».

«C'è una positività, quindi qualcosa c'è sfuggito. Aspettiamo le controanalisi: se saranno ribaditi i risultati, saranno presi provvedimenti in maniera drastica». Il presidente della Federscherma Giorgio Scarso commenta così la positività a un diuretico riscontrata agli Europei di Kiev che costerà ad Andrea Baldini le Olimpiadi.

«Ho sentito Baldini, che mi ha detto di non aver assunto alcunchè - ha detto Scarso - Gli sono vicino umanamente, però debbo anche salvaguardare l'immagine della Fis e lo spirito di chi fa sport».

Scarso, che non crede a un complotto ai danni del livornese, si dice attonito per una vicenda che resta ancora oscura: «Il medico federale Fiore mi ha detto che questo medicinale (il Furosemide, principio attivo del Lasix) si prende solo per la pressione alta o per problemi molto seri. Non parlerei di doping, anche perchè Baldini ha sostenuto ultimamente quattordici controlli, ma forse di una leggerezza nell'uso di medicinali».

Scarso, infine, tiene a precisare che quella di Andrea Cassarà al posto del vice-iridato in carica non è una sostituzione: «La Federazione internazionale vuole che quando un atleta è indisponibile per qualunque ragione, subentri il primo dei non qualificati. Se dovessero risultare negative le controanalisi? Non so cosa succederebbe, però il risultato più importante sarebbe riabilitare Baldini».

Dai casi di positività dei ciclisti Bastianelli e Riccò, a quello che ha coinvolto Baldini, leader della classifica di Coppa del mondo e favorito per la conquista di una medaglia a Pechino: in poco più di due settimane sono state decapitate due delle squadre azzurre che avrebbero dovuto recitare un ruolo da protagonista nella rassegna a cinque cerchi.

Filippo Volandri

TENNIS. CHALLENGER ATP A CORDENONS

Volandri batte Minar e approda ai quarti

Il giocatore italiano vuole rientrare tra i primi cento della classifica Atp

CORDENONS Si gioca sui campi rossi dell'Eurosporting di Cordenons il più importante torneo dell'anno nella nostra regione: gli Internazionali del Friuli Venezia Giulia, ovvero un challenger Atp, denominato «Zucchetti Kos Tennis Cup», con un montepremi di 85 mila euro.

Potito Starace, n.69 della classifica Atp, reduce dalla finale disputata e persa contro Filippo Volandri domenica scorsa a San Marino, in partenza per Pechino, essendo incluso nella selezione azzurra per le Olimpiadi, non è andato oltre il primo turno.

Chi invece sembra aver ritrovato se stesso è Filippo Volandri, dopo aver ritrovato a San Marino la via della vittoria e dopo la delusione di Umago dove è stata eliminato dal rampante Fognini. Volandri è entrato nei quarti di finale del torneo cordenonese superando il ceco Minar, n.79 della classifica mondiale. Filippo, che è precipitato nella classifica Atp oltre la 120.a posizione, era atteso dal ceco Ivo Minar, testa di serie n.3 del tabellone, nell'incontro più atteso degli ottavi di finale. E finalmente si è rivisto se non il miglior Volandri. Vinto facilmente il primo set per 6-1, Volandri ha perso il secondo al dodicesimo gioco, ma ha fatto suo il match sul tie break del terzo, confermando quanto di buono aveva fatto intravvedere già a San Marino. Rientrare in classifica tra i primi cento resta il suo obiettivo a breve termine, dopo che gli ultimi infortuni gli avevano fatto perdere la qualificazione olimpica.

Ezio Lipott

IPPICA. A MONTEBELLO

Vince Levriero Red la corsa dei 3 anni

Destro junior porta il cavallo all'esterno e supera Losanga Ces

TRIESTE Pomeriggio torrido ieri all'ippodromo di Montebello, dove si è svolta una riunione «preserale», che ha preso inizio alle 16.15, con una temperatura quasi insopportabile per uomini e cavalli.

In apertura, fra i tre anni a reclamare, bella vittoria di Lupin Rl di spunto su Lonely Gun e Lilly Bargal, che era stata la più lesta allo stacco. Ennio Pouch, in sulky a Lupin Rl, ha preso la schiena di Lider Db dopo 600 metri di corsa, ha atteso il calo del cavallo affidato a Roberto Destro junior e in dirittura ha fatto valere il passo del suo allievo.

Fra i quattro anni, Inverent, come da pronostico, ha fatto corsa a sé, andando subito in testa, controllando i ritmi e concludendo staccando gli avversari in dirittura d'arrivo.

Tattica del tutto diversa invece quella attuata da Roberto Destro junior, nella successiva prova per tre anni, per far vincere Levriero Red, che così si è tolto la qualifica di «maiden». Levriero Red ha fatto tutto il percorso all'esterno della battistrada Losanga Ces, per superarla sull'ultima curva e difendersi dall'attacco conclusivo di Losceriffo Rl.

Fra gli anziani, nell'unica corsa sulla lunga distanza della riunione, netta affermazione di Grega Holz, per il doppio di Roberto Destro junior al quale ha fatto riscontro quello di Augusto Borghetti, che ha vinto nettamente con Gazza D'Asolo, nella reclamare di categoria «G».

Nell'ultima corsa, vittoria a sorpresa di Guatemala Us, affidata a «Lele» Del Cielo, dopo percorso di attesa e scatto nei metri conclusivi.

Risultati. **1.a c. (m. 1.660):** 1) Lupin Rl (E. Pouch), 2) Lonely Gun, 3) Lilly Bargal. T al km 1.19.2, 8 p. Q: V 4.30, P 1.88, 1.76, 2.04, A 13.94, T 107.88. **2.a c. (m. 1.660):** 1) Inverent (A. Borghetti), 2) Ilary Dse, 3) Ipsilon Np. T al km 1.19, 8 p. Q: V 1.28, P 1.08, 1.43, 1.27, A 3.61, T 13.81. **3.a c. (m. 1.660):** 1) Levriero Red (R. Destro jr), 2) Losceriffo Rl, 3) Lipalapa Cobra. T al km 1.19.6, 7 p. Q: V 1.83, P 1.14, 1.30, 1.20, A 5.52, T 18.78. **4.a c. (m. 2.060):** 1) Grega Holz (R. Destro jr), 2) Fashion Blue, 3) Edo Ld. T al km 1.18.6, 9 p. Q: V 16.98, P 3.21, 1.55, 2.36, A 23.65, T 938.23. **5.a c. (m. 1.660):** 1) Gazza D'Asolo (A. Borghetti), 2) Giorgia Ban, 3) Camporoppolo. T. al km 1.19, 10 p. Q: V 4.54, P 2, 3.34, 3.50, A 24.84, T 641.28. **6.a c. (m. 1.660):** 1) Guatemala Us (D. Del Cielo), 2) Balcon, 3) Genna Rl. T al km 1.19.5, 9 p. Q: V 9.66, P 6.56, 1.35, 2.35, A 45.27, T 692.79.

Martedì si torna a correre con la Tris delle 19.30.

Ugo Salvini

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI UNGHERIA DOPO LA DISFATTA TEDESCA

Squalo Ferrari a caccia della McLaren

Le auto di Maranello si sono rifatte il trucco per riprendere un super Lewis che tenta la fuga

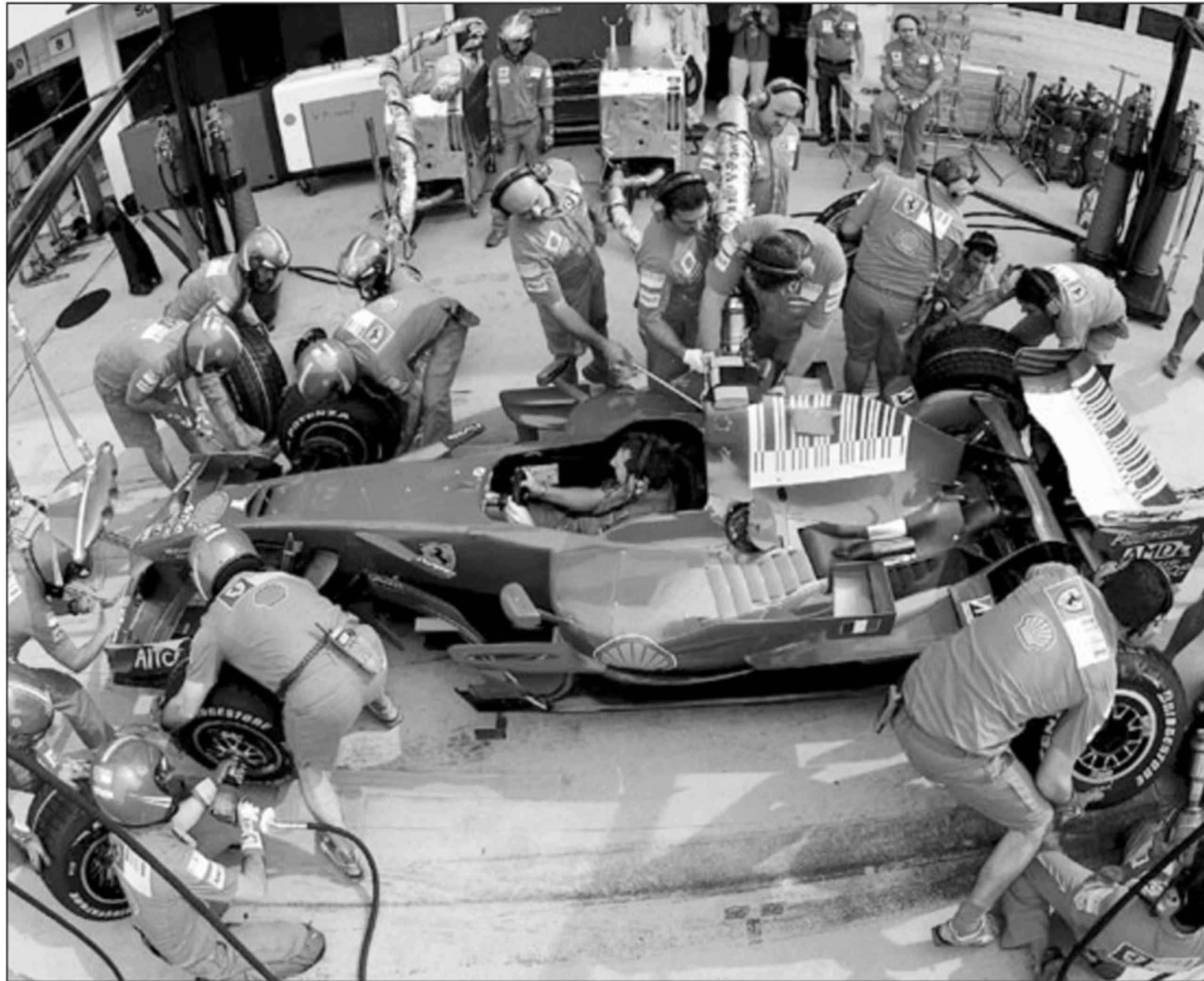
di LEONARDO BOTTANI

BUDAPEST Dopo il disastro in Germania e la strigliata di Montezemolo, la Ferrari scommette sull'aerodinamica per ritrovare l'assetto ideale per riprendere un Hamilton in gran forma, tornato leader dopo due vittorie di fila a Silverstone e Hockenheim. A Maranello sono ottimisti: a Budapest la Rossa dovrebbe tornare competitiva ma Massa e, soprattutto, Raikkonen devono ritrovare la grinta perduta.

Nelle prove della settimana scorsa a Jerez è spuntata una pinna sul cofano del motore delle Rosse mentre la McLaren ha fatto sfoggio di un paio di orecchie da elefante sul muso. E i test della Ferrari sembrano aver dato esiti positivi in vista di un circuito tortuoso come quello dell'Hungaroring: la vettura pare aver ritrovato l'assetto perduto in Germania, rilanciando l'ottimismo sia dei piloti che di Stefano Domenicali, dg della Gestione sportiva. L'erede di Jean Todt finora ha sulla coscienza già troppi errori per potersi permettere altre battute d'arresto di fronte a un Hamilton in gran forma, reduce da due vittorie consecutive figlie di condotte di gara da vero asso del volante.

In casa Ferrari invece si comincia a pensare di avere una buona ex seconda guida (Massa) e un campione del mondo in carica che ancora deve dimostrare di valere la prima (Raikkonen). La fiducia del riscatto va quindi tradotta in una guida più grintosa in Ungheria, soprattutto per il finlandese sul quale si confida ancora di più per dare la caccia all'elefante McLaren.

Oltre alla pinna, o vela che dir si voglia, sui fianchi del Cavallino in Ungheria ci saranno anche le «branchie» a completare il nuovo look da squalo: aperture sui radiatori per meglio raffreddare il motore in previsione delle alte temperature e dell'umidità ungheresi. Il meteo, dopo tante gare fresche e bagnate che hanno penalizzato Maranello anche per le gomme, pare tendere stabilmente al sereno e al caldo: condizioni nelle quali le Rosse dovrebbero trovarsi meglio.

La gara di Budapest prenderà il via con un protagonista in più: Nelsinho Piquet. Il figlio d'arte del tre volte campione del mondo, a Hockenheim, guarda caso a pochi chilometri da dove è nato 23 anni fa, ha sorpreso tutti cogliendo il secondo posto. Il miglior risultato stagionale della deludente Renault del due volte iridato Alonso, capace di un incoraggiante 4° posto all'esordio in Australia e niente più. Piquet junior invece, da debuttante, ha faticato non poco all'inizio ma sta crescendo dopo i primi 2 punti iridati conquistati due gran premi fa in Francia. D'ora in avanti sarà bene tenerlo d'occhio.

I meccanici della Ferrari stanno mettendo a punto il mezzo di Kimi Raikkonen poco prima delle prove libere di ieri mattina

IL CASO. L'ORGIA

Mosley: «Incastrato Conoscerete da chi»

Il presidente della Fia vince la causa con periodico inglese

MILANO «Presto saprete da chi sono stato incastrato. L'orgia? Il sesso non è solo quello classico. Mia moglie si è arrabbiata ma non divorziamo». Parole di Max Mosley, presidente della Fia, che in un'intervista esclusiva torna a parlare dello scandalo che lo ha visto coinvolto. Lo scorso 30 marzo il domenicale britannico «News of the World» aveva diffuso foto e video in cui veniva immortalato Mosley in compagnia di cinque prostitute, travestite da prigioniere.

«Non ho più voglia di svegliarmi ogni mattina alle 6 per risolvere i problemi degli altri - spiega Mosley che intanto ha vinto la causa con il «News of the World», condannato a pagargli i danni per violazione della privacy per circa 76 mila euro - porto a termine il progetto della Formula Uno verde e poi farò il pensionato che va ai festival, legge libri e viaggia. Non ho mai pensato alle dimissioni, vista la falsità della colorazione nazista ho subito pensato a contrattaccare. La Fia mi ha appoggiato: non avessi avuto il voto favorevole me ne sarei andato. Le grandi Case di Formula Uno hanno avuto parole dure nei miei confronti ma senza che nessuno sentisse le mie ragioni».

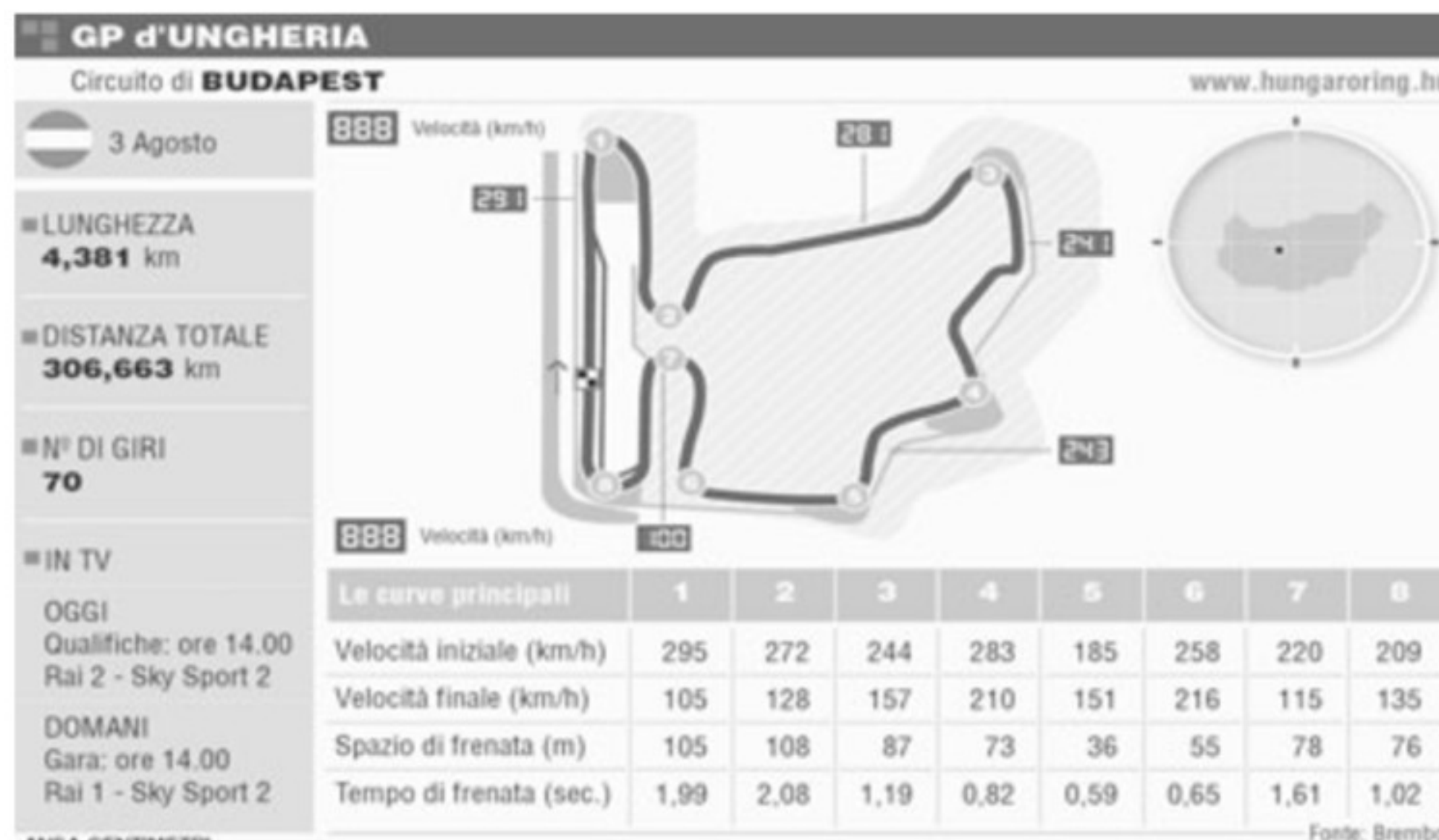
LE LIBERE DEL VENERDÌ. F2008 BENE NELLA PRIMA SESSIONE

Rosse indietro. Hamilton è il più veloce

BUDAPEST La McLaren è ancora davanti alla Ferrari. È questa la sensazione dopo le prove libere del venerdì. Il britannico della McLaren, già vincitore degli ultimi Gp a Silverstone e Hockenheim, ha dato l'impressione di avere un passo migliore degli altri. È accaduto nella sessione pomeridiana.

Lewis Hamilton ha realizzato all'Hungaroring il miglior tempo di giornata con 1'20"554

Hamilton ha fermato il cronometro a 1'20"554 realizzando il miglior tempo di giornata. In mattinata invece l'unico a tenersi sotto l'1'21" era stato Felipe Massa (1'20"981) che aveva quindi chiuso davanti.

Prove condizionate dall'usura delle gomme, scelta ancora difficile tra le dure e le morbide, e caratterizzate dalle novità aerodinamiche con la presenza della cosiddetta pinna di squalo sul cofano. Come di consueto il venerdì non è il giorno che consente di avere chiare indicazioni in riferimento alla gara, mentre solo dopo le qualifiche di oggi diversi nodi saranno sciolti. Secondo tempo nel turno pomeridiano per la Renault di Nelsinho Piquet (1'20"748), così come era accaduto sul podio dell'ultimo Gp. Anche questo un segno di ulteriore crescita del team guidato da Flavio Briatore che in settimana è stato colpito da un lutto, così come confermato ieri dalla stessa scuderia francese. A perdere la vita è stato William Millar, deceduto mercoledì scorso in fabbrica. La polizia sta indagando sulle cause del decesso e non si conoscono ulteriori particolari sulla vicenda.

Tornando in pista, terza la seconda McLaren di Heikki Kovalainen, fresco di rinnovo contrattuale fino al 2009. Quarto il due volte campione del mondo della Renault Fernando Alonso.

Quinto e sesto tempo per le due Ferrari con quella del finlandese (1'21"009) davanti a quella del brasiliano (1'21"010). In casa della «rossa» non si sorride però c'è la consapevolezza, anche in virtù delle prove della mattina, di potere colmare nelle prossime ore il gap nei confronti dei rivali. Nella seconda sessione da registrare nuovi problemi per Sebastion Vettel (Toro Rosso), alle prese con un inizio weekend disastroso. Kovalainen e Hamilton hanno dato vita a un bel duello in famiglia in cui si sono alternati al vertice. I piloti hanno continuato ad alternare le due mescole proposte dalla Bridgestone e in molti si sono lamentati di graining, un fenomeno molto comune sul circuito di Budapest.

Musica diversa nelle prove della mattina con le due Ferrari davanti. Ad aprirle era stato Fisichella ma in pista si sono viste poche vetture per circa 20 minuti. Barrichello ha segnato il primo tempo di riferimento dopo 34 minuti, ma il brasiliano è stato subito superato dal compagno di squadra Jenson Button.

Dopo 50 minuti Raikkonen ha peso la testa, mentre Massa si è inserito dietro il finlandese. Le McLaren sono entrate poco prima dello scadere della prima ora e si sono posizionate dietro le Ferrari.

Le curve principali	1	2	3	4	5	6	7	8
Velocità iniziale (km/h)	295	272	244	283	185	258	220	209
Velocità finale (km/h)	105	128	157	210	151	216	115	135
Spazio di frenata (m)	105	108	87	73	36	55	78	76
Tempo di frenata (sec.)	1,99	2,08	1,19	0,82	0,59	0,65	1,61	1,02

CONFERMA DA WOKING

Kovalainen rimane con le Frecce d'argento

LONDRA Heikki Kovalainen rimarrà alla guida della McLaren anche nella prossima stagione. Lo ha assicurato l'amministratore delegato della scuderia di Woking, Martin Whitmarsh. «È un pilota giovane e brillante - ha detto Whitmarsh -. Ma non esistono magie nella Formula Uno e abbiamo ancora bisogno di lavorare con Heikki per tirar fuori del tutto il suo potenziale». Dopo 10 gare del Mondiale l'ex Renault Kovalainen, che ha preso il posto di Fernando Alonso come compagno di squadra di Lewis Hamilton, ha finora collezionato 28 punti nella prima avventura alla McLaren. «Gli abbiamo dato il benvenuto a bordo all'inizio dell'anno - ricorda Whitmarsh -. È sotto contratto con la McLaren Mercedes e correrà per noi nella stagione 2009». Frattanto Timo Glock parteciperà regolarmente al Gran premio d'Ungheria, undicesima prova del Mondiale di Formula Uno in programma domani a Budapest. Lo ha annunciato la Toyota, spiegando che il pilota tedesco, protagonista di un incidente ad Hockenheim lo scorso 20 luglio, ha ricevuto l'ok da parte dei medici. «Timo non ha subito lesioni o problemi al cervello», ha fatto sapere la Toyota, mentre lo stesso Glock ha assicurato che «fisicamente mi sento molto bene».

Heikki Kovalainen

INCIDENTE NEL KENT

Schumi investe pedone per superare due anziane

LONDRA Uno dei più grandi piloti di tutti i tempi su una pista di Formula Uno, non particolarmente a suo agio però quando deve guidare su una strada comune: Michael Schumacher, dopo il misterioso incidente con la F430 Scuderia sul vecchio tracciato del Nürburgring, sarebbe stato protagonista di un sorpasso azzardato alla guida di un furgone, un Fiat Ducato, con il quale avrebbe anche investito un pedone. Per di più insultandolo, invece di chiedere scusa. L'episodio, riportato dal «Daily Mirror», si sarebbe verificato in una stradina di campagna del Kent, in Gran Bretagna. «L'ultima cosa che ti aspetti in un tranquillo pomeriggio è essere investiti da Michael Schumacher. È stata una cosa incredibile - racconta il pedone investito, Martin Kingham -. Per superare due donne anziane mi è arrivato addosso e prima che ci capissi qualcosa mi sono ritrovato con la faccia addosso a un'auto. Quando ho capito chi mi aveva investito pensavo di avere le traveggole». Schumacher, secondo quanto riporta il «Daily Mirror», sarebbe stato interrogato dalla polizia e sottoposto al test alcolemico. «C'è stato un incidente ma nessuno si è ferito - ha precisato la portavoce di Schumi, Sabine Kehme -. Michael ha collaborato con la polizia, non c'è altro da aggiungere».

Michael Schumacher

I BOLIDI DI MARANELLO SU UNA PISTA DIFFICILE

Rosse, una pinna per volare Maranello cerca il riscatto

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

BUDAPEST A che serve una vela (o una pinna) dove il mare non c'è? Logicamente a evitare naufragi come quelli di cui la Ferrari è stata vittima, tra l'inondazione (reale) di Silverstone e l'umiliazione, sull'asciutto questa volta, della rimonta subita da Massa in Germania, mentre Raikkonen remava malinconicamente distante dai battistrada.

Cosë, uniformandosi a quasi tutte le altre monoposto (la McLaren l'ha sperimentata nei test ma non in gara, la Bmw non la usa), sulla Rossa è spuntata la maxi vela (o pinna) che raccorda il flusso aerodinamico del cofano motore all'ala posteriore, sulla quale giunge aria pulita. Nelle prove svolte a Jerez, all'indomani del Gp di Germania, Massa ha portato in pista l'ennesima soluzione tecnica adottata sulla F.1 2008 per ridurre quel gap nello sviluppo della vettura che pare divenuto improvvisamente consistente, in particolare nei confronti della McLaren.

La deriva verticale, secondo concetti importati dall'aeronautica, darebbe maggiore stabilità in curva sfruttando l'oscillazione laterale della monoposto non come difetto imputabile al telaio ma come maggiore superficie d'appoggio sulla quale far lavorare al meglio gli pneumatici. Rollio, parola che abitualmente in F1 indica una sgradevole sensazione di poca aderenza sull'anteriore, tramutato in vantaggio da sfruttare per raggiungere l'ideale equilibrio attraverso l'adeguata messa a punto. Soprattutto in una pista lenta come l'Hungaroring, anche se per analogie tra i circuiti più tortuosi in calendario, proprio a Montecarlo la Ferrari dominò le prove prima di complicarsi la vita in gara causa pioggia. Non è un caso infatti che a Maranello abbiano sperimentato l'azzardo alla vigilia dell'Ungheria. In F1 niente s'improvvisa e ogni scommessa alla vigilia di un Gp è largamente coperta: un altro discorso sarebbe stato far salire la vela nei curvoni veloci di Silverstone, Spa o Monza, dove una folata di vento può creare situazioni di grave pericolo. Ma l'obiettivo degli uomini in rosso è quello di riprendersi lo scettro di squadra favorita, in un campionato che è andato maledettamente complicandosi. Nel quale affiorano pure le responsabilità dei piloti: l'iridato in carica Raikkonen viaggia a corrente alternata e ultimamente pare più che appannato, mentre Massa deve crearsi condizioni ideali in qualifica per condurre corse in scioltezza sino al traguardo, come trasformasse il Gp in una sessione di test.

Se deve rimontare, o peggio nel confronto diretto con Hamilton, allora son dolori. E l'Ungheria, a tal proposito, con la sua cronica difficoltà nei sorpassi rappresenta il caso più lampante, anche se proprio lo scorso anno a Budapest il brasiliano subì da Alonso la mossa che lo allontanò definitivamente dai propositi iridati.

Di errori sul bagnato e sull'asciutto il duo della Ferrari ne ha commessi a ripetizione, negli ultimi weekend di gare, compromettendo persino la classifica Costruttori. A sette appuntamenti dall'epilogo nulla è compromesso, a patto che Raikkonen e Massa trovino continuità di risultati. Con o senza vela o pinna.

Sono state le gomme a tradire Massa e Raikkonen in Germania. Stefano Domenicali, direttore della Ges Ferrari, non ha dubbi: «Per una serie di ragioni Kimi e Felipe non sono riusciti a sfruttare al meglio gli pneumatici, avevamo avuto avvisaglie già durante le prove». Ma in Ungheria può essere un'altra storia: «Siamo risaliti in classifica anche da condizioni peggiori. Stiamo dando il massimo per ribaltare una situazione nella quale non ci sentiamo sconfitti».

Rinfrancato dai test di Jerez e dal varo della pinna sulla F2008, Felipe Massa punta al successo in Ungheria. «In prova sono stati compiuti grandi passi avanti - afferma - e ci siamo concentrati anche su ciò che ad Hockenheim non ha funzionato. Budapest assomiglia tanto a Montecarlo e lì avevamo individuato il corretto carico aerodinamico e sfruttato le gomme supersoft. Ci sono i presupposti per tornare a vincere e cancellare la delusione tedesca».

Frattanto è pronto a Valencia il nuovo nuovo circuito di F1, che ospiterà il 24 agosto il suo primo Gp d'Europa. L'anello sembra pronto dopo le prove della settimana scorsa con le gare di F3 e Gt Open. Il tracciato sembra più competitivo di Montecarlo e lo spettacolo, dicono, è garantito. Una parte del pubblico potrà assistere al Gp dagli yacht nel porto. Il circuito, che si distende tra il porto di Valencia e la nuova Città delle Arti e delle Scienze per 5,4 km, attraverserà il «Puerto de America», le nuove strutture costruite per la Coppa America.

MERCATO. VOCI

Sembra legato a Kimi il futuro di Alonso

Fernando Alonso

BUDAPEST Il futuro di Fernando Alonso pare indissolubilmente legato a quello di Kimi Raikkonen. Si poteva ipotizzare qualche mese fa che il pilota di Oviedo, iridato nel 2005 e 2006, avrebbe firmato per guidare le Ferrari nel 2010. Negli ultimi tempi a queste voci sono seguite unicamente smentite ma ora che Alonso non ha smentito di cercare casa nel Canton Ticino, i «rumours» sono tornati d'immediata attualità. Per spostarsi da e per Maranello meglio abitare nel Canton Ticino che a Ginevra, dove il pilota risiede e inoltre sono gli alti e bassi degli attuali piloti Ferrari a suggerire, l'ipotesi Alonso. Quel che pare certo è che, malgrado le deludenti prestazioni al volante dell'altrettanto modesta Renault, lo spagnolo sia destinato a un 2009 alla corte di Briatore, senza possibilità di successo.

Punti da Magny-Cours per Nelsinho Piquet

LA STORIA. FIGLIO D'ARTE

Nelsinho Piquet più di una promessa

Superato l'ultimatum della Renault dopo gli ultimi Gp

BUDAPEST Fino a un mesetto fa per l'esordiente Nelsinho Piquet l'impatto con la F1 non avrebbe potuto essere più traumatico. Mentre l'inarrivabile compagno di squadra Alonso - due Mondiali all'attivo - portava di tanto in tanto la recalcitrante Renault nelle posizioni di vertice, lui, il brasiliano figlio d'arte, condivideva il fondo griglia con Force India e Super Aguri. L'ingresso nel mondo dorato del Circus, dove papà Nelson lasciò un segno importante conquistando tre titoli tra l'81 e l'87, rischiava di concludersi prematuramente, dopo una stagione intera vissuta nei panni del tester, ovvero dello spettatore che ai box si morde il fegato. Nel 2006 Piquet jr. era stato il più serio antagonista di Lewis Hamilton per la conquista del campionato Gp2. Tuttavia, malgrado il titolo fosse rimasto in palio sino all'ultimo appuntamento, il brasiliano durante l'intera stagione non aveva mai dato l'impressione di valere il rivale destinato alla McLaren.

Così, per un pilota giovane, promettente sì, ma dalle qualità ancora tutte da dimostrare, preso sotto l'ala paterna da Flavio Briatore, il programma stilato a media scadenza a fine 2006 poteva sembrare il più logico possibile: un anno a girare sulle piste del Mondiale da collaudatore prima del debutto in F1. Dopo l'esperienza agli inizi con la Minardi e in attesa del trasferimento alla Renault, anche Fernando Alonso, nel 2002, era stato a guardare. E identica sorte era toccata due stagioni fa a Kovalainen - altro prodotto di Briatore - dopo la piazza d'onore in Gp2. Alla vigilia del Gp di Monaco avrebbe avuto a disposizione ancora tre gare, per dare segnali di risveglio, mentre i rapporti si facevano tesi anche tra Piquet sr. E Briatore. Nel Principato bagnato il numero 2 della Renault è andato presto a muro come tanti altri colleghi, in Canada lo ha tradito la vettura, ma a Magny-Cours, apparentemente all'ultima chance disponibile, il giovane Piquet ha artigliato i primi 2 punti in carriera, prendendosi il lusso di infilare nientemeno che Alonso al tornante, negli ultimi giri di gara. E il secondo posto in Germania. *(g.p.g.)*

L'ANGLO-CARAIBICO VERSO LA CONSACRAZIONE

McLaren, Hamilton ora fa paura

La scuderia inglese invita il secondo pilota a tallonare gli avversari

BUDAPEST Silverstone e Hockenheim non sono vittorie qualunque. Né scontate, tantomeno noiose. È grazie a queste che ora Lewis Hamilton fa paura.

In Gran Bretagna il pilota di colore ha dato lezione a tutti sul bagnato, mentre in Germania ha in pratica vinto due gare in un solo pomeriggio, entrando autorevolmente (questa volte senza rischio di smentite) nel club dei grandi della Formula Uno.

A differenza che in Ferrari, alla scuderia di Woking tutto sembra andare per il meglio.

Tant'è che per non spezzare l'idillio ed iniettare ulteriore fiducia a Kovalainen, gli è stata fatta qualcosa di più di una semplice proposta di rinnovo. Il compito del secondo pilota McLaren è fondamentale, tanto quanto lo sarebbe, nell'interesse del team e di Hamilton, che il finlandese se sottraesse il maggior numero di punti possibile alle Rosse.

Lewis Hamilton nelle prime prove libere di ieri mattina sul circuito dell'Hungaroring

«Si presuppone che possa rimanere con noi anche nel 2009 - ha commentato il gran capo della Mercedes Motorsport, Norbert Haug -, ma non ci poniamo delle scadenze. Ci sono delle alternative ma Kovalainen è in cima alla lista poiché sta lavorando bene».

Che, tradotto in parole utili alla causa delle Frecce d'argento, significano «vedremo il supporto che avrà saputo garantire per la conquista del Mondiale».

Dal canto suo Lewis Hamilton va a caccia del tris di gare vincenti, anche se non nasconde che l'Hungaroring è un circuito piuttosto particolare per cercare analogie con i due che l'hanno preceduto nel calendario iridato. «La nostra vettura in questo momento è fantastica - ha dichiarato Hamilton alla vigilia delle prime prove ungheresi - ed è un piacere guidarla. Non posso fare previsioni certe: la pista è così diversa dalle altre che nessuno può essere sicuro delle proprie possibilità. Meglio essere cauti».

Con Ron Dennis della Mercedes McLaren il secondo pilota delle Frecce d'argento Heikki Kovalainen al quale è stato rinnovato il contratto

Sulla leadership: «Non credo che cambierò il mio approccio alla gara ora che sono in vetta. L'unico comandamento è spingere forte per poter ottenere il massimo. Poi vedremo sotto la bandiera a scacchi dove sono io e dove si trovano i miei avversari».

Le premesse per Hamilton ci sono tutte, perché i progressi del team di Woking nelle ultime prove sono stati evidenti, perché Hamilton è in forma e perché sul tracciato magiaro la tradizione è favorevole alla scuderia inglese, che negli ultimi tre anni ha raccolto due successi e un secondo posto. Tante incognite, invece, sulla Ferrari, che in Ungheria non vince dal 2004, con la doppietta Schumacher-Barrichello. Le Rosse sono apparse in netto affanno in Gran Bretagna e Germania, Raikkonen (che qui vinse tre anni fa) non sale sul gradino più alto del podio da fine aprile e alcuni errori tattici, vedi Silverstone, hanno forse intaccato la fiducia in casa Maranello tanto che lo stesso Montezemolo si è trovato costretto alla strigliata.

Gian Paolo Grossi

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

24 *estrazioni*	**123**	43 *estrazioni*	**29**
45 *estrazioni*	**78**	85 *estrazioni*	**28**
23 *estrazioni*	**65**	7 *estrazioni*	**27**
27 *estrazioni*	**58**	79 *estrazioni*	**27**
5 *estrazioni*	**47**	2 *estrazioni*	**25**
83 *estrazioni*	**41**	30 *estrazioni*	**25**
76 *estrazioni*	**40**	89 *estrazioni*	**25**
36 *estrazioni*	**39**	62 *estrazioni*	**22**
29 *estrazioni*	**36**	10 *estrazioni*	**21**
73 *estrazioni*	**30**	3 *estrazioni*	**20**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	**41**	**17**	**5**	**21**	**16**
ritardi	*117*	*103*	*90*	*81*	*67*
CAGLIARI	**70**	**85**	**37**	**11**	**40**
ritardi	*53*	*52*	*46*	*42*	*40*
FIRENZE	**21**	**23**	**59**	**34**	**19**
ritardi	*131*	*69*	*59*	*59*	*54*
GENOVA	**26**	**10**	**29**	**75**	**15**
ritardi	*65*	*53*	*49*	*48*	*39*
MILANO	**49**	**61**	**19**	**1**	**79**
ritardi	*76*	*61*	*56*	*54*	*50*
NAPOLI	**86**	**10**	**28**	**62**	**74**
ritardi	*71*	*63*	*62*	*60*	*56*
PALERMO	**82**	**70**	**5**	**83**	**37**
ritardi	*86*	*77*	*65*	*58*	*56*
ROMA	**79**	**76**	**83**	**75**	**3**
ritardi	*105*	*63*	*55*	*51*	*51*
TORINO	**71**	**35**	**29**	**45**	**41**
ritardi	*74*	*61*	*58*	*53*	*50*
VENEZIA	**63**	**74**	**43**	**77**	**70**
ritardi	*69*	*67*	*57*	*52*	*50*
TUTTE	**8**	**23**	**34**	**64**	**10**
ritardi	*5*	*5*	*5*	*5*	*4*

Super Enalotto

Concorso del 2/8/2008

COLONNA

A	B
5	2
23	27
24	36
45	51
57	62
83	76

Jackpot
€ **41.500.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 41-17-5-21-16, le quartine più interessanti sono 7-17-71-77 e 16-36-46-76 mentre le terzine 5-7-41, 41-50-70.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna, tenteremmo per ambo e terno le quartine 1-10-11-19 e 1-40-70-80, i ritardatari 70-85-37-11-40 e la terzina 4-34-37. L'ambo 45-64 non esce da 3315 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari sulla ruota della Toscana sono 21-23-34-59-19 e le quartine 19-39-49-59 e 4-17-34-71. Per ambo 1-10-11-19. L'ambo 10-11 manca da 3173 estrazioni.

GENOVA. Per ambo e terno sulla ruota della Liguria consigliamo le quartine 10-33-35-53, 10-13-15-18, i ritardatari 26-10-29-75-15 e le terzine 3-33-53 e 12-21-33. La quartina 3-30-33-39 manca per ambo da 344 estrazioni. L'ambo 23-26 non esce da 3185 estrazioni.

MILANO. Sono usciti gli ambi 50-71 e 50-70, da noi consigliati nella scorsa rubrica. Per la prossima estrazione, consigliamo per ambo e terno le quartine 1-61-29-79, 1-10-12-21 e i ritardatari 49-61-19-1-43. Per ambo 19-29-49-79. L'ambo 9-22 non esce da 3277 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea consigliamo per ambo e terno i ritardatari 86-10-28-62-74 e le quartine 1-10-11-19 e 1-88-89-90. L'ambo 5-51 manca da 3181 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatari sulla ruota della Sicilia sono 82-70-5-83-37, le quartine che consigliamo sono 19-49-59-69 e 19-37-47-49, 2-20-22-29. Per ambo 1-13-31. L'ambo 10-36 non esce da 3718 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota del Lazio, consigliamo per ambo e terno i ritardatari 79-76-83-75-3, in particolare la terzina 75-76-79 e le quartine 9-29-39-79, 56-57-65-75.

TORINO. Consigliano per ambo e terno i ritardatari 71-35-29-45-41 e le quartine 71-73-77-79, 3-35-53-78. Per ambo 4-14-41 e 18-78-81.

VENEZIA. Per ambo e terno sulla ruota della Laguna le quartine 14-44-64-74, 35-53-73-83, i ritardatari 63-74-43-77-70 e la terzina 35-65-75. L'ambo 2-48 manca da 3007 estrazioni.

A TUTTE l'ambo 14-64.

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno: la sonda dice, c'e' acqua su Marte, 3-6-39-72.

Tris

ROMA
Trotto
Ipp. Tor di Valle
Premio
Caracas
Euro 11.330,00
mt. 1600
Sabato
2 agosto
ore 19.30
Tris n. 711

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GASPER ROSY	1600	G. Cerrone	★★★
2)	FERRARINA BAN	"	A. Storti	★★★
3)	CAN CAN BOLATT	"	R. Faticoni	★★★★
4)	GABBIANO JET	"	V. D'Alessandro Jr	★★★
5)	GARDIN	"	A. Marucci	★★★★
6)	FINALE MIGLIORE	"	M. Angeletti	★★★
7)	FELIX CROS	"	G. Ruocco	★★★
8)	FETONTE	"	F. Castellucchio	★★★
9)	FRANCY SIM	"	A. Simeoli	★★★
10)	FALCAO TIBUR	"	G. Quarneti	★★★
11)	FONDA	"	G. Basile	★★★★
12)	DEPETRISS	"	W. Martellini	★★★★
13)	FALCONE JET	"	C. Savarese	★★★
14)	GATOR KRONOS	"	G. Minnucci	★★★★
15)	FIORDO AS	"	L. Becchetti	★★★★
16)	GAME BOL WISE	"	P. Giubellini	★★★

I NOSTRI FAVORITI

3) Can Can Bolatt; 5) Gardin; 11) Fonda; 12) Depetriss; 14) Gator Kronos; 15) Fiordo As

TARANTO
Trotto
Ipp. Paolo VI
Premio
Memorial
Antonio Menale
Euro 22.660,00
Sabato
2 agosto
ore 22.30
Mt. 2.020

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	ERA PF	2020	S. Cracolici	★★★★
2)	FRANCIMAR	"	F. Tortorella	★★★
3)	CONSORZIO CD	"	M. Serra	★★★
4)	GLITTER	"	F. Marangi	★★★
5)	FABRIZIO ORS	"	P. Ferrante	★★★★
6)	FALCANTE	"	A. Palumbo	★★★
7)	FILIPPO ROB	"	A. Improda	★★★★
8)	DRY GOAL SM	"	M. Mangiapane	★★★
9)	GINEPRO	"	G. D'Alconzo	★★★
10)	ELGIO RIVER VL	"	F. Alessandro	★★★
11)	GANYBEST FONT	"	V. Ciotola	★★★
12)	CORIMBO JET	"	G. Palanga	★★★
13)	GISY BSM	"	G. D'Alessandro Jr	★★★★
14)	EMPEROR FONT	"	I. Tamborrino	★★★★
15)	FRIENDLY ROC	"	D. Nuti	★★★
16)	GRIFFIN BABY	"	E. Bellei	★★★
17)	TEDDYBEAR	"	S. Mollo	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

1) Era Pf; 5) Fabrizio Ors; 7) Filippo Rob; 13) Gisy Bsm; 14) Emperof Font; 17) Teddibear

OGGI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso con addensamenti sulle aree montuose associati a locali fenomi temporaleschi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo velature in transito dalla Sardegna alle aree tirreniche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; nel corso del pomeriggio formazione di addensamenti cumuliformi sulle aree interne e montuose.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residui addensamenti più compatti sull'arco alpino centro-orientale che saranno associati a locali fenomeni temoraleschi durante la prima parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in genere sereno su tutte le regioni a parte temporanei annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. **SUD E SICILIA:** cielo sereno con temporanei annuvolamenti sui rilievi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,8	28,2
Umidità		66%
Vento		6 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1017,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19	30,4
Umidità		53%
Vento		3,1 km/h da N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,4	31,8
Umidità		45%
Vento		5 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,7	30,6
Umidità		54%
Vento		5 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,7	30,6
Umidità		XX%
Vento		1,1 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,3	30,9
Umidità		54%
Vento		1 km/h da W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,1	30,3
Umidità		50%
Vento		3 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	18	33
ANCONA	20	29
AOSTA	15	26
BARI	21	np
BOLOGNA	22	33
BOLZANO	19	30
BRESCIA	22	31
CAGLIARI	20	31
CAMPOBASSO	22	31
CATANIA	19	31
FIRENZE	20	34
GENOVA	22	29
IMPERIA	19	27
L'AQUILA	14	27
MESSINA	25	30
MILANO	25	np
NAPOLI	22	30
PALERMO	23	29
PERUGIA	21	33
PESCARA	19	31
PISA	18	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	34
ROMA	18	30
TORINO	21	28
TREVISO	23	33
VENEZIA	21	30
VERONA	22	31
VICENZA	np	np

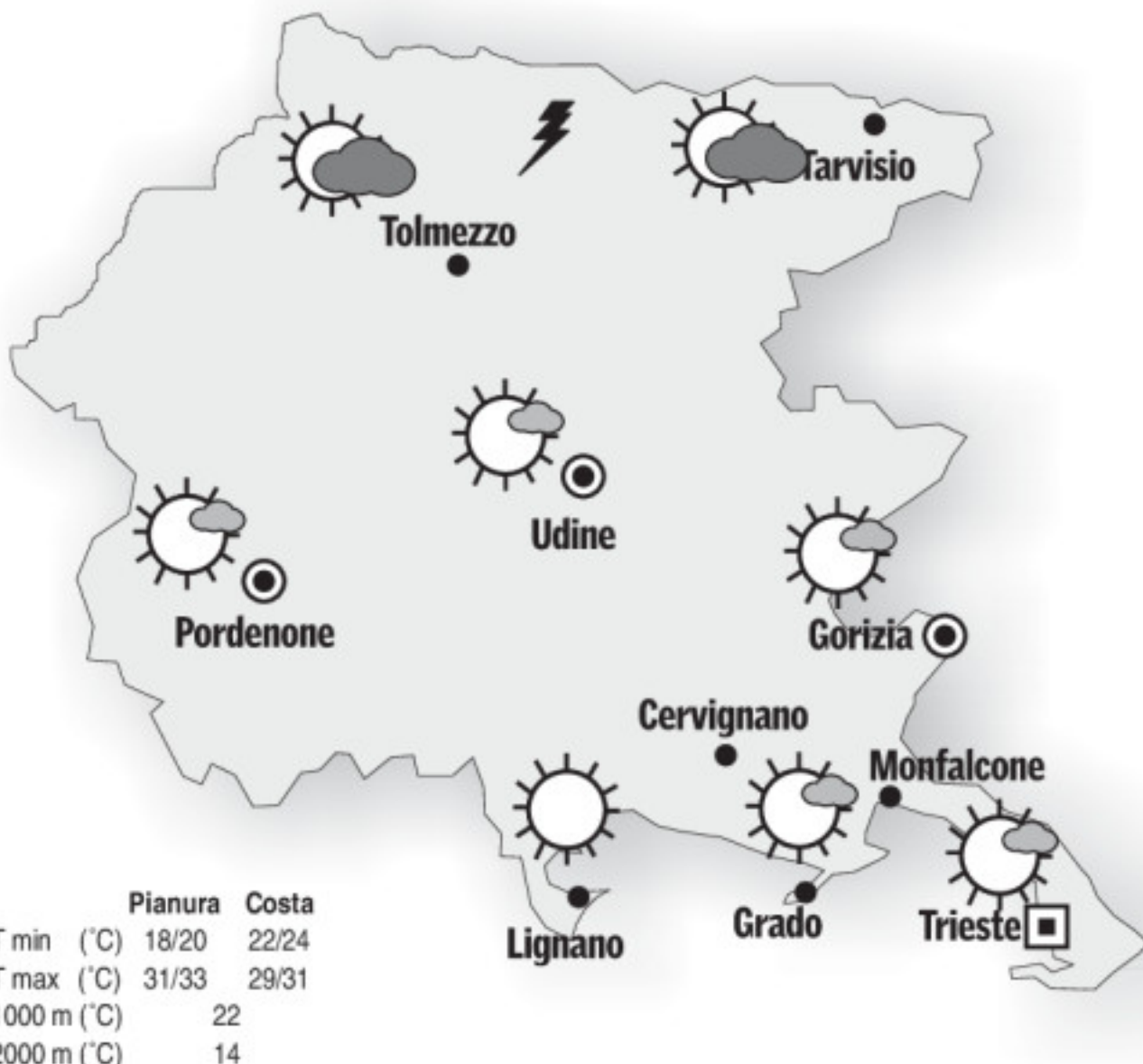
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	19/22	23/26
T max (°C)	29/32	28/30
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	12	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/20	22/24
T max (°C)	31/33	29/31
1000 m (°C)	22	
2000 m (°C)	14	

OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso su bassa pianura e costa, variabile sulla pedemontana, più nuvoso sui monti. Su tutte le zone possibili temporali, forse anche forti, più probabili e frequenti sui monti e pedemontana.
DOMANI. Al mattino cielo in genere poco nuvoloso con Borino sulla costa; in giornata prevalenza dicielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti dove dal pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio mentre in pianura farà caldo.
TENDENZA. Per lunedì cielo da poco nuvoloso lungo la costa a nuvoloso sui monti con temporali. Martedì affluirà aria più secca.

OGGI IN EUROPA

Alcune perturbazioni atlantiche, dall'azione dell'area di bassa pressione in prossimità delle Isole Britanniche, attraverseranno l'Europa centrale e settentrionale, lambendo anche alcune regioni nel sud del continente. Un vasto fronte freddo raggiungerà la regione del Baltico e l'Europa Centro-Orientale, e con la sua coda scivolerà anche sulle nostre regioni.favorendo la formazione di temporali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	26,2	6 nodi O-S-O	11.30 +49	4.51 -69
MONFALCONE	quasi calmo	25,7	5 nodi S-O	11.35 +49	4.56 -69
GRADO	poco mosso	26,4	10 nodi S-O	11.55 +44	5.16 -62
PIRANO	poco mosso	26,3	10 nodi O-S-O	11.25 +49	4.46 -69

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	22	31	LUBIANA	18	31
AMSTERDAM	19	29	MADRID	19	36
ATENE	25	34	MALTA	22	32
BARCELLONA	24	31	MONACO	17	31
BELGRADO	21	32	MOSCA	12	19
BERLINO	17	31	NEW YORK	21	32
BONN	21	30	NIZZA	22	29
BRUXELLES	19	31	OSLO	15	27
BUCAREST	16	32	PARIGI	16	34
COPENHAGEN	18	26	PRAGA	15	30
FRANCOFORTE	21	32	SALISBURGO	17	29
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	29
HELSINKI	15	25	STOCCOLMA	16	30
IL CAIRO	24	35	TUNISI	24	36
ISTANBUL	23	30	VARSAVIA	13	27
KLAGENFURT	17	30	VIENNA	19	29
LISBONA	18	28	ZAGABRIA	17	31
LONDRA	15	25	ZURIGO	18	31

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

TORO
21/4 - 20/5

Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

CANCRO
21/6 - 22/7

Siete straordinariamente affascinanti e questo fatto facilita l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora al massimo. Frequentate gente diversa e stimolante.

LEONE
23/7 - 22/8

Scoprirete di avere delle affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

VERGINE
23/8 - 22/9

Siete molto critici nei confronti di chi amate. Superate con buon senso questo momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per potervi ricredere. Disponibilità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Oggi dovreste sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona on la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

PESCI
19/2 - 20/3

Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali ed intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a decisioni importanti per il futuro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Imperatore romano figlio di Settimio Severo - **9** Casella Postale - **11** Frutto esotico - **12** Compose *Il re d'Ys* - **14** Cola da certe piante - **15** Penna a sfera - **16** Merletti - **17** Pausa delle ostilità - **19** Fiume toscano - **20** È nota per uno storico incontro - **21** Regione dell'Unione Indiana - **22** Isola greca - **23** Il pittore Rousseau (iniz.) - **24** Scorie in fondo - **25** Città del Modenese - **26** Scrisse *Il corvo* - **27** Fondò *La gazzetta veneta* - **28** Tragedia di Alfieri - **29** Encomio - **31** Smarriti - **32** Dura 12 mesi - **33** Gara di vela - **34** La indossa il magistrato - **35** Lago ungherese - **36** Ultimo Scorso - **37** Vinse i volsci nel 493.

VERTICALI: 1 Fu rivale di Roma - **2** Filosofo e scienziato arabo-spagnolo - **3** Personaggio rossiniano - **4** Chicco d'uva - **5** È fedele... ma non entra in chiesa - **6** La poetessa Negri - **7** Articolo per scolaro - **8** Contrario - **9** Momento culminante - **10** L'antico Eridano - **13** Il cane di Ulisse - **15** Pezzi musicali - **17** In un film di Chaplin sono... *moderni* - **18** L'imperatore romano che distrusse Palmira - **20** Dopo il secondo - **22** La regione con Fiuggi - **23** Città del Texas - **25** Acquavite francese - **26** Sfilata militare - **27** Suona sul ring - **28** Scrisse *Love story* - **30** Stato asiatico - **31** Lo perde... il lupo! - **33** Gestisce la tv di Stato - **34** Si dà agli amici - **35** Sigla di Brindisi.

SCARTO (4/3)
L'ascolto della «telenovela»
Vero cibo per tanti pecoroni,
cresce in continuazione nel suo campo
da tempo immemorabile. Purtroppo
è una storia lunghissima e volgare.
Il Bulgaro

CAMBIO D'ANTIPODO (7)
Uno scritto postumo
Questo prezioso articolo di fondo
dimostra il suo valore... all'altro mondo.
Biondello

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *NAVIGATORI = RIVA IGNOTA*

Indovinello: *IL TEMPO*